

Si acutizzano i contrasti nella coalizione governativa

Per lo scacco della TV via cavo ondate di accuse al centro-destra

Aspre critiche anche da settori della maggioranza al metodo autoritario adottato dal governo - Il compagno Galluzzi ribadisce l'urgenza della riforma democratica della RAI-TV e chiede un dibattito parlamentare - Interpellanza dei deputati del PSI e del democristiano Fracanzani - Dichiarazioni di Orlandi (PSDI), Bignardi (PLI) e Cicchitto del Partito socialista

La pubblicazione e l'entrata in vigore del nuovo Codice postale... La pubblicazione e l'entrata in vigore del nuovo Codice postale...

firmatari del decreto figurano i ministri Malagodi e Bozzi... firmatari del decreto figurano i ministri Malagodi e Bozzi...

Importante e affollata assemblea unitaria a Roma

Scadenza decisiva per la riforma dell'Istituto superiore di sanità

Incontro fra il personale dell'istituto parlamentari, giornalisti, forze sindacali e politiche - L'intervento del compagno Giovanni Berlinguer - I rinvii del governo - Oggi si riunisce la commissione sanità

Un'affollatissima riunione è stata indetta ieri a Roma... Un'affollatissima riunione è stata indetta ieri a Roma...

to l'unanimità della Camera... to l'unanimità della Camera...

gono convogliati in numero sempre crescente verso gli ambulatori mutualistici e gli ospedali dove non si pratica una medicina preventiva... gono convogliati in numero sempre crescente verso gli ambulatori mutualistici e gli ospedali dove non si pratica una medicina preventiva...

Approvata la legge al Senato

Più rapidi i processi nelle cause di lavoro

Voto unanime ad eccezione dei missini - Nuove norme a tutela degli interessi dei lavoratori - La legge dovrà essere approvata dalla Camera

Deve attendere in media sette anni un operaio, defraudato dal padrone nei diritti contrattuali o previdenziali... Deve attendere in media sette anni un operaio, defraudato dal padrone nei diritti contrattuali o previdenziali...

Gli atti inerenti le procedure del processo... Gli atti inerenti le procedure del processo...

Con una delibera del Senato accademico

Revocato a Milano il divieto di assemblea all'università statale

Il documento, approvato all'unanimità, sancisce anche una serie di norme per il ripristino delle attività democratiche nell'ateneo - Sostanzialmente accolte le proposte che erano state formulate dal comitato interpartitico

Dalla nostra redazione MILANO, 15... Dalla nostra redazione MILANO, 15...

quindi deciso all'unanimità... quindi deciso all'unanimità...

«Noi non siamo, naturalmente, contrari ad una regolamentazione della TV via cavo... «Noi non siamo, naturalmente, contrari ad una regolamentazione della TV via cavo...

«Questa alternativa deve fondarsi su una integrale democratizzazione dell'ente radio televisivo... «Questa alternativa deve fondarsi su una integrale democratizzazione dell'ente radio televisivo...

Ieri sera, dopo il «pronunciamento» della direzione del PRI... Ieri sera, dopo il «pronunciamento» della direzione del PRI...

Da parte del Circolo costruttori telegrafici e telefonici di Torino è stata consegnata a Sacchi una notifica del Ministero delle poste... Da parte del Circolo costruttori telegrafici e telefonici di Torino è stata consegnata a Sacchi una notifica del Ministero delle poste...

Il direttore della TV via cavo «Telebella», Peppe Sacchi, ha ricevuto un avviso di procedimento penale dalla Procura di Torino... Il direttore della TV via cavo «Telebella», Peppe Sacchi, ha ricevuto un avviso di procedimento penale dalla Procura di Torino...

La prima denuncia al direttore di «Telebella»

La direzione del PRI ha approvato all'unanimità un documento che chiede la sostituzione del ministro delle Poste... La direzione del PRI ha approvato all'unanimità un documento che chiede la sostituzione del ministro delle Poste...

A Bologna con la partecipazione di dirigenti politici e sindacali

Assemblea antifascista alla Ducati Nell'atrio dell'ingresso murata nuovamente la riproduzione fotografica del sacrario partigiano che la direzione fece togliere tredici anni fa... Assemblea antifascista alla Ducati Nell'atrio dell'ingresso murata nuovamente la riproduzione fotografica del sacrario partigiano che la direzione fece togliere tredici anni fa...

Tutti i consigli elettivi si sono riuniti in assemblea straordinaria

Umbria: 60 Comuni per una nuova politica di sviluppo economico Ordini del giorno unitari dei Consigli comunali e delle due Province - Il grave attacco del centro-destra alle autonomie - In pochi mesi respinte cinque leggi della Regione - Falcidiati i bilanci

Dal nostro corrispondente

«PERUGIA, 15. Oltre sessanta Consigli comunali ed i due consigli provinciali di Perugia e Terni... «PERUGIA, 15. Oltre sessanta Consigli comunali ed i due consigli provinciali di Perugia e Terni...

Leonardo Caponi

Conferenza del governatore della Banca Nazionale Jugoslava Con una conferenza del governatore della Banca Nazionale Jugoslava... Con una conferenza del governatore della Banca Nazionale Jugoslava...

Problemi dell'agricoltura ieri alla Camera

La Camera ha discusso ieri il disegno di legge che disciplina la produzione e il commercio dei semi... La Camera ha discusso ieri il disegno di legge che disciplina la produzione e il commercio dei semi...

Giancarlo Angeloni

Gli editoriali di questa settimana... Gli editoriali di questa settimana...

Giornalisti cinesi in visita in Italia

Una delegazione di giornalisti della Repubblica popolare cinese guidata dal signor Fang Pei... Una delegazione di giornalisti della Repubblica popolare cinese guidata dal signor Fang Pei...

La sottoscrizione per la stampa

La graduatoria dopo la prima settimana In testa Reggio Emilia con oltre 16 milioni e Firenze con 15 milioni... La graduatoria dopo la prima settimana In testa Reggio Emilia con oltre 16 milioni e Firenze con 15 milioni...

CON TOGLIATTI E THOREZ

di Giulio Cerretti. Due grandi capi della classe operaia nel ricordo vivo a volte aspro sempre umano di un loro stretto collaboratore in quarant'anni di ininterrotta battaglia politica... di Giulio Cerretti. Due grandi capi della classe operaia nel ricordo vivo a volte aspro sempre umano di un loro stretto collaboratore in quarant'anni di ininterrotta battaglia politica...

co. f.

Table with columns: Federazioni versate, Somme, Milano, Sondrio, Palermo, etc.

BIBLIOTECA DI STORIA CONTEMPORANEA DIRETTA DA M. L. STORADORI E N. TRANFANGOLA. Sabato a Bologna Renato Guttuso commemorerà Pablo Picasso.

Scuola: al centro della giornata di lotta a obiettivi di riforma e rivendicazioni contrattuali

Vaste adesioni allo sciopero generale di venerdì

La riunione dei sindacati confederali di categoria - Mobilitata anche il personale delle università - Prese di posizione dei ferrovieri, alimentaristi, commercio, elettrici, lavoratori dell'editoria, statali - Manifestazioni e assemblee in tutto il Paese - Domani conferenza stampa della Federazione

Oggi riprendono gli incontri per 800 mila del commercio

Per la vertenza contrattuale degli 800 mila lavoratori del commercio è confermata per oggi la ripresa delle trattative con la Confcommercio. Nella odierna sessione di incontri, che proseguirà anche domani, la Confcommercio - informa un comunicato sindacale unitario - darà una prima risposta alla piattaforma rivendicativa avanzata dai sindacati. Intanto gli stessi sindacati di categoria hanno proclamato la mobilitazione dei lavoratori, «in previsione degli scioperi, qualora non si verifichi ad una rottura del negoziato».

Tutti i lavoratori della scuola, dell'industria, dell'agricoltura, del commercio, dei servizi sono mobilitati per lo sciopero generale di venerdì. Anche l'UNSA (sindacati autonomi del ministero) ha dato l'adesione. L'intero movimento sindacale, per la prima volta, con grande unità politica e senso di responsabilità, ha posto al centro di una azione di lotta di grande rilievo come uno sciopero generale i problemi della scuola. La ferma determinazione dei sindacati confederali a sostenere la piattaforma per la riforma della scuola è stata ribadita nel corso della riunione delle segreterie nazionali delle Federazioni di categoria aderenti alla CGIL, CISL, UIL, che ha deciso le modalità di astensione dal lavoro con manifestazioni e assemblee. Domani alle 11 nel salone della sede di viale Mazzini, una conferenza stampa della segreteria della Federazione unitaria. Sia nella relazione introduttiva tenuta dal segretario confederale della CGIL, Ugo La Malfa, sia nella conferenza stampa, a nome della Federazione sia negli interventi è stato sottolineato il significato che l'iniziativa di lotta generale del 18 assume nella linea politica delle organiz-

Decine di migliaia di artigiani a Roma da tutto il Paese

Artigiani: vasta mobilitazione in tutta Italia per la grande manifestazione del 23 maggio

La conferenza stampa della Confederazione - L'introduzione di Giachini - I problemi dell'IVA, della fiscalizzazione degli oneri

I motivi essenziali della manifestazione nazionale artigiana che si svolgerà a Roma il 23 maggio prossimo sono stati esposti lunedì dai dirigenti della CNA nel corso di un incontro con i giornalisti. La conferenza stampa è stata introdotta dal segretario responsabile della confederazione nazionale dell'artigianato on. Giachini, il quale ha sottolineato anzitutto l'importanza economica del settore (1 milione e 289 mila aziende, con 2 milioni e 800 mila dipendenti, e cioè una forza produttiva di oltre 10 milioni di addetti, pari al 18 per cento di tutta la popolazione attiva), rilevando quindi come l'artigianato nonostante la grave crisi abbia manifestato una dinamica positiva anche lo scorso anno, con un aumento dell'occupazione pari a 41.723 nuovi posti di lavoro.

I ferrovieri sollecitano un incontro con il governo

La sollecitazione da parte del governo è stata chiesta dal segretario confederale lunedì al presidente del Consiglio Andreotti e al ministro dei Trasporti Bozzi dalla Federazione ferroviaria CGIL-CISL-UIL, la cui segreteria si è riunita per fare il punto della situazione. In particolare - precisa il telegramma - la Federazione intende accertare l'attuazione integrale dei provvedimenti relativi agli accordi del 9 settembre scorso, riguardanti la ristrutturazione dell'azienda per le quote sono stati stanziati quattromila miliardi. Nel corso della riunione - «la cui mancata convocazione contro il mese di maggio», ha detto il segretario confederale - «verranno inoltre presentate le rivendicazioni sociali ed economiche dei lavoratori delle ferrovie».

Dal Consiglio generale

Approvato lo schema della relazione per il Congresso CISL

Lo schema di proposte presentato dalla segreteria alla riunione del Consiglio generale della CISL, il 14 maggio, è stato approvato con voti favorevoli e 6 astensioni. I lavori del Consiglio erano stati aperti dal segretario generale, Bruno Storti, il quale ha illustrato le proposte della segreteria. Lo schema di proposte si limita a delineare i grandi linee i temi generali che saranno trattati nella relazione. Situazione internazionale, indebolimento delle capacità di decisione del governo, perdita di incidenza della funzione politica del partito (senza però peraltro compiere una analisi approfondita del rapporto fra partiti e sindacati), e, soprattutto, senza uno sforzo di individuare le singole realtà del partito, crisi economica sono alcuni i temi indicati da Storti. A proposito del governo, Storti ha sottolineato che il sindacato, proprio nel momento in cui acquista e rafforza la sua autonomia «deve essere in grado di affermare quale sia il tipo di azione governativa più conveniente agli interessi dei lavoratori». Ribaditi gli obiettivi di sviluppo economico e sociale indicati nelle varie prese di posizione dei sindacati, delocalizzazione del lavoro, decisioni assunte dalla recente riunione della Federazione CGIL-CISL-UIL, sulle «pre generali di iniziativa del sindacato e sulle forme di lotta», Storti ha sottolineato l'importanza

Decine di migliaia di artigiani a Roma da tutto il Paese

Artigiani: vasta mobilitazione in tutta Italia per la grande manifestazione del 23 maggio

La conferenza stampa della Confederazione - L'introduzione di Giachini - I problemi dell'IVA, della fiscalizzazione degli oneri

I motivi essenziali della manifestazione nazionale artigiana che si svolgerà a Roma il 23 maggio prossimo sono stati esposti lunedì dai dirigenti della CNA nel corso di un incontro con i giornalisti. La conferenza stampa è stata introdotta dal segretario responsabile della confederazione nazionale dell'artigianato on. Giachini, il quale ha sottolineato anzitutto l'importanza economica del settore (1 milione e 289 mila aziende, con 2 milioni e 800 mila dipendenti, e cioè una forza produttiva di oltre 10 milioni di addetti, pari al 18 per cento di tutta la popolazione attiva), rilevando quindi come l'artigianato nonostante la grave crisi abbia manifestato una dinamica positiva anche lo scorso anno, con un aumento dell'occupazione pari a 41.723 nuovi posti di lavoro.

I ferrovieri sollecitano un incontro con il governo

La sollecitazione da parte del governo è stata chiesta dal segretario confederale lunedì al presidente del Consiglio Andreotti e al ministro dei Trasporti Bozzi dalla Federazione ferroviaria CGIL-CISL-UIL, la cui segreteria si è riunita per fare il punto della situazione. In particolare - precisa il telegramma - la Federazione intende accertare l'attuazione integrale dei provvedimenti relativi agli accordi del 9 settembre scorso, riguardanti la ristrutturazione dell'azienda per le quote sono stati stanziati quattromila miliardi. Nel corso della riunione - «la cui mancata convocazione contro il mese di maggio», ha detto il segretario confederale - «verranno inoltre presentate le rivendicazioni sociali ed economiche dei lavoratori delle ferrovie».

Dal Consiglio generale

Approvato lo schema della relazione per il Congresso CISL

Lo schema di proposte presentato dalla segreteria alla riunione del Consiglio generale della CISL, il 14 maggio, è stato approvato con voti favorevoli e 6 astensioni. I lavori del Consiglio erano stati aperti dal segretario generale, Bruno Storti, il quale ha illustrato le proposte della segreteria. Lo schema di proposte si limita a delineare i grandi linee i temi generali che saranno trattati nella relazione. Situazione internazionale, indebolimento delle capacità di decisione del governo, perdita di incidenza della funzione politica del partito (senza però peraltro compiere una analisi approfondita del rapporto fra partiti e sindacati), e, soprattutto, senza uno sforzo di individuare le singole realtà del partito, crisi economica sono alcuni i temi indicati da Storti. A proposito del governo, Storti ha sottolineato che il sindacato, proprio nel momento in cui acquista e rafforza la sua autonomia «deve essere in grado di affermare quale sia il tipo di azione governativa più conveniente agli interessi dei lavoratori». Ribaditi gli obiettivi di sviluppo economico e sociale indicati nelle varie prese di posizione dei sindacati, delocalizzazione del lavoro, decisioni assunte dalla recente riunione della Federazione CGIL-CISL-UIL, sulle «pre generali di iniziativa del sindacato e sulle forme di lotta», Storti ha sottolineato l'importanza

leri un nuovo incontro per il rinnovo del contratto della categoria

TESSILI: ANCORA NEGATIVE LE POSIZIONI PADRONALI

Ribadite le proposte insoddisfacenti - Concessioni solo su alcuni punti marginali - Proclamate altre sedici ore di sciopero articolato - Domani grandi manifestazioni regionali - Nuovo incontro il 24 prossimo

Dalla nostra redazione MILANO, 15. Nessuna novità sostanziale nelle posizioni del padronato tessile al tavolo delle trattative per il rinnovo del contratto di lavoro degli oltre ottocentomila operai ed impiegati del settore. La categoria risponde con la lotta. Dopodomani, giovedì, si svolgeranno cinque grandi manifestazioni regionali (a Biella per il Piemonte, a Milano per la Lombardia, a Vicenza per il Veneto, a Bologna per l'Emilia Romagna e Pesaro per l'Umbria) e numerose altre manifestazioni locali; il 23 si manifesterà sul piano regionale a Firenze e a Torino. Intanto oggi, al termine del terzo incontro con i padroni, le organizzazioni sindacali FILTEA, ALTA e FILTA hanno programmato altre 16 ore di sciopero articolato da effettuarsi entro il 3 giugno. È stato inoltre chiesto alla Federazione CGIL-CISL-UIL di organizzare gli scioperi in modo che i punti ratificati disponibili sono l'abolizione

di tutte le categorie in una data ravvicinata, per sollecitare la approvazione immediata, nella apposita commissione parlamentare, del testo unificato del progetto di legge sul lavoro a domicilio. Nell'incontro odierno, Vittorio Meraviglia, segretario generale della FILTA-CISL, a nome della delegazione dei lavoratori, ha chiesto agli industriali di approfondire le proposte generiche e insoddisfacenti avanzate nel precedente incontro. L'ing. Bertolotti, l'ing. Pavia e il dott. Tortora, che parlano a nome degli industriali, hanno risposto riproponendo quanto avevano già detto l'altra volta sui punti della piattaforma. Per l'inquadramento unico i padroni hanno proposto sei categorie con 8 livelli salariali, che significano tra l'altro il mantenimento del mansionario. Fostono negativi le vengano avanzate su ferie, anzianità, malattia, salario, lavoro a domicilio, straordinario, lavoratori studenti. In pratica, gli unici punti sui quali i padroni si sono dichiarati disponibili sono l'abolizione

dell'istituto dei minori e il ricalcolo del 15 giorni di congedo matrimoniale. Gli industriali hanno presentato proposte analoghe - afferma un comunicato sindacale emesso al termine dell'incontro odierno - a quelle già presentate. Solo su alcuni punti particolari - continua il comunicato - le posizioni degli industriali si sono avvicinate alle richieste dei lavoratori: segno dell'efficacia della pressione sindacale in atto. La delegazione sindacale ha quindi sottolineato la gravità della situazione e rivendica un mutamento sostanziale delle posizioni della delegazione industriale a cominciare, ad esempio, dall'inquadramento unico. Le manifestazioni di dopodomani, l'intensificazione degli scioperi articolati, la partecipazione dei tessili alla giornata di lotta di venerdì sui problemi della scuola, reclameranno dal padronato tale mutamento. Una nuova sessione di trattative è stata fissata per il 24-25 maggio. Domenico Comisso

Dopo il grande successo della giornata di lotta per l'agricoltura

Braccianti e mezzadri rilanciano l'azione per le vertenze su occupazione e riforme

Dalle manifestazioni di contadini, operai e di lavoratori di altre categorie una precisa accusa alla fallimentare politica del governo - Il problema centrale del Mezzogiorno - I mezzi industriali per l'agricoltura

Braccianti e mezzadri riprendono con maggiore slancio l'azione e la lotta per il rinnovamento dell'agricoltura, dopo la grande giornata di lotta del 10 maggio scorso. I braccianti e i mezzadri, unitamente alle Federazioni CGIL e CISL, UIL, che le segreterie nazionali della Federbraccianti e della Federmezzadri congiungono «di grande valore» sia «per la estesa partecipazione dei lavoratori della agricoltura e delle categorie industriali e artigiane», sia «per gli impegni scaturiti». «La giornata di lotta - affermano le due organizzazioni - è stata una chiara affermazione politica che il governo e il padronato hanno perseguito in questi anni e che intendono ulteriormente portare avanti come impegno di soluzione, si vogliono dare alle stesse questioni in discussione al Parlamento - finanziamento pubblico, patti agrari, direttive comunitarie - un impegno preciso, un impegno che l'insieme del movimento sindacale ha preso per portare avanti, in un corretto rapporto con le forze politiche, la proposta di piattaforma unitaria di lotta a base della giornata di lotta che concerne: la modifica delle direttive comunitarie; una politica di investimenti pubblici che valorizzi il ruolo delle Regioni e dei piani di zona, per la occupazione e la trasforma-

zione produttiva; la difesa della legge sull'affitto e il superamento democratico della mezzadria e colonia. In particolare, la Federbraccianti e la Federmezzadri ritengono che la lotta unitaria dei lavoratori agricoli e dell'industria, già altre volte positivamente realizzata, deve essere riproposta il 21 aprile, e della Conferenza di Reggio Calabria, abbia compiuto con la giornata del 10 maggio un'ulteriore avanzata e un salto di qualità. «Noi, infatti, con tutta evidenza - prosegue il comunicato - che gli operai del settore industriale hanno un ruolo decisivo che impediscono una trasformazione, per la trasformazione e la riforma dell'agricoltura che possono esercitare contrapposizione alla ristrutturazione industriale portata avanti dal padronato su una logica aziendale una politica di sviluppo industriale strettamente collegata con le esigenze complessive di una nuova politica economica che abbia al suo centro lo sviluppo dell'occupazione, del Mezzogiorno e dell'agricoltura. «È necessario perciò - a giudizio della Federbraccianti e della Federmezzadri - andare avanti per questa strada. «A tal riguardo, sulla base delle indicazioni emerse dalle grandi assemblee e manifestazioni svoltesi in tutto il Paese e in par-

Toscana: indicazioni della Conferenza del PCI

Attuazione dei piani regionali per superare la crisi agricola

La battaglia per l'affitto e il superamento della mezzadria - L'intervento del compagno Macaluso

Dalla nostra redazione FIRENZE, 15. Centralità dell'agricoltura nella battaglia per un diverso sviluppo del paese; valorizzazione delle masse contadine ed operaie e dello stesso ceto medio per intervenire sulla crisi della campagna: questa la condizione per superare una difficile situazione pagata dalle masse popolari in termini di incremento del debito, di disassetto del territorio, di congestione delle città; impegno di tutto il partito alla testa di un movimento che si accenda in seno a tutti i livelli di coscienza, come testimonia la grande giornata di lotta per l'agricoltura: questi i punti di fondo affrontati dalla conferenza agraria promossa dal Comitato regionale toscano del PCI - aperta da una relazione del compagno Ullano Macaluso, in compagnia del compagno on. Emanuele Macaluso. La conferenza ha collocato il discorso sull'agricoltura toscana nel quadro del calcolo produttivo, dall'abbandono delle campagne) nel contesto di una situazione nazionale caratterizzata dalla crisi della politica conservatrice del governo Andreotti, che aggrava le tensioni sociali e dà spazio al neofascismo. De qui la centralità della agricoltura come nodo da sciogliere per mutare il tipo di sviluppo del paese, obiettivo che oggi può essere affrontato attraverso la conferenza concreta del movimento operaio e sindacale, sia per la presenza della Regione, sia per la presenza della Rete. «La conferenza ha sottolineato l'importanza di un terreno nuovo con uno sforzo per dare anche voce e spazio alle forze economiche e sociali emarginate. «Importante - ha concluso Macaluso - è la possibilità che questa piattaforma offra per un confronto fra il movimento operaio e quello contadino ed il ceto medio delle campagne, sulla linea generale di sviluppo che proponiamo al paese ed alla cui base sta la lotta per le riforme come momento di aggregazione delle masse popolari e delle forze democratiche. Renzo Cassigoli

A conclusione del congresso costitutivo di Arciccia

Impegni di lotta del sindacato ricerca-Cgil

Unificate le organizzazioni che operavano in questo settore - 3664 iscritti su un totale di circa 12.000 ricercatori, tecnici, amministrativi ed operai - Il compagno Meneghelli eletto segretario generale

Con l'elezione del Consiglio nazionale e della segreteria (segretario Leopoldo Meneghelli) e con l'approvazione di un documento politico-operativo in cui vengono fissate le linee di azione e di sviluppo dell'organizzazione, si è concluso ad Arciccia il congresso costitutivo del sindacato unico della ricerca aderente alla CGIL. Il nuovo sindacato è nato con una forza numerica di 3664 iscritti su un complesso di circa 12 mila dipendenti nei vari centri ed istituti; una forza che, accanto a quella dei sindacati CISL e UIL, fa sì che la sindacalizzazione nel settore della ricerca stia oggi al 50 per cento dei lavoratori delle diverse categorie; una forza altrettanto destinata ad aumentare rapidamente per la presenza del nuovo sindacato in quasi tutti gli enti ed istituti di ricerca (CNR, CNEN, EURATOM, Istituto di fisica nucleare, stazioni sperimentali dell'industria, Istituto di ricerca sperimentale sulla nutrizione, Istituto di idrogeologia di Pallanza, Istituto Galileo Ferraris di Torino, Istituto di ottica di Firenze, ecc.) e soprattutto per il fatto che il sindacato unico orga-

movimento operaio. Lo dimostrano, oltretutto, gli stessi obiettivi delineati dal congresso di Arciccia: la necessità, cioè, di conquistare un rapporto di lavoro unico e un contratto; l'esigenza di battersi per modificare le strutture dei vari enti ed istituti; la decisione di promuovere precise iniziative nel campo della ricerca in agricoltura, in quello della elettromeccanica pesante, in quello della difesa del suolo (idrogeologia), nel settore chimico, nel settore della sanità. Va rilevato, in definitiva, che i lavoratori della ricerca hanno manifestato l'intenzione di partecipare, con la propria fisionomia e con compiti specifici, alla più generale battaglia politica e sociale per il rinnovamento del Paese. Nessuna concessione al falso concetto dello scienziato chiuso nella sua torre d'avorio; nessun compromesso con le concezioni corporative e privilegiare la gravità della decisione dell'amministratore delegato, e decidono che, qualora non siano forniti i più ampi chiarimenti che gli stitichino la gravità della decisione adottata, entreranno in agitazione ed effettueranno, nella settimana entrante le astensioni dal lavoro che si renderanno necessarie. Sirio Sebastianelli

Gravissima rappresaglia all'INA

«Un gravissimo e ingiustificato provvedimento l'avv. Carlo Tomazzoli, nuovo direttore generale dell'INA, e amministratore delegato dell'Asitalia, ha licenziato in tronco, nei giorni scorsi, il dirigente sindacale della FILDA CGIL, Pietro Magliulo, e ammontato attivamente in occasione dei recenti scioperi avvenuti in Campania contro il licenziamento di 14 lavoratori. Contro l'intollerabile atto di repressione, i lavoratori dell'INA e dell'Asitalia, immediatamente riuniti in assemblea, hanno approvato all'unanimità un ordine del giorno di protesta e di sciopero. La decisione dell'amministratore delegato, e decidono che, qualora non siano forniti i più ampi chiarimenti che gli stitichino la gravità della decisione adottata, entreranno in agitazione ed effettueranno, nella settimana entrante le astensioni dal lavoro che si renderanno necessarie. Renzo Cassigoli

Publici esercizi: la Fipe non firma l'accordo raggiunto

L'assemblea della FIPPE, l'organizzazione padronale dei pubblici esercizi, rifiutata di firmare l'accordo raggiunto per il contratto di lavoro dei dipendenti del settore, stipulato in data 19 aprile, ha deciso di non ratificare l'accordo stesso. Questa gravissima decisione è stata resa nota ieri dalla stessa Fipe alle segreterie nazionali dei sindacati di categoria: Filcams, Psascat, Uilam. In particolare - informa un comunicato unitario dei sindacati - l'assemblea padronale avrebbe respinto la parte dell'accordo relativa ai diritti sindacali. I sindacati hanno invitato i lavoratori alla più ampia mobilitazione per la difesa integrale dell'accordo conquistato.

Importanti sviluppi della missione del giudice D'Ambrosio nella capitale

Formalizzata l'istruttoria per l'attentato al treno

Aviso di reato per la strage del '69 a due giornalisti fascisti romani

Il «piano nero» fu messo a punto in 5 riunioni

Si tratta di Guido Paglia redattore dei giornali del petroliere Monti e di Guido Giannettini del quotidiano del MSI Perquisizione in casa del secondo che da un mese è espatriato sembra in Austria - La storia di un «Guido» che partecipò alla riunione di Padova prima dell'attentato - Nel '65 un convegno di fascisti per «combattere il comunismo»

Altri personaggi fascisti prepararono gli attentati assieme a Rognoni e agli esecutori già catturati - La strage costruita in modo da essere attribuita ai gruppi extra-parlamentari di sinistra e a quelli del XXII ottobre processati in quei tempi a Genova

Freda accusato di vilipendio al magistrato

BOLOGNA, 15. Contro Franco Freda, il Procuratore legale neofascista indiziato della strage di Piazza Fontana e degli attentati sui treni, si procederà con ogni probabilità anche per la accusa di vilipendio della magistratura. L'iniziativa è della autorità giudiziaria bolognese. E' stata presa dopo il sequestro di un telegramma di solidarietà che Freda avrebbe inviato al suo ex difensore, il falangista avv. Marcantonio Bezicheri, finito recentemente in carcere per reati comuni: lesioni personali volontarie aggravate e incendio doloso.

Le indagini sulle spie telefoniche

Per Tom Ponzi interrogatorio di oltre tre ore

MILANO, 15. Per oltre tre ore si è protratto ieri l'interrogatorio di Tom Ponzi da parte dei giudici Riccardelli e Patrone. E' la prima volta che l'investigatore «nero» viene sentito dai magistrati: ora che ha alle spalle soltanto i giudici milanesi e che, momentaneamente, quelli romani sono «fuori scena» perché, rivendicando la propria competenza, hanno inviato gli atti alla Cassazione. Ponzi è disposto a rispondere alle domande.

E' chiaro che l'ampio spazio di tempo riservato a Ponzi si regala per il conflitto di competenza suscitato dai giudici romani, ha consentito a Ponzi di rispondere bene le risposte: così molto tardivo giunge questo atto che avrebbe dovuto essere fra i primi per la buona riuscita dell'inchiesta.

Malgrado le difficoltà sorte con i colleghi romani, i giudici milanesi hanno continuato a incrementare il loro lavoro e hanno maturato le conclusioni: a Roma hanno inviato, infatti, copia degli atti. E' per questo che si è tenuto l'interrogatorio di Ponzi. Quali frutti abbia dato, su quali elementi si sia incentrato non è dato di sapere. E' stata comunque la prima fase di interrogatorio che si è articolata certamente in una serie di «incontri» fra giudici e imputato e che porterà via perciò parecchi giorni. Il secondo interrogatorio, invece, si svolgerà in un'aula di giustizia, non si avranno da parte degli inquirenti milanesi decisioni circa la scarcerazione provvisoria prima che gli atti delle indagini non siano compiuti, evitando di rilasciare un imputato senza che sia stato ascoltato come è avvenuto a Roma.

L'uccisione dello studente Franceschi

Nuovi testimoni per i fatti della «Bocconi»

Un redattore fascista parlò con l'agente Gallo, piantonato nell'ospedale militare, prima del magistrato

MILANO, 15. Le indagini per la morte dello studente Franceschi, condotta dal giudice Ovilto Urbisci, sono proseguite nella giornata di lunedì con l'ascolto di due testimoni, capellano Bruno Camorani e Piero Capello, un giornalista del foglio fascista *Il borghese*, che intervistò l'agente Gallo quando questi era ricoverato all'ospedale militare e lo stesso capellano militare. Il giornalista sembra abbia confermato quanto scritto nell'articolo, ma dei punti poco chiari debbono essere emersi se il giudice ha sentito il capellano e il giornalista. Il capellano dopo averli sentiti separatamente.

Da ieri a Roma, il giudice istruttore milanese Gerardo D'Ambrosio è il sostituto procuratore Emilio Alessandrini, hanno inviato oggi avvisi di reato per concorso nella strage di piazza Fontana. Guido Paglia, giornalista della catena dei quotidiani del petroliere Attilio Monti, e a Guido Giannettini, contro il giornalista del «Secolo d'Italia» l'organo ufficiale del MSI.

Il nome di Guido Paglia è venuto fuori dopo gli ultimi interrogatori di Giovanni Ventura. Questi disse che durante un colloquio da lui definito drammatico con Franco Freda, venne a sapere che il procuratore fascista si doleva di aver perso contatti con persone preparate e decise di Roma, e fece il nome di un certo «Guido» giornalista fascista.

A Roma secondo gli inquirenti, dopo un attento esame degli albi, esisterebbero sei persone che da Freda, o attraverso di lui, avrebbero potuto aver avuto informazioni su quanto preparato e deciso di Roma, e fece il nome di un certo «Guido» giornalista fascista.

Il passo compiuto dal dottor D'Ambrosio ieri è importante perché ripropone la questione dei collegamenti tra la centrale di Freda e gli ambienti fascisti romani. Era dalla capitale, infatti, che giungevano gli ordini e da Roma che giunsero a Padova la sera del 18 aprile 1969 due telegrammi per tenere la famosa riunione, nel corso della quale venne approntato il programma degli attentati dinamitardi che culminarono nella strage di piazza Fontana.

A tale proposito, mentre si sa che uno dei personaggi romani venuti a Padova sarebbe stato il capitano Chiale, si conosce il nome del secondo, Freda non soltanto si è rifiutato di dirlo, ma ha addirittura negato che a Padova ci fosse stato un convegno.

Quello che comunque è certo è che l'attività dei giudici milanesi non è affatto ferma e si dispiega nel raccogliere quegli elementi basilari che sono il conflitto di competenza sollevato dai giudici romani. Il primo interrogatorio del 1965, partecipò insieme con Pino Rauti ad un convegno che si tenne a Roma nel giorno 3, 4 e 5 maggio nell'hotel «Parco di Pratolino» e il convegno si svolse a porte chiuse e fu dedicato «ai metodi di lotta contro il comunismo». Relazioni furono svolte da Giorgio Pisanò, Giancarlo Rognoni, Gino Ragnò, presidente dell'associazione «Amici delle Forze armate», e Augusto Baitone, studioso di problemi militari.

Segretario dei lavori fu l'avvocato Paolo Balbo, figlio di Italo Balbo e cugino di Claudio Martelli. Quest'ultimo, come è stato arrestato a Ferrara nello scorso marzo con l'accusa di aver partecipato alla serie di attentati contro i treni, fu arrestato il 10 agosto 1969.

Il convegno fu organizzato dall'Istituto di studi militari «Alberto Pollio», sorto nello stesso 1965 e chiuso qualche mese dopo il convegno. Pino Rauti e gli altri oratori dissero che era necessario organizzare con nuovi metodi la lotta in Italia contro il comunismo. Ai lavori furono ammessi venti giovani milanesi di «Avanguardia nazionale», Ordine «Nuovo» e «Fronte nazionale», ai quali i relatori affidarono l'incarico di costituire un comitato per approfondire le ricerche che erano oggetto del convegno.

E' probabile che il dottor D'Ambrosio, nei giorni di permanenza a Roma, voglia arrivare a scoprire chi siano in effetti i giornalisti romani «Guido» che avrebbe partecipato alla famosa riunione di Padova. E quindi giovedì, prima di partire per Padova, rivolgerà delle domande a Guido Paglia. Probabilmente al giornalista della «catena» dei quotidiani di Roma, che si è incontrato con Rauti, Freda e Ventura e se ricorda cosa facesse e dove fosse il giorno appunto in cui Freda e gli altri del gruppo vennero a incontrarlo con gli emissari romani. Guido Paglia sarà interrogato alla presenza del suo difensore, lo avv. D'Ovidio.



Fratelli dilaniati nell'auto carica di tritolo

CATANIA, 15. Orribile morte di due giovani fratelli, stanotte, alla periferia di Catania, un paesino alle falde dell'Etna; due potenti cariche di tritolo sono esplose mentre Mario e Concetto Bonaccorso di 27 e 21 anni stavano in costruzione, a bordo della 500 di Mario. L'auto è stata quasi totalmente disintegrata e così pure i corpi dei due giovani, ridotti a dei miseri brandelli.

Ma questa ipotesi è saltata quando tra i rottami dell'auto distrutta è stata rinvenuta una macchina miccia a lenta combustione. Le bombe dunque dovevano servire per altri scopi. Ed ecco che gli inquirenti hanno cominciato a battere la pista delle estorsioni a carattere mafioso. In casa di Mario Bonaccorso, in seguito ad una perquisizione, è stata sequestrata una macchina da scrivere e sono in corso delle perizie tecniche per stabilire se con quella macchina siano state scritte delle lettere «storsive» in danno di commercianti. Da alcune indiscrezioni sarebbe emerso che con la macchina sequestrata in casa di Mario Bonaccorso sarebbe stata scritta una lettera estorsiva in danno dei titolari di un cantiere edile della periferia



Il «piano nero» fu messo a punto in 5 riunioni

GENOVA, 15. Il giudice dottor Carlo Barile ha formalizzato l'istruttoria per la tentata strage sul treno Torino-Roma. Terzi il magistrato aveva ordinato una perquisizione nelle abitazioni di due missini genovesi, Francesco Torriglia e un ferroviere di cui si ignora il nome, appartenenti entrambi al gruppo «La Fenice». Nel pomeriggio Barile ha interrogato il Torriglia in qualità di testimone e quindi ha trasmesso tutti gli atti al giudice istruttore, al quale spetta ora di completare l'indagine e di emettere finalmente i mandanti. E' intanto possibile fare il punto sulla intera vicenda, arricchendo i fatti già noti con altri sino a ieri sconosciuti, e ricchi di inquietanti risvolti. E' stato anzitutto accertato che prima della esecuzione fortunatamente fallita del «Piano Nero» la sequenza iniziale avrebbe dovuto essere rappresentata dalle stragi sui treni, si svolsero almeno cinque riunioni. Il primo convegno è del 28 febbraio a Milano; si tratta dell'ormai famoso incontro della «riconciliazione» tra il MSI e il gruppo «La Fenice», preceduto dalla lettera di Giancarlo Rognoni a Franco Servello e per conoscenza ad Almirante. In seguito all'accordo del 28 febbraio «La Fenice» rientra nel MSI e il Rognoni assume l'incarico di coordinare i cosiddetti «Centri studi Europa», sparsi nelle principali città italiane e legati da un invariabile filo di «riconciliazione» apparentemente innocua dell'Europa come punti di riferimento per il «Piano Nero».

Il 19 marzo, giorno di San Giuseppe, una seconda riunione si svolse a Genova, e parrebbe che la sede prescelta fosse stata proprio il «Centro studi Europa» genovese, noto finora soltanto come punto di ritrovo dei «marciatori silenziosi» della Riforma. Parteciparono dieci persone: due genovesi discepoli e otto milanesi giunti dal capoluogo lombardo a bordo di un conato. E non si sa cosa sia stato discusso nell'incontro genovese anche se non è difficile arguirlo. Sta di fatto che a San Giuseppe il piano Nero alzò da era già stato deciso; anche la sveglia marca «Blessing» era stata comprata e, esattamente ai giusti magazzini Cini con sede a Genova in via XXII Ottobre (finalmente ai mandanti).

Attorno al 20 marzo, nella abitazione di Giancarlo Rognoni in via Brusapiana, Affari (Milano) i progetti vennero ulteriormente dibattuti. E' il momento di scegliere la data dell'attentato, l'ipotesi di firmare le bombe con la sigla SAM (Squadre d'azione Mussolini) viene scartata in seguito a un'intervento di un certo «Giovanni», il quale, secondo vecchi schemi ormai collaudati e i colpevoli dovranno essere cercati a sinistra, vedremo poi in che modo.

Il 28 marzo, ancora nell'abitazione del Rognoni, si svolge l'ultima riunione operativa destinata a perfezionare gli aspetti del piano. Vi partecipano lo stesso Rognoni, Niccolò Azzì, Mauro Marzolari, Francesco De Martino, altri personaggi ancora da identificare. Il 6 aprile, in un ritrovo della Galleria di Milano, quindi, il «Piano Nero» viene finalmente e fanno saltare i tappi dello spumante. Si tratterebbe di Marzolari, De Min, Rognoni e altri. I due fascisti genovesi, forse Diana, segretario di redazione de «La Fenice», dirigente milanese del MSI e in possesso di una lista di indirizzi, sono di «parà». I nomi degli altri sono per ora sconosciuti, e la loro scoperta potrebbe risultare grossa sorpresa. La cena non si protrasse lungamente: i presenti devono alzarsi presto; l'appuntamento è alla prima destinazione successiva, e quindi Genova con in una borsa il tritolo.

E' a proposito del tritolo che appare a questo punto un fatto nuovo. Come si è visto, quanto si pensava, sembra che l'ordigno collocato sul Torino-Roma dovesse davvero scoppiare cinque ore più tardi — come aveva stabilito il «Piano Nero» — poco prima della stazione di Roma. Affinché le indagini si rivolgero ancora una volta a sinistra non erano stati stampati quei sedici fogli di apocriefi, né gli attentatori si erano limitati a ostentare giornali di un gruppo extraparlamentare cosiddetto di sinistra. Ma ora, come si è visto, confessato egli stesso (doveva telefonare a un quotidiano affermando: «a nome dei compagni della 22 Ottobre (prova)») il «Piano Nero» aveva la corte d'Assise genovese (Ndr) chiediamo la libertà dei carcerati: in caso contrario il «Piano Torino-Roma» salterà in aria.

Naturalmente l'ordigno sarebbe esplosivo comunque e la fantomatica «armata rossa criminal-sovriviva» avrebbe assunto una corporata consistenza, ma il fatto di influenza che ognuno può facilmente immaginare.

Se questi sono gli elementi noti, assai più numerosi devono essere quelli tuttora sconosciuti. Prima di essere arrestato Francesco De Min e stato minacciato di morte se avesse osato parlare, e oggi tutti i personaggi rimasti in preda al terrore, gli inquirenti sono convinti che essi sappiano molto di più di quanto non abbiano confessato.

Intanto, come in certi casi di ammissioni delle grandi società finanziarie, i nomi dei protagonisti si ripetono e si intrecciano. La «riconciliazione» del 28 febbraio consisteva direttamente in alcuni importanti dirigenti del MSI. Giancarlo Rognoni conduce a Freda, non fess'altro perché nella sua abitazione, come è noto, sono state rinvenute lettere che Freda scrisse dal carcere, mentre volanti del circolo «Pro Freda» sono stati sequestrati nella sede della «Fenice».

Per quanto concerne l'articolo vi è da chiedersi non so...

Il magistrato cerca di scoprire da quale ufficio è uscito il documento

LA FALSA LETTERA DEL QUESTORE ALLITTO CHIAVE PER SVELARE LE COLLUSIONI COL MSI

Un particolare rilevante: una striscia di carta gommatata sembrava essere stata messa per coprire il nome del destinatario, mentre in realtà sotto non era scritto nulla - Lo stesso direttore del giornale filofascista che la pubblicò afferma di non essere certo della sua autenticità

MILANO, 15. «Siamo di fronte a un giallo - ha detto stamattina il sostituto procuratore Antonio Marini riferendosi alla torbida vicenda della «falsa lettera» attribuita al questore di Milano -; a una vicenda che presenta parecchi risvolti tutt'altro che chiari». Ma il «giallo» che deve risolvere il magistrato riguarda i protagonisti, e non è poca cosa giacché si tratta di tirare fuori dall'ombra personaggi legati ai missini che ricoprono alte cariche negli apparati dello Stato.

Che, invece, la lettera sia un falso, sembra esserne convinto ora persino il direttore del *Giornale d'Italia*, il quotidiano romano che l'8 gennaio scorso ha sparato il cosiddetto «documento esplosivo» in prima pagina, con un titolo di spilla a quel colone. Il dott. Alberto Giannettini, che è stato interrogato ieri dal giudice Marini ed è stato riascoltato per oltre due ore nella tarda mattinata di oggi, ha detto a un gruppo di giornalisti: «Ora non potrei più giurare che è vera».

Ma c'è un altro elemento importante, riscontrato subito dal magistrato, che dimostra che il documento non è autentico. Abbiamo già parlato di questo elemento in un'altra differenza significativa fra la copia fotostatica pubblicata dal quotidiano romano e la fotocopia consegnata dalle due procure di Roma. Il documento di polizia giudiziaria del Palazzo di Giustizia di Milano. Ora sappiamo qual è la differenza. Nella lettera pubblicata sul giornale, sotto l'indicazione del destinatario (Al Ministero dell'Interno) si nota un rettangolo di carta applicato con evidente intenzione di nascondere la destinazione più precisa. Non è pensabile, infatti, che una lettera inviata da una questura possa essere indirizzata in un modo tanto generico. Al Ministero dell'Interno, gli uffici sono innumerevoli. Il segretario particolare del questore, se fosse lui ad aver scritto la lettera, non si sarebbe sicuramente dimenticato di specificare la sezione del ministero cui intendeva far pervenire il documento. Questa considerazione deve essere stata fatta anche da chi ha deciso che la lettera dovesse comparire su un quotidiano. Da qui la striscia di carta gommatata. Solo che il rettangolo non nasconde assolutamente nulla. Nella fotocopia consegnata ai carabinieri del Tribunale per l'indicazione del destinatario e l'inizio della lettera c'è solo spazio bianco. Il diavolo, quindi, avrebbe fatto la penultima non il coperto. Si obietterà che l'autore del falso poteva tranquillamente aggiungere una più precisa destinazione e chiedersi perché non l'ha fatto. Non siamo in grado, ovviamente, di fornire una spiegazione esauriente. Ma si può ipotizzare che di fronte a questo scoglio, il falsario si sia trovato in serio imbarazzo, non conoscendo a quale tipo d'ufficio il questore indirizzi i propri messaggi.

Il direttore del quotidiano romano, interrogato dal magistrato, ha naturalmente affermato di avere ricevuto la fotocopia della lettera così come l'ha pubblicata. Ma le cose che ha detto, francamente, non sono convincenti. Il dott. Alberto Giannettini ha assicurato, per esempio, di avere ricevuto il documento attraverso la posta. «La lettera - ha ag-

Dalla nostra redazione

MILANO, 15. «Siamo di fronte a un giallo - ha detto stamattina il sostituto procuratore Antonio Marini riferendosi alla torbida vicenda della «falsa lettera» attribuita al questore di Milano -; a una vicenda che presenta parecchi risvolti tutt'altro che chiari». Ma il «giallo» che deve risolvere il magistrato riguarda i protagonisti, e non è poca cosa giacché si tratta di tirare fuori dall'ombra personaggi legati ai missini che ricoprono alte cariche negli apparati dello Stato.

Che, invece, la lettera sia un falso, sembra esserne convinto ora persino il direttore del *Giornale d'Italia*, il quotidiano romano che l'8 gennaio scorso ha sparato il cosiddetto «documento esplosivo» in prima pagina, con un titolo di spilla a quel colone. Il dott. Alberto Giannettini, che è stato interrogato ieri dal giudice Marini ed è stato riascoltato per oltre due ore nella tarda mattinata di oggi, ha detto a un gruppo di giornalisti: «Ora non potrei più giurare che è vera».

Ma c'è un altro elemento importante, riscontrato subito dal magistrato, che dimostra che il documento non è autentico. Abbiamo già parlato di questo elemento in un'altra differenza significativa fra la copia fotostatica pubblicata dal quotidiano romano e la fotocopia consegnata dalle due procure di Roma. Il documento di polizia giudiziaria del Palazzo di Giustizia di Milano. Ora sappiamo qual è la differenza. Nella lettera pubblicata sul giornale, sotto l'indicazione del destinatario (Al Ministero dell'Interno) si nota un rettangolo di carta applicato con evidente intenzione di nascondere la destinazione più precisa. Non è pensabile, infatti, che una lettera inviata da una questura possa essere indirizzata in un modo tanto generico. Al Ministero dell'Interno, gli uffici sono innumerevoli. Il segretario particolare del questore, se fosse lui ad aver scritto la lettera, non si sarebbe sicuramente dimenticato di specificare la sezione del ministero cui intendeva far pervenire il documento. Questa considerazione deve essere stata fatta anche da chi ha deciso che la lettera dovesse comparire su un quotidiano. Da qui la striscia di carta gommatata. Solo che il rettangolo non nasconde assolutamente nulla. Nella fotocopia consegnata ai carabinieri del Tribunale per l'indicazione del destinatario e l'inizio della lettera c'è solo spazio bianco. Il diavolo, quindi, avrebbe fatto la penultima non il coperto. Si obietterà che l'autore del falso poteva tranquillamente aggiungere una più precisa destinazione e chiedersi perché non l'ha fatto. Non siamo in grado, ovviamente, di fornire una spiegazione esauriente. Ma si può ipotizzare che di fronte a questo scoglio, il falsario si sia trovato in serio imbarazzo, non conoscendo a quale tipo d'ufficio il questore indirizzi i propri messaggi.

Il direttore del quotidiano romano, interrogato dal magistrato, ha naturalmente affermato di avere ricevuto la fotocopia della lettera così come l'ha pubblicata. Ma le cose che ha detto, francamente, non sono convincenti. Il dott. Alberto Giannettini ha assicurato, per esempio, di avere ricevuto il documento attraverso la posta. «La lettera - ha ag-

Per quanto concerne l'articolo vi è da chiedersi non so...

Per quanto concerne l'articolo vi è da chiedersi non so...

Per quanto concerne l'articolo vi è da chiedersi non so...

Per quanto concerne l'articolo vi è da chiedersi non so...

Per quanto concerne l'articolo vi è da chiedersi non so...

Per quanto concerne l'articolo vi è da chiedersi non so...

Sollecitata alla Camera la discussione della proposta di legge comunista

Il PCI per sgravi fiscali sui salari che attenuino gli effetti dell'IVA

L'entrata in vigore dell'imposta sul valore aggiunto ha accentuato la spinta all'aumento dei prezzi specie di quelli alimentari e di largo consumo — Chieste misure a favore dei lavoratori dipendenti e autonomi per la ricchezza mobile e per la complementare sul reddito

IL DOCUMENTO DEL XXIX CONGRESSO DELLA LEGA

La cooperazione strumento per un nuovo sviluppo dell'economia nazionale

Il XXIX Congresso della Lega delle Cooperative che si è tenuto nei giorni scorsi a Firenze si è concluso con l'approvazione di un importante documento di cui diamo una ampia sintesi.

1) Il movimento cooperativo si presenta oggi come una forza capace di rispondere alla crescente domanda di partecipazione della grande massa lavorativa e quindi di contribuire all'arricchimento delle basi della democrazia; e nello stesso tempo in grado di fornire a tutti i lavoratori, ai piccoli e medi operatori economici, ai lavoratori autonomi, alle forze oggi emarginate e subordinate ai gruppi monopolistici, lo strumento per sviluppare le proprie attività produttive, le proprie capacità imprenditoriali, facendole partecipi e protagoniste dell'impegno per una effettiva ripresa produttiva sulla base di un nuovo meccanismo di sviluppo.

2) Il XXIX Congresso esprime la profonda preoccupazione dei cooperatori per la crisi di eccezionale gravità che trova la sua base nel tentativo delle forze conservatrici di imporre ancora una volta il vecchio meccanismo di sviluppo che negli anni '60, ha privilegiato le grandi concentrazioni industriali e finanziarie comprimendo i salari, emarginando larghi strati sociali, aggravando la questione meridionale, capendo dalle campagne milioni di contadini, gettando nel marasma i grandi centri urbani, ignorando la crescente domanda di consumi sociali e di servizi pubblici: casa, sanità, scuole, trasporti. Tranne evasive e rigurgiti fascisti cercano oggi di farsi spazio atti di terrorismo e di violenza sfruttando le profonde lacerazioni del tessuto sociale e della crisi in cui si dibatte il paese, utilizzando complicità che si annidano nell'apparato stesso dello stato.

3) Il XXIX Congresso, richiamandosi all'antica e sempre presente tradizione antifascista del movimento cooperativo, mentre chiede con forza che vengano immediatamente individuati gli autori, i mandanti e i finanziatori degli attentati che vogliono minare le istituzioni repubblicane nate dalla Resistenza, fa appello a tutti i cooperatori perché intensifichino la vigilanza e la legge del 1962 contro la riorganizzazione, sotto qualsiasi forma del partito fascista. Per uscire dalla crisi sia sul piano politico che economico occorre raccogliere la richiesta sempre più ampia della grande massa lavorativa di un nuovo sviluppo produttivo ed economico, sulla base di un rapporto di fiducia con tutte le forze che si richiamano alla Resistenza e che si riconoscono nella Costituzione.

4) Un nuovo meccanismo di sviluppo deve essere fondato su alcune scelte di fondo per colmare i gravi squilibri esistenti: la questione del Mezzogiorno come problema nazionale; lo sviluppo dell'agricoltura, del settore produttivo ed economico fondamentale per un riequilibrio dell'assetto territoriale e di difesa del suolo; l'avvio a soluzione dei problemi delle grandi città attraverso una politica riformatrice per la casa, per la rete distributiva, per le strutture sanitarie e scolastiche, per i servizi pubblici. Queste grandi scelte prioritarie debbono essere alla base di una programmazione che, puntando su una precisa scelta di campo, si ponga l'obiettivo di forze sociali da impegnare, si ponga l'obiettivo della piena occupazione e della valorizzazione di tutte le risorse, di tutte l'energie e capacità imprenditoriali, individuali e collettive, di tutti i ceti sociali, nazionali, regionali e locali, in quella cooperativa e associativa, in quella privata non monopolistica. Si sottolinea il ruolo delle Regioni, a cui deve essere riconosciuta la piena responsabilità di una politica nazionale, regionale e locale, in quella cooperativa e associativa, in quella privata non monopolistica.

5) Il XXIX Congresso è consapevole che un programma di tale ampiezza territoriale, sociale e politica comporta la ricerca di sempre più vasti legami unitari con tutte le organizzazioni sindacali, professionali, cooperative ed un'autonomia, col partito politico e col governo perché portino con sempre maggiore impegno nelle assemblee legislative e nel paese i problemi dello sviluppo cooperativo. Mentre si auspica la soddisfazione dell'aspirazione di una unità nazionale, si auspica che si vengano realizzati con le centrali sindacali, con le organizzazioni contadine, con la Confederazione, con la Confederazione nazionale dell'artigianato e delle convergenze ed iniziative unitarie, si auspica che si vengano realizzate con le altre centrali cooperative, ritenute necessarie di fronte all'esigenza di una più piena e profonda unità per fronteggiare l'attuale crisi che attraversa il paese, siano superate le remore che ancora troppo spesso dividono, su problemi comuni, le centrali cooperative. Occorre che tutte le centrali cooperative si impegnino sul terreno di una crescente solidarietà, di un sempre maggior coordinamento delle iniziative, proiettando sul piano nazionale le esperienze unitarie che già si vanno estendendo alla base. E di qui che occorre partire per giungere al patto di consultazione da tempo proposto.

6) Agli stessi impegni programmatici generali, il XXIX Congresso ha aggiunto, in prima sede, anche la sua azione in campo internazionale. La capacità del movimento di misurarsi ai grandi compiti che gli stanno di fronte, andrà avanti nella misura in cui si svilupperà in forme sempre più ampie l'autogestione, come fondamento della democrazia cooperativa.

7) Il XXIX Congresso, riaffermando la precisa consapevolezza del ruolo essenziale che oggi spetta al movimento cooperativo nella vita del paese, dello spazio più vasto che il ruolo che oggi esso è chiamato a svolgere nella ricerca di soluzioni a nuovi problemi, fa appello a tutti i soci, a tutti i lavoratori della città e delle campagne, agli uomini di cultura, anche sollecitando il concorso di tutte le organizzazioni politiche, sindacali, professionali, perché facciano propria la parola d'ordine del Congresso: per uscire dalla crisi, per un nuovo tipo di sviluppo fondato sulle riforme, per la libertà e la democrazia, avanti unitariamente nella costruzione di un forte sistema di Cooperative e forme associative.

8) Il XXIX Congresso, riaffermando la precisa consapevolezza del ruolo essenziale che oggi spetta al movimento cooperativo nella vita del paese, dello spazio più vasto che il ruolo che oggi esso è chiamato a svolgere nella ricerca di soluzioni a nuovi problemi, fa appello a tutti i soci, a tutti i lavoratori della città e delle campagne, agli uomini di cultura, anche sollecitando il concorso di tutte le organizzazioni politiche, sindacali, professionali, perché facciano propria la parola d'ordine del Congresso: per uscire dalla crisi, per un nuovo tipo di sviluppo fondato sulle riforme, per la libertà e la democrazia, avanti unitariamente nella costruzione di un forte sistema di Cooperative e forme associative.

9) Il XXIX Congresso, riaffermando la precisa consapevolezza del ruolo essenziale che oggi spetta al movimento cooperativo nella vita del paese, dello spazio più vasto che il ruolo che oggi esso è chiamato a svolgere nella ricerca di soluzioni a nuovi problemi, fa appello a tutti i soci, a tutti i lavoratori della città e delle campagne, agli uomini di cultura, anche sollecitando il concorso di tutte le organizzazioni politiche, sindacali, professionali, perché facciano propria la parola d'ordine del Congresso: per uscire dalla crisi, per un nuovo tipo di sviluppo fondato sulle riforme, per la libertà e la democrazia, avanti unitariamente nella costruzione di un forte sistema di Cooperative e forme associative.

10) Il XXIX Congresso, riaffermando la precisa consapevolezza del ruolo essenziale che oggi spetta al movimento cooperativo nella vita del paese, dello spazio più vasto che il ruolo che oggi esso è chiamato a svolgere nella ricerca di soluzioni a nuovi problemi, fa appello a tutti i soci, a tutti i lavoratori della città e delle campagne, agli uomini di cultura, anche sollecitando il concorso di tutte le organizzazioni politiche, sindacali, professionali, perché facciano propria la parola d'ordine del Congresso: per uscire dalla crisi, per un nuovo tipo di sviluppo fondato sulle riforme, per la libertà e la democrazia, avanti unitariamente nella costruzione di un forte sistema di Cooperative e forme associative.

11) Il XXIX Congresso, riaffermando la precisa consapevolezza del ruolo essenziale che oggi spetta al movimento cooperativo nella vita del paese, dello spazio più vasto che il ruolo che oggi esso è chiamato a svolgere nella ricerca di soluzioni a nuovi problemi, fa appello a tutti i soci, a tutti i lavoratori della città e delle campagne, agli uomini di cultura, anche sollecitando il concorso di tutte le organizzazioni politiche, sindacali, professionali, perché facciano propria la parola d'ordine del Congresso: per uscire dalla crisi, per un nuovo tipo di sviluppo fondato sulle riforme, per la libertà e la democrazia, avanti unitariamente nella costruzione di un forte sistema di Cooperative e forme associative.

12) Il XXIX Congresso, riaffermando la precisa consapevolezza del ruolo essenziale che oggi spetta al movimento cooperativo nella vita del paese, dello spazio più vasto che il ruolo che oggi esso è chiamato a svolgere nella ricerca di soluzioni a nuovi problemi, fa appello a tutti i soci, a tutti i lavoratori della città e delle campagne, agli uomini di cultura, anche sollecitando il concorso di tutte le organizzazioni politiche, sindacali, professionali, perché facciano propria la parola d'ordine del Congresso: per uscire dalla crisi, per un nuovo tipo di sviluppo fondato sulle riforme, per la libertà e la democrazia, avanti unitariamente nella costruzione di un forte sistema di Cooperative e forme associative.

13) Il XXIX Congresso, riaffermando la precisa consapevolezza del ruolo essenziale che oggi spetta al movimento cooperativo nella vita del paese, dello spazio più vasto che il ruolo che oggi esso è chiamato a svolgere nella ricerca di soluzioni a nuovi problemi, fa appello a tutti i soci, a tutti i lavoratori della città e delle campagne, agli uomini di cultura, anche sollecitando il concorso di tutte le organizzazioni politiche, sindacali, professionali, perché facciano propria la parola d'ordine del Congresso: per uscire dalla crisi, per un nuovo tipo di sviluppo fondato sulle riforme, per la libertà e la democrazia, avanti unitariamente nella costruzione di un forte sistema di Cooperative e forme associative.

14) Il XXIX Congresso, riaffermando la precisa consapevolezza del ruolo essenziale che oggi spetta al movimento cooperativo nella vita del paese, dello spazio più vasto che il ruolo che oggi esso è chiamato a svolgere nella ricerca di soluzioni a nuovi problemi, fa appello a tutti i soci, a tutti i lavoratori della città e delle campagne, agli uomini di cultura, anche sollecitando il concorso di tutte le organizzazioni politiche, sindacali, professionali, perché facciano propria la parola d'ordine del Congresso: per uscire dalla crisi, per un nuovo tipo di sviluppo fondato sulle riforme, per la libertà e la democrazia, avanti unitariamente nella costruzione di un forte sistema di Cooperative e forme associative.

15) Il XXIX Congresso, riaffermando la precisa consapevolezza del ruolo essenziale che oggi spetta al movimento cooperativo nella vita del paese, dello spazio più vasto che il ruolo che oggi esso è chiamato a svolgere nella ricerca di soluzioni a nuovi problemi, fa appello a tutti i soci, a tutti i lavoratori della città e delle campagne, agli uomini di cultura, anche sollecitando il concorso di tutte le organizzazioni politiche, sindacali, professionali, perché facciano propria la parola d'ordine del Congresso: per uscire dalla crisi, per un nuovo tipo di sviluppo fondato sulle riforme, per la libertà e la democrazia, avanti unitariamente nella costruzione di un forte sistema di Cooperative e forme associative.

16) Il XXIX Congresso, riaffermando la precisa consapevolezza del ruolo essenziale che oggi spetta al movimento cooperativo nella vita del paese, dello spazio più vasto che il ruolo che oggi esso è chiamato a svolgere nella ricerca di soluzioni a nuovi problemi, fa appello a tutti i soci, a tutti i lavoratori della città e delle campagne, agli uomini di cultura, anche sollecitando il concorso di tutte le organizzazioni politiche, sindacali, professionali, perché facciano propria la parola d'ordine del Congresso: per uscire dalla crisi, per un nuovo tipo di sviluppo fondato sulle riforme, per la libertà e la democrazia, avanti unitariamente nella costruzione di un forte sistema di Cooperative e forme associative.

17) Il XXIX Congresso, riaffermando la precisa consapevolezza del ruolo essenziale che oggi spetta al movimento cooperativo nella vita del paese, dello spazio più vasto che il ruolo che oggi esso è chiamato a svolgere nella ricerca di soluzioni a nuovi problemi, fa appello a tutti i soci, a tutti i lavoratori della città e delle campagne, agli uomini di cultura, anche sollecitando il concorso di tutte le organizzazioni politiche, sindacali, professionali, perché facciano propria la parola d'ordine del Congresso: per uscire dalla crisi, per un nuovo tipo di sviluppo fondato sulle riforme, per la libertà e la democrazia, avanti unitariamente nella costruzione di un forte sistema di Cooperative e forme associative.

18) Il XXIX Congresso, riaffermando la precisa consapevolezza del ruolo essenziale che oggi spetta al movimento cooperativo nella vita del paese, dello spazio più vasto che il ruolo che oggi esso è chiamato a svolgere nella ricerca di soluzioni a nuovi problemi, fa appello a tutti i soci, a tutti i lavoratori della città e delle campagne, agli uomini di cultura, anche sollecitando il concorso di tutte le organizzazioni politiche, sindacali, professionali, perché facciano propria la parola d'ordine del Congresso: per uscire dalla crisi, per un nuovo tipo di sviluppo fondato sulle riforme, per la libertà e la democrazia, avanti unitariamente nella costruzione di un forte sistema di Cooperative e forme associative.

19) Il XXIX Congresso, riaffermando la precisa consapevolezza del ruolo essenziale che oggi spetta al movimento cooperativo nella vita del paese, dello spazio più vasto che il ruolo che oggi esso è chiamato a svolgere nella ricerca di soluzioni a nuovi problemi, fa appello a tutti i soci, a tutti i lavoratori della città e delle campagne, agli uomini di cultura, anche sollecitando il concorso di tutte le organizzazioni politiche, sindacali, professionali, perché facciano propria la parola d'ordine del Congresso: per uscire dalla crisi, per un nuovo tipo di sviluppo fondato sulle riforme, per la libertà e la democrazia, avanti unitariamente nella costruzione di un forte sistema di Cooperative e forme associative.

I deputati comunisti hanno chiesto alla Presidenza della Camera che, a norma del Regolamento, sia iscritta all'ordine del giorno dell'assemblea la proposta di legge del PCI che per il 1973 prevede un regime fiscale di imposizione diretta per i lavoratori dipendenti e autonomi che attenui gli effetti sul salari e i redditi da lavoro derivanti dalla non contemporanea entrata in vigore dell'IVA (imposta sul valore aggiunto) e della riforma tributaria per la parte relativa alla imposta personale.

L'IVA, che è entrata in vigore dal 1. gennaio, ha accentuato infatti la spinta all'aumento dei prezzi, specie di quelli dei generi alimentari, e l'onere di questa imposizione indiretta (specie sui generi di largo consumo) grava praticamente sui redditi dei lavoratori, cioè dei più poveri. Peraltro il Parlamento quando approva l'iniziativa comunista tutto il complesso della cosiddetta riforma tributaria, proprio per tutelare i redditi da lavoro dipendente e autonomo, prevede che l'imposta personale diretta una serie di norme più favorevoli alle categorie di più modesto reddito.

Ma come è stato detto al I. gennaio 1974 della riforma tributaria, i lavoratori sono stati di fatto lasciati allo scoperto (i temperamenti imposti dal governo sono più che moderati) dovendo pagare molto di più per l'IVA senza poter godere, anche in regime transitorio, delle norme di cui si è detto favorevoli della riforma tributaria.

Per questo già l'8 novembre dell'anno scorso i deputati del PCI avevano presentato un progetto di legge con il quale si chiedeva che i lavoratori e DC in questi cinque me-

si hanno mantenuto un atteggiamento ambiguo e dilatorio. Ma negli ultimi giorni, incalzata dai deputati del PCI nella commissione Finanze e Tesoro, la DC ha dovuto pronunciarsi. Il suo rappresentante, Pandolfi si è detto contrario all'immediato e rapido esame in commissione della proposta dei comunisti, sostenendo impudentemente che «ad un regime transitorio per l'aumento delle quote esenti da ricchezza mobile per il 1973 si è già provveduto con l'ultimo provvedimento di scorrimento della riforma tributaria».

La risposta dei comunisti è stata immediata: la richiesta a Pertini che la proposta sia portata all'esame della assemblea, senz'altro indugi. Ecco in sintesi le richieste del PCI: **Imposta di ricchezza mobile:** 1) quota esente di lire un milione e 200 mila annue; 2) esenzione di tutte le indennità di mobilità non superiori a lire 3 milioni ed esenzione di una quota di lire 60 mila per ogni anno di servizio prestato per le indennità superiori a 3 milioni; 3) abbattimento di 150 mila lire sulla 13. mensilità o indennità equiparata.

Imposte complementari sul reddito: 1) elevare a lire 1.500.000 il limite di tassabilità; 2) elevare a lire 150 mila la quota di reddito detraibile per ogni familiare a carico; 3) elevare a lire 1.200.000 annue la quota fissa detraibile; 4) riaffermare la prassi costantemente seguita sinora che la imposta complementare non è dovuta dagli operai.

a. d. m.

Taranto: 1 morto e 3 feriti allo stabilimento siderurgico

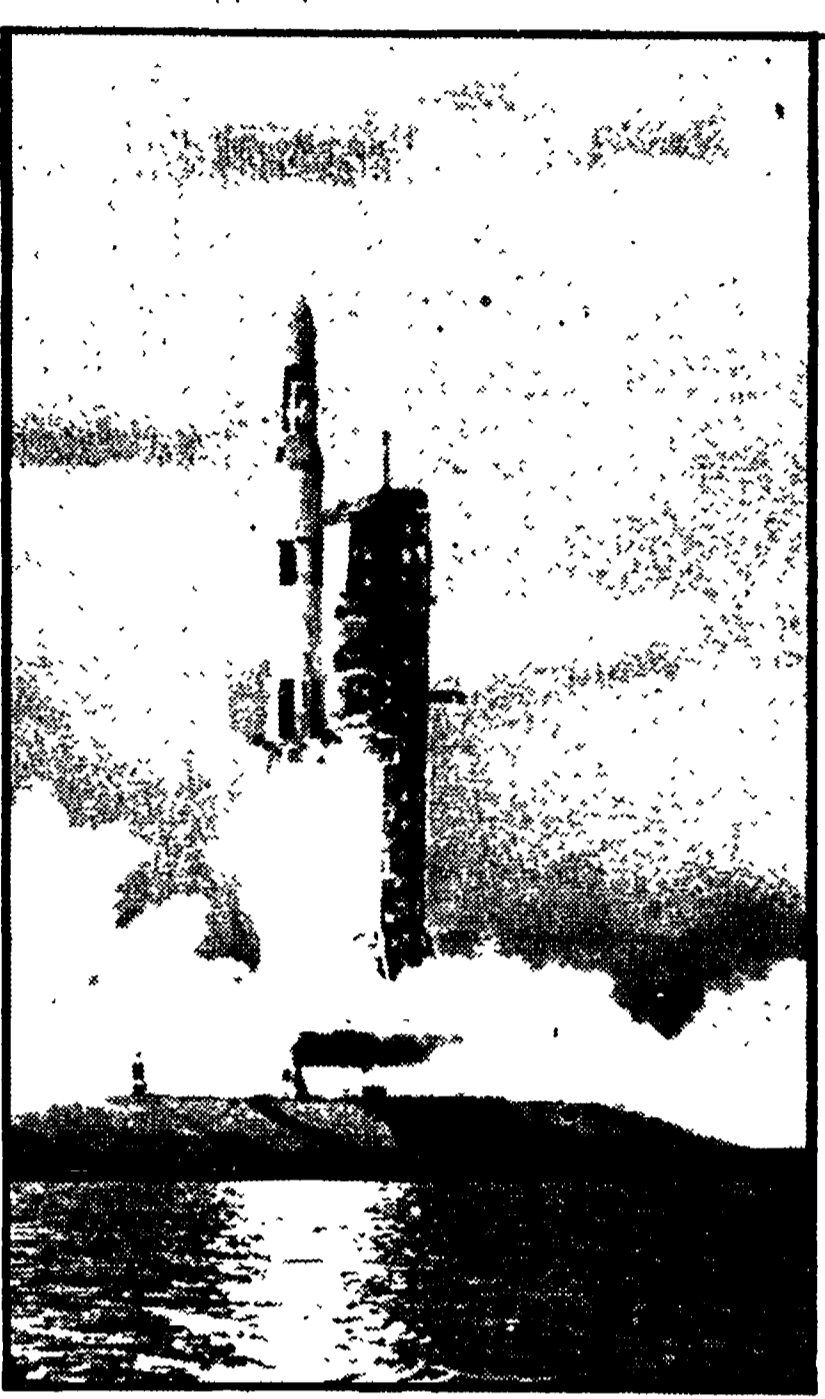
TARANTO, 15. Un morto e tre feriti gravi all'interno dello stabilimento siderurgico oggi. Il morto è Rocco Paganuco di 24 anni, carpentiere dipendente della CIMI.

Il Paganuco, mentre si trovava al quarto piano di un'impalcatura eretta nell'acciaieria 2 dell'Italsider ed era intento a spostare lamiera di ferro, veniva colpito da una trave caduta dal quinto piano. In ospedale sono finiti anche altri due lavoratori della CIMI. Il primo incidente è avvenuto nella prima mattinata quando un operaio è caduto da nove metri ed è stato ricoverato con 15 giorni di guarigione. Del secondo incidente è rimasto vittima Gregorio Schinaia, ricoverato al SS. Annunziata con 30 giorni di guarigione. Un quarto operaio è stato ricoverato al SS. Annunziata: si tratta di Dorno Rabacchi, 23enne, nativo della provincia di Modena, ricoverato con prognosi riservata per grave stato traumatico, frattura del bacino, fratture esposte bilaterali e anemia acutissima. Il giovane operaio è rimasto incastrato dentro un nastro trasportatore.

In forse tutta la missione per colpa dei pannelli solari

Skylab si è guastato e gli astronauti sono rimasti a Terra

Un guasto improvviso e che per ora non è stato possibile riparare — I tre cosmonauti, che dovevano raggiungere la piattaforma orbitante, non partiranno prima di domenica prossima — Tutto il programma ne risulterà ritardato



CAPO KENNEDY — Il momento della partenza dello Skylab

Nostro servizio

CAPO KENNEDY, 15. Il mancato funzionamento di una parte dei pannelli solari montati sullo Skylab, il primo laboratorio spaziale americano, in orbita da ieri a 431 chilometri dalla Terra, ha costretto la NASA a rinviare a domenica il lancio dei tre astronauti che avrebbero dovuto raggiungere oggi stesso la stazione orbitante.

Charles Conrad, Joseph Kerwin e Paul Weitz i tre astronauti che da oggi avrebbero dovuto iniziare la loro permanenza di 28 giorni nello spazio ed all'interno dell'appartamento spaziale hanno appreso del rinvio nei loro alloggi dove è seguito ora per ora gli sviluppi della situazione.

Secondo uno dei programmi attualmente già allo studio per l'eccezionale esperimento allo Skylab potrebbe venire ad esso fornito proprio dalla navicella Apollo che è dotata di particolari impianti che combinando ossigeno ed idrogeno sviluppano elettricità.

Il guasto evidenziatosi, sin dalla partenza, è una completa rottura di un pannello solare dallo Skylab intorno alla Terra e di estrema gravità in quanto la mancata apertura dei pannelli solari che avrebbero dovuto fornire l'energia elettrica, finirebbe per compromettere l'autonomia dello Skylab e quindi l'intera missione.

Il lancio del primo laboratorio spaziale americano era avvenuto in perfetto orario alle 13.30 di ieri da una delle rampe della base missilistica di Capo Kennedy.

Il gigantesco Saturn 5 al la sommità della quale era stato installato lo Skylab si era staccato lasciando dietro di sé una scia incandescente dalla rampa e quindi superato il cielo della Florida aveva raggiunto l'orbita di attesa della stazione spaziale e crescen- te sull'Atlantico settentrionale.

Era il via ad una missione che doveva durare secondo il programma 28 giorni durante i quali gli astronauti Conrad, Kerwin e Weitz sarebbero stati chiamati ad effettuare tutta una serie di esperimenti scientifici di enorme importanza e soprattutto a saggiare le possibilità di resistenza della base umana sottoposta ad un lungo periodo di lavoro in stato di imponderabilità.

Era prevista che quei lanci che facevano bene sperare per la riuscita di un programma i cui costi si aggirava intorno ai tre miliardi di dollari.

Ma l'ala dei gli scienziati americani era destinato presto a scemere ancor prima che lo Skylab completasse la sua prima orbita. La missione di controllo comunicava il mancato funzionamento di una serie di pannelli solari. Più tardi venne deciso il rinvio del lancio dei tre astronauti.

g. s.

VARSAVIA, 15.

Due satelliti naturali della Terra sono stati scoperti dall'astronomo Kazimierz Kordylewski dell'osservatorio della università di Cracovia. Presidente della società Astronomica polacca. Sono corpi composti di polvere con un diametro che è dieci volte quello della Luna. Essi ruotano attorno alla Terra lungo la stessa orbita della Luna. Le singole particelle di polvere e due satelliti sono lontane le une dalle altre un chilometro e la luce che emettono è molto debole. Il che rende difficile l'osservazione.

Il compagno

Raffaele Rossi segretario regionale dell'Umbria

Il Comitato regionale umbro ha eletto segretario il compagno Raffaele Rossi in sostituzione del compagno Settimio Gambuti che è stato chiamato ad altro incarico di direzione regionale.

Ripreso a Genova il processo per l'uccisione di Milena Sutter

Sfilata di testi contro Bozano

L'accusato notato più volte in via Peschiera, dove ha sede la scuola che frequentava l'uccisa - «Ho visto la "spyder" rossa nei pressi dell'istituto svizzero» - Grossolana papera dell'imputato: «Parcheggiavo sempre in via Peschiera» - Rinvio l'interrogatorio del super teste

Dal nostro inviato

GENOVA, 15. Antonio Figari — il super teste dell'ultima ora — avrebbe dovuto deporre su una passeggiata di Lorenzo Bozano con Milena Sutter, cui gli assicura di mandato a deporre, ma non ha potuto per mancanza di tempo. Il Figari, giunto ieri mattina stesso da Brescia dove era stato arrestato, si era direttamente recato in Corte d'assise. Ad alcuni giornalisti che l'hanno avvicinato ha ribadito di non avere nulla da dire. «Non ho — la ricordo benissimo: se ne andavano verso viale Mosto (vicino l'abitazione del Sutter Ndr) conversando e mangiando un gelato. Non ho alcun motivo per mentire, né sono un mitomane o un tipo in cerca di pubblicità». E' prevedibile che Figari continuerà in aula la deposizione.

Quasi tutti a sfavore i testi che hanno deposto. «Abito in via Peschiera 40, al primo piano. Dalla mia finestra non vedo la scuola svizzera poiché vi sono alberi. Quando mi trovavo in viale Mosto verso mezzogiorno vedevo al di là della strada un giovane che si appoggiava spesso al muretto. Capivo che aspettava il mio ritorno, ma mi pareva un po' maturo rispetto all'età delle allieve. Aveva i baffi spioventi e le basette lunghe, e gli stessi capelli lunghi e un po' mossi. Poi vidi varie volte anche la macchina, ma di pomeriggio, tra le 16,30 e le 17, quando uscivo per recarmi a prelevare il nipotino dall'asilo. L'ultima volta che notai la vettura, sono certa che fu il pomeriggio del 6 maggio (giorno in cui scomparve Milena Sutter): il giorno dopo, infatti, mi trovavo in un'auto con una copia del "Mercantile" in cui si parlava del "biondino con la spyder rossa". E fu soltanto in conseguenza di questa circostanza che misi in relazione il giovane che avevo notato passeggiare dinanzi alla scuola, quasi sempre intorno a mezzogiorno, con la macchina che avevo notato quasi sempre nel tardo pomeriggio. Riconobbi poi Bozano attraverso foto pubblicate dai giornali e quelle che mi mostrò il giudice. Il mio nome è Gioacchiana Arigo ha detto: «Abito in via Gropallo e ho una finestra che dà in via Peschiera e che dista solo sei metri dall'ingresso alla scuola svizzera. Ho visto due volte la spyder rossa parcheggiata nei pressi. Non ho mai veduto alcun giovane somigliante all'imputato aggirarsi nella zona».

Maria Marcone (madre di un altro teste, il dottor Gianpaolo Coluzzi, ora studente universitario): «Lo stabilisce dove abito ha un'entrata secondaria in via Peschiera, al numero 29. Confermo di aver notato il 5 o il 6 di maggio, ferma in via Peschiera, un'auto di colore scuro, riconoscibile nelle fotografie dell'auto di Bozano mostratemi successivamente al PM dottor Marvilli. Sono certa che si trattasse di una Rover; ho sempre avuto la macchina, perciò avrei saputo distinguere da un altro tipo di vettura».

Silvio Costa (80 anni): «Abito in un attico in via Peschiera. Vidi più volte quella macchina (Indica Bozano) o uscendo per fare la spesa tra le 11,30 e mezzogiorno, o dal terrazzo dell'abitazione. Ho avuto paura, ho avuto persino la sensazione che si trattasse di un borsalotto».

Gianpaolo Coluzzi: «Uscii di casa, in via Peschiera, il 6 maggio intorno alle 17 per recarmi in questura a ritirare il mio passaporto: dovevo partire per una crociera due giorni dopo. Dinanzi alla scuola svizzera vidi un giovane che aspettava il mio ritorno, ma mi pareva un po' maturo rispetto all'età delle allieve. Aveva i baffi spioventi e le basette lunghe, e gli stessi capelli lunghi e un po' mossi. Poi vidi varie volte anche la macchina, ma di pomeriggio, tra le 16,30 e le 17, quando uscivo per recarmi a prelevare il nipotino dall'asilo. L'ultima volta che notai la vettura, sono certa che fu il pomeriggio del 6 maggio (giorno in cui scomparve Milena Sutter): il giorno dopo, infatti, mi trovavo in un'auto con una copia del "Mercantile" in cui si parlava del "biondino con la spyder rossa". E fu soltanto in conseguenza di questa circostanza che misi in relazione il giovane che avevo notato passeggiare dinanzi alla scuola, quasi sempre intorno a mezzogiorno, con la macchina che avevo notato quasi sempre nel tardo pomeriggio. Riconobbi poi Bozano attraverso foto pubblicate dai giornali e quelle che mi mostrò il giudice. Il mio nome è Gioacchiana Arigo ha detto: «Abito in via Gropallo e ho una finestra che dà in via Peschiera e che dista solo sei metri dall'ingresso alla scuola svizzera. Ho visto due volte la spyder rossa parcheggiata nei pressi. Non ho mai veduto alcun giovane somigliante all'imputato aggirarsi nella zona».

«Abito in via Peschiera, al numero 29. Confermo di aver notato il 5 o il 6 di maggio, ferma in via Peschiera, un'auto di colore scuro, riconoscibile nelle fotografie dell'auto di Bozano mostratemi successivamente al PM dottor Marvilli. Sono certa che si trattasse di una Rover; ho sempre avuto la macchina, perciò avrei saputo distinguere da un altro tipo di vettura».

Silvio Costa (80 anni): «Abito in un attico in via Peschiera. Vidi più volte quella macchina (Indica Bozano) o uscendo per fare la spesa tra le 11,30 e mezzogiorno, o dal terrazzo dell'abitazione. Ho avuto paura, ho avuto persino la sensazione che si trattasse di un borsalotto».

Gianpaolo Coluzzi: «Uscii di casa, in via Peschiera, il 6 maggio intorno alle 17 per recarmi in questura a ritirare il mio passaporto: dovevo partire per una crociera due giorni dopo. Dinanzi alla scuola svizzera vidi un giovane che aspettava il mio ritorno, ma mi pareva un po' maturo rispetto all'età delle allieve. Aveva i baffi spioventi e le basette lunghe, e gli stessi capelli lunghi e un po' mossi. Poi vidi varie volte anche la macchina, ma di pomeriggio, tra le 16,30 e le 17, quando uscivo per recarmi a prelevare il nipotino dall'asilo. L'ultima volta che notai la vettura, sono certa che fu il pomeriggio del 6 maggio (giorno in cui scomparve Milena Sutter): il giorno dopo, infatti, mi trovavo in un'auto con una copia del "Mercantile" in cui si parlava del "biondino con la spyder rossa". E fu soltanto in conseguenza di questa circostanza che misi in relazione il giovane che avevo notato passeggiare dinanzi alla scuola, quasi sempre intorno a mezzogiorno, con la macchina che avevo notato quasi sempre nel tardo pomeriggio. Riconobbi poi Bozano attraverso foto pubblicate dai giornali e quelle che mi mostrò il giudice. Il mio nome è Gioacchiana Arigo ha detto: «Abito in via Gropallo e ho una finestra che dà in via Peschiera e che dista solo sei metri dall'ingresso alla scuola svizzera. Ho visto due volte la spyder rossa parcheggiata nei pressi. Non ho mai veduto alcun giovane somigliante all'imputato aggirarsi nella zona».

Assolto il musicista insieme a un giornalista

Le proteste di Luttazzi non diffamavano il magistrato

Dalla nostra redazione

FIRENZE, 15. Il popolare musicista e presentatore Lello Luttazzi, è stato assolto in istruttoria per la faccenda della droga: si ritiene perseguitato ingiustamente e come vittima di un palese errore giudiziario ritenuto il risultato di un'operata di Bozano mostratemi successivamente al PM dottor Marvilli. Sono certa che si trattasse di una Rover; ho sempre avuto la macchina, perciò avrei saputo distinguere da un altro tipo di vettura».

Il popolare musicista e presentatore Lello Luttazzi, è stato assolto in istruttoria per la faccenda della droga: si ritiene perseguitato ingiustamente e come vittima di un palese errore giudiziario ritenuto il risultato di un'operata di Bozano mostratemi successivamente al PM dottor Marvilli. Sono certa che si trattasse di una Rover; ho sempre avuto la macchina, perciò avrei saputo distinguere da un altro tipo di vettura».

Il popolare musicista e presentatore Lello Luttazzi, è stato assolto in istruttoria per la faccenda della droga: si ritiene perseguitato ingiustamente e come vittima di un palese errore giudiziario ritenuto il risultato di un'operata di Bozano mostratemi successivamente al PM dottor Marvilli. Sono certa che si trattasse di una Rover; ho sempre avuto la macchina, perciò avrei saputo distinguere da un altro tipo di vettura».

Il P.M. dottor Casini aveva chiesto la condanna in vece a otto mesi di reclusione.

Luttazzi, come si ricorderà, fu prosciolto in istruttoria per la faccenda della droga: si ritiene perseguitato ingiustamente e come vittima di un palese errore giudiziario ritenuto il risultato di un'operata di Bozano mostratemi successivamente al PM dottor Marvilli. Sono certa che si trattasse di una Rover; ho sempre avuto la macchina, perciò avrei saputo distinguere da un altro tipo di vettura».

Luttazzi, come si ricorderà, fu prosciolto in istruttoria per la faccenda della droga: si ritiene perseguitato ingiustamente e come vittima di un palese errore giudiziario ritenuto il risultato di un'operata di Bozano mostratemi successivamente al PM dottor Marvilli. Sono certa che si trattasse di una Rover; ho sempre avuto la macchina, perciò avrei saputo distinguere da un altro tipo di vettura».

Luttazzi, come si ricorderà, fu prosciolto in istruttoria per la faccenda della droga: si ritiene perseguitato ingiustamente e come vittima di un palese errore giudiziario ritenuto il risultato di un'operata di Bozano mostratemi successivamente al PM dottor Marvilli. Sono certa che si trattasse di una Rover; ho sempre avuto la macchina, perciò avrei saputo distinguere da un altro tipo di vettura».

Un processo che aveva come parte lesa un magistrato romano, la Cassazione stabilì che il dibattimento, per dirittura di linea, si svolgesse davanti al tribunale di Firenze.

La prima udienza fu fissata un anno fa, ma per una serie di motivi il processo è stato sempre aggiornato e finalmente ieri, poco prima di mezzanotte, i giudici della seconda sezione hanno emesso la sentenza: Fausta Leoni è stata condannata a 6 mesi e centomila lire di multa col beneficio di legge, al pagamento delle spese processuali e al risarcimento di due milioni alla parte civile. Fabrizio Menghini è stato assolto perché non punibile per avere agito nell'esercizio di un diritto, mentre nei confronti di Mario Guerra, il reato è estinto per remissione di querela. Difensori e pubblico ministero hanno interposto appello alla sentenza.

Un violento incendio è divampato per cause non ancora precisate a bordo della petroliera «AGIP Genova» mentre ieri mattina navigava a 160 chilometri a sud-est di Malta. I 36 uomini dell'equipaggio sono stati tratti in salvo da elicotteri e trasportati parte a Malta e parte a Catania.

Durante un'esercitazione

Sette morti nell'elicottero precipitato

AOSTA, 15. Sette militari hanno perso la vita, carbonizzati fra i rottami di un grosso elicottero precipitato lunedì pomeriggio a poche decine di metri dal piccolo aeroporto di Aosta-Pollem.

A sud-est di Malta

Petroliera AGIP in fiamme: 36 si salvano

Un violento incendio è divampato per cause non ancora precisate a bordo della petroliera «AGIP Genova» mentre ieri mattina navigava a 160 chilometri a sud-est di Malta. I 36 uomini dell'equipaggio sono stati tratti in salvo da elicotteri e trasportati parte a Malta e parte a Catania.

A sud-est di Malta

Petroliera AGIP in fiamme: 36 si salvano

Un violento incendio è divampato per cause non ancora precisate a bordo della petroliera «AGIP Genova» mentre ieri mattina navigava a 160 chilometri a sud-est di Malta. I 36 uomini dell'equipaggio sono stati tratti in salvo da elicotteri e trasportati parte a Malta e parte a Catania.

Dreherforte. La Cintura Nera delle birre.



Perché a gradazione più alta,
con un gusto più pieno, intenso.
Dreherforte, al bar o al ristorante,
un aroma autentico,
più consistente del solito.

Dreherforte
il pezzo forte
della Dreher

Confermando un'iniziativa che incontra adesioni e consensi sempre maggiori l'Unità dedica un inserto speciale al 56° Giro d'Italia presentando una vasta, completa panoramica delle squadre e delle industrie impegnate nella popolare competizione a tappe, nonché i ricordi del passato, i pronostici firmati dai campioni ed altri temi della vigilia.

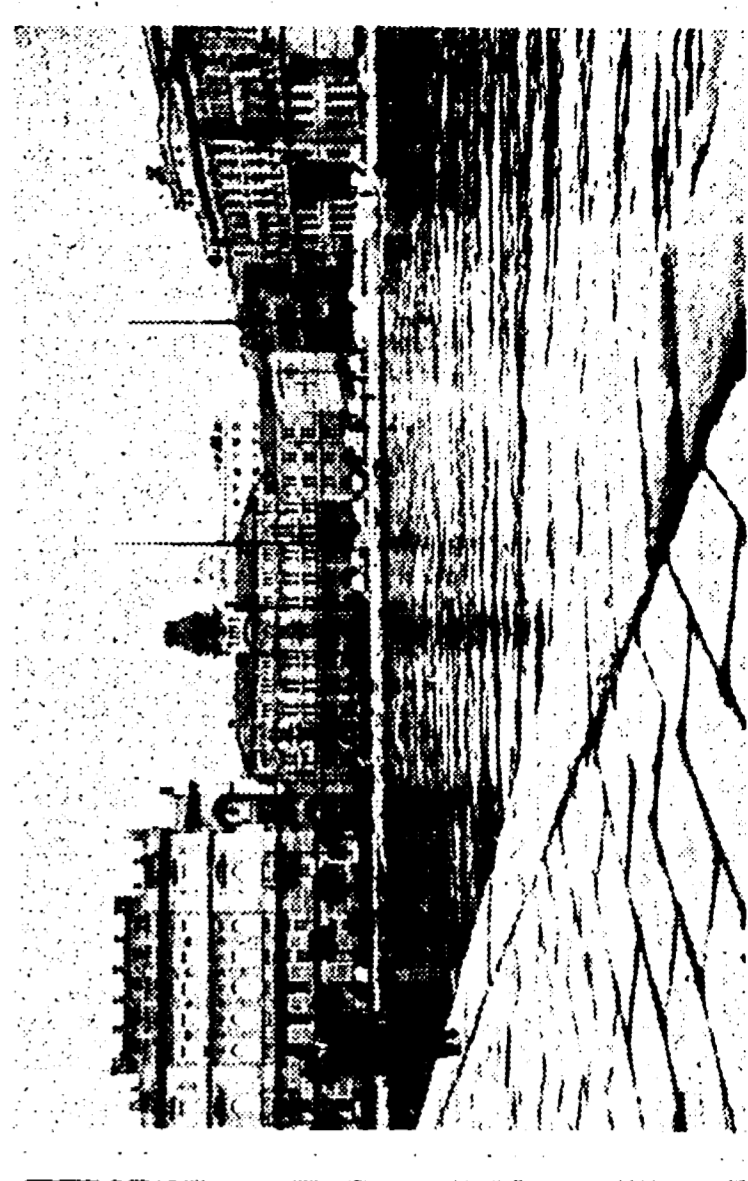
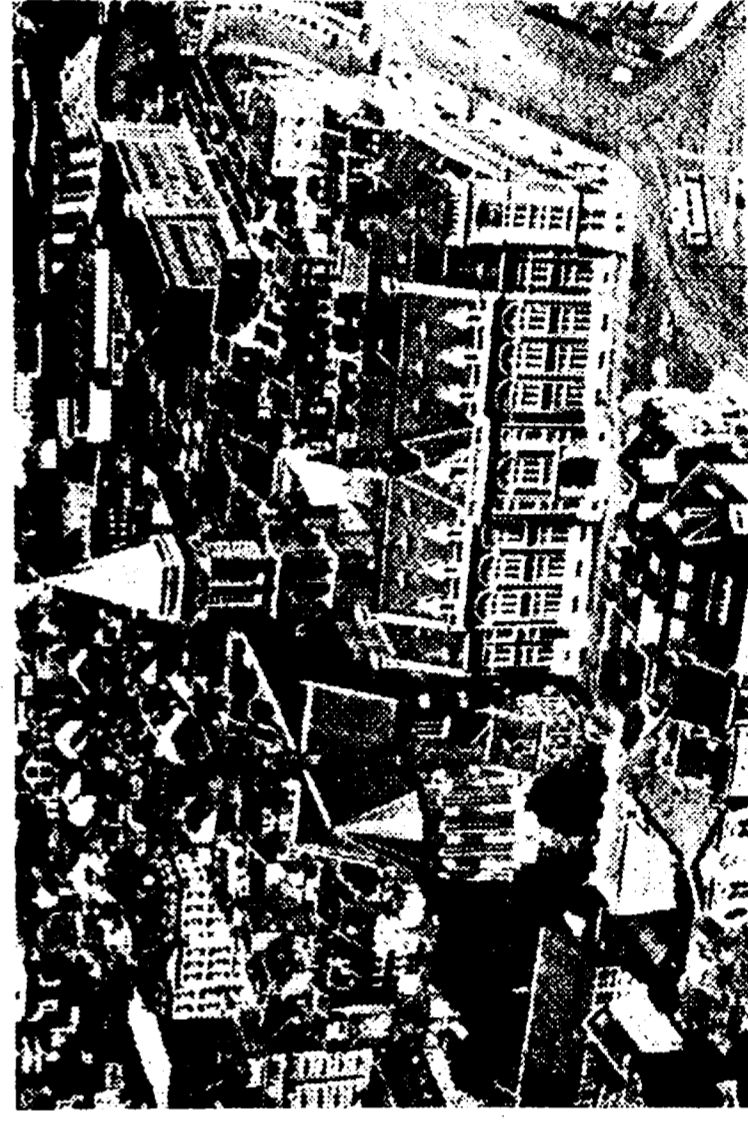
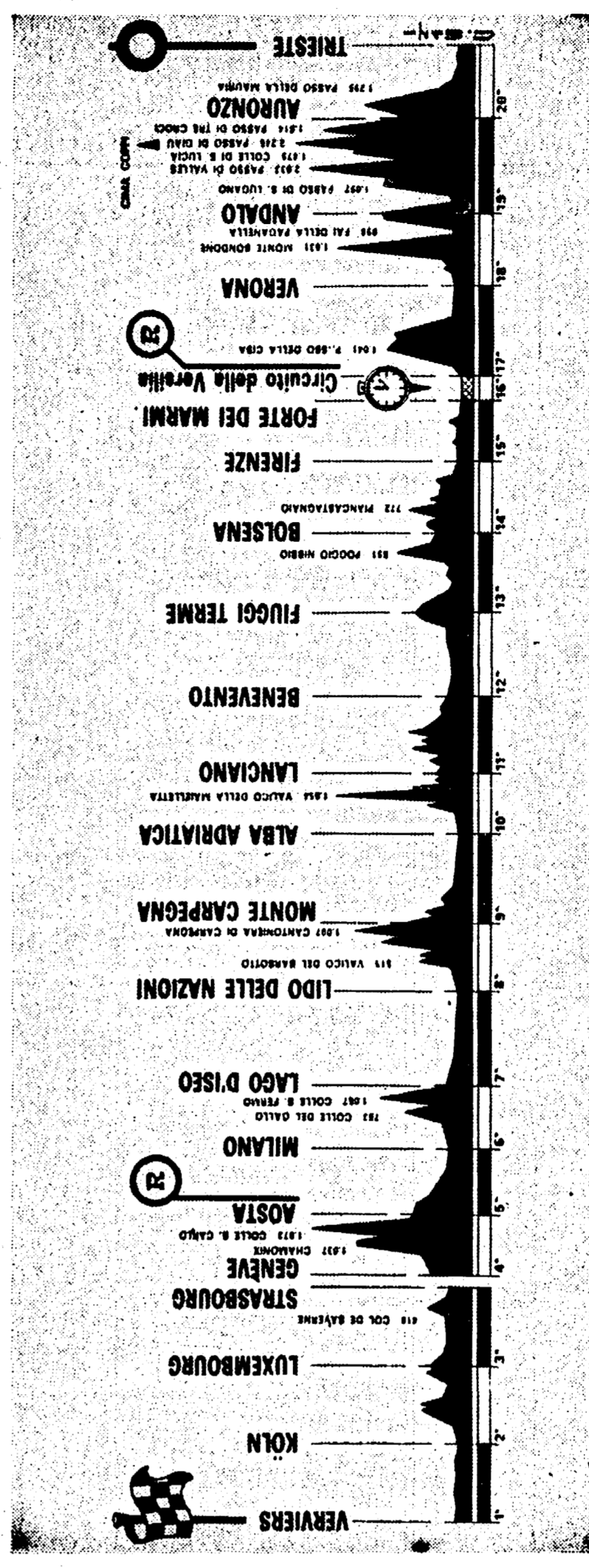
Dal 18 maggio al 9 giugno, da Verviers a Trieste, fatti, storie, episodi e retroscena della corsa per la maglia rosa vi saranno descritti nei servizi del nostro inviato GINO SALA.

**Felice Gimondi,
De Vlaeminck, Fuente
e Gosta Pettersson**
indicati come
i maggiori rivali
di Eddy

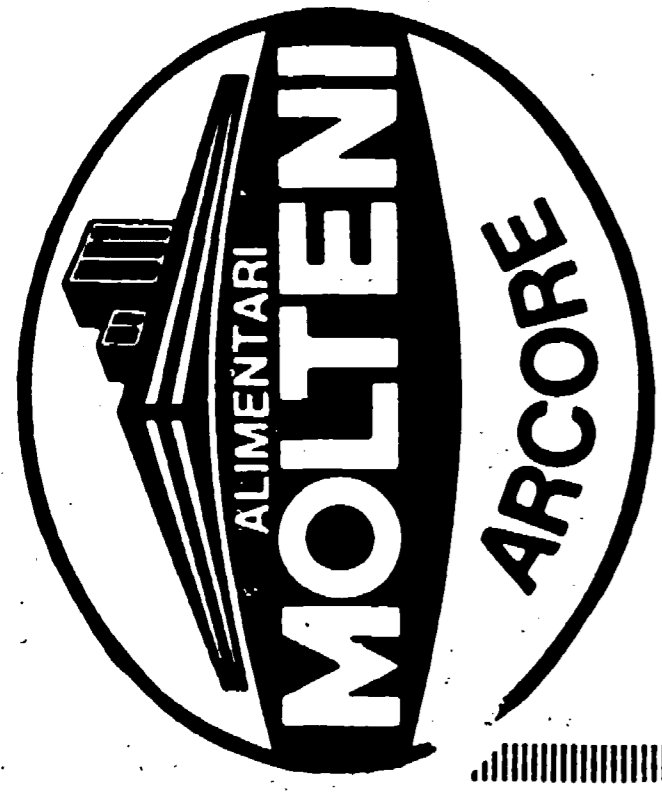
Attesa per i
giovani (Francesco
Moser e Battaglin
in particolare)

Dal 18 maggio al 9 giugno il 56° Giro ciclistico d'Italia

IL PRONOSTICO DICE MERCKX LA QUARTA VOLTA



Una veduta di Verviers, la città belga dove prenderà il « via » il 56° Giro d'Italia che passerà poi dall'Olanda, dalla Germania Occidentale, dal Lussemburgo, dalla Francia e dalla Svizzera per entrare nel suolo nazionale attraverso lo scenario della Val d'Aosta. Il lungo viaggio terminerà a Trieste (foto panoramica a destra).



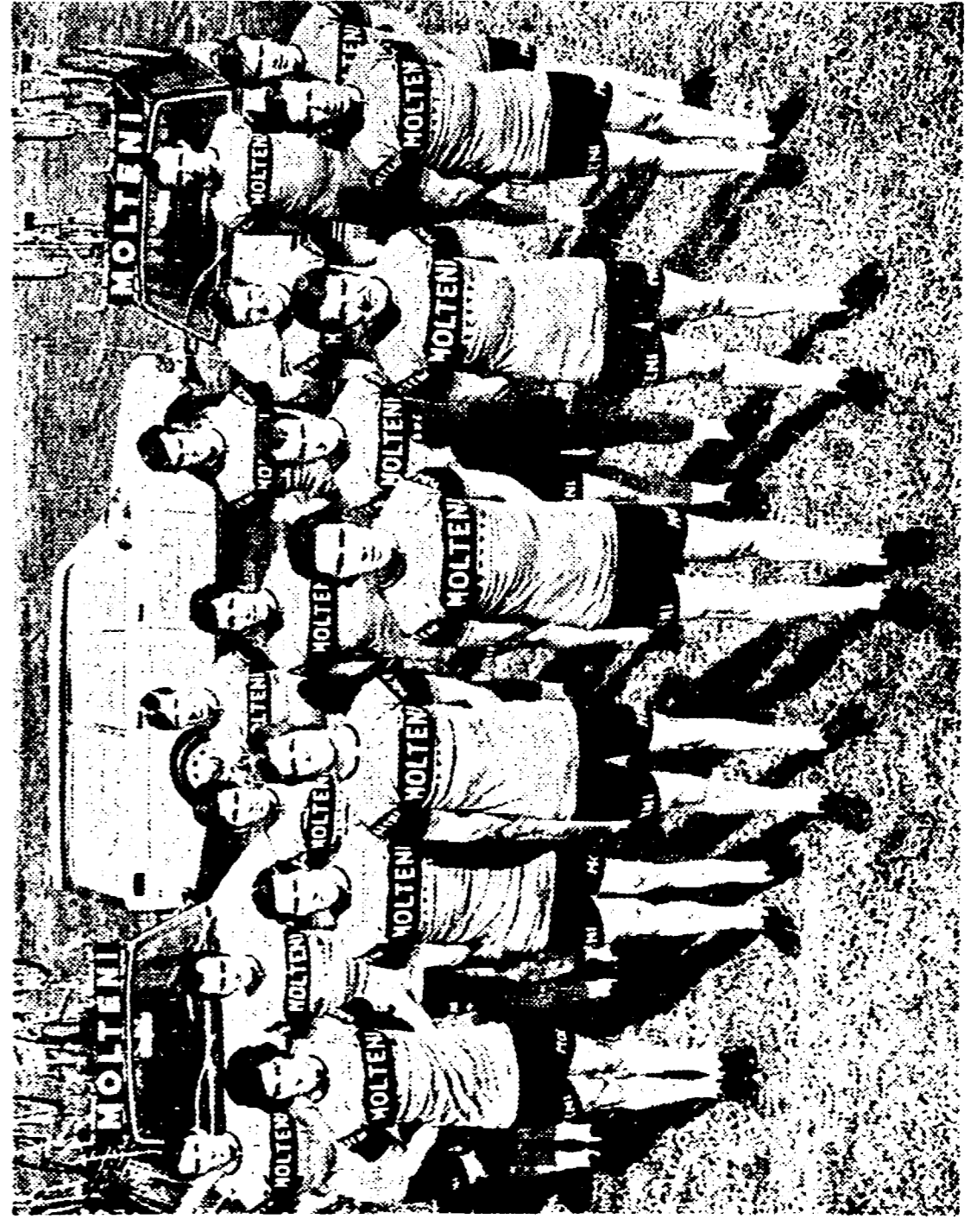
Eddy Merckx

Chi sbaglia all'inizio perde la bussola: questa la previsione di Giorgio Albani



non aspetterà le Dolomiti recchini, giovani velociste, al suo grande debutto

Meno salite e più avversari da controllare... il campionato di Merckx...



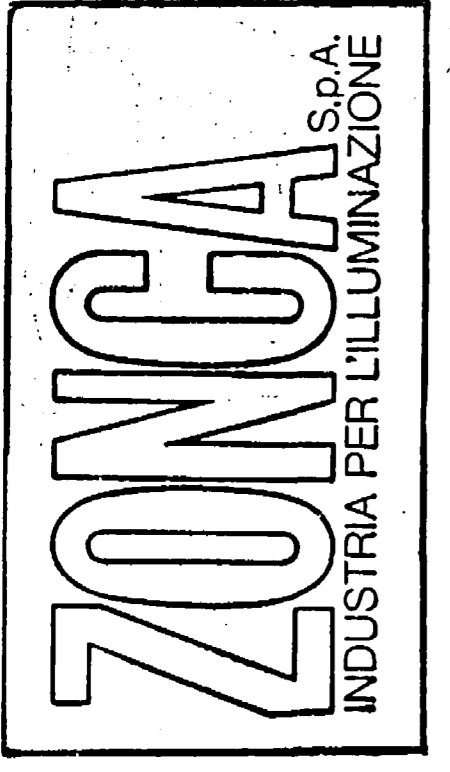
Il Gruppo Sportivo Molteni al completo. In primo piano, da sinistra, riconosciamo Pirelli, Van Schil, De Schoenmaeker, Merckx, Swerts e Spruyt...

Un campionissimo come Eddy Merckx, un nome ormai da leggenda... il campionato di Merckx...

di rimanere a galla il più a lungo possibile... il giudizio di Albani...

Ma ritorniamo con Albani al Giro d'Italia... il punto cruciale?

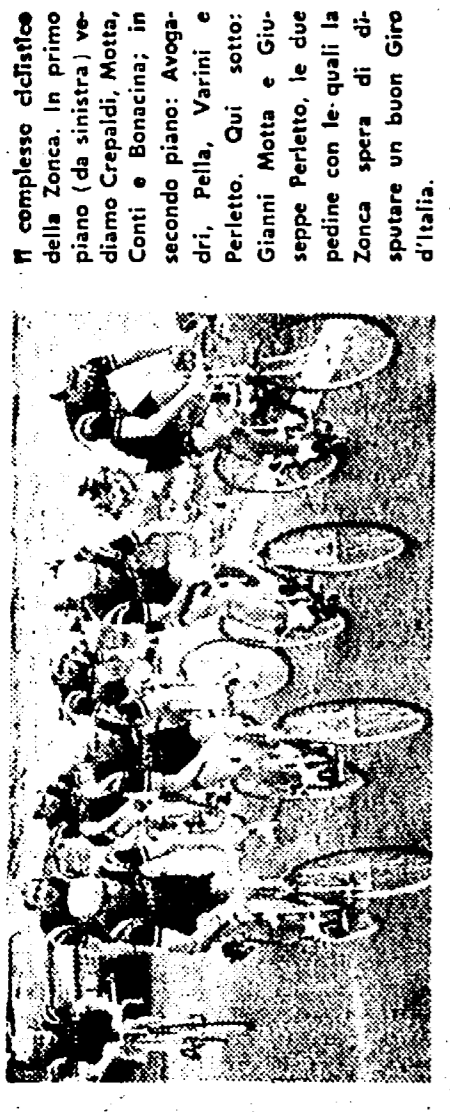
Ma c'è da calcolare le possibilità dei compagni di squadra... il punto cruciale?



Maffeo, Luigi e Giorgio: tre fratelli e un ambiente ideale per i rilanci Motta in prima linea e un Perletto audace?

GIANNI potrebbe dire la sua in diverse occasioni e il suo compagno deve accantonare timori e paure per uscire definitivamente dal guscio

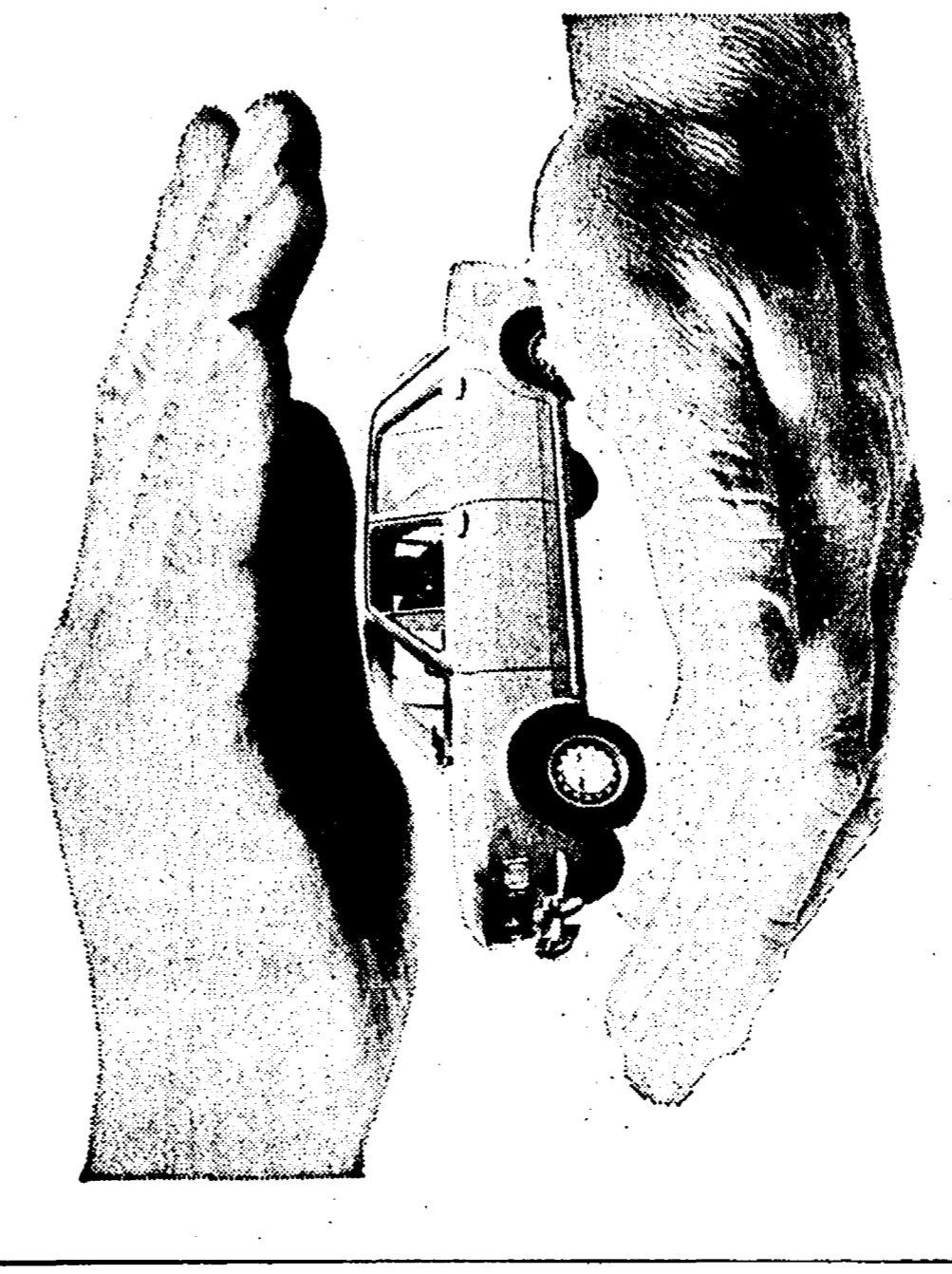
VOGHERA, maggio. Affrontare il Giro d'Italia rappresenta sempre una grossa responsabilità...



presenteranno al capitano della Zona... «Classifica o tappe»...

Milano ha fatto un quadro di moderato ottimismo... anche andare meglio e non solo per merito esclusivo di Motta...

Una novità fresca fresca GELATI ALIMENTO Samsón



SIETE IN BUONEMANI

risparmiare subito con la polizza a "sconto condizionato" LATINA ASSICURAZIONI

L'abile e saggio Martini evita di responsabilizzare troppo il suo capifano

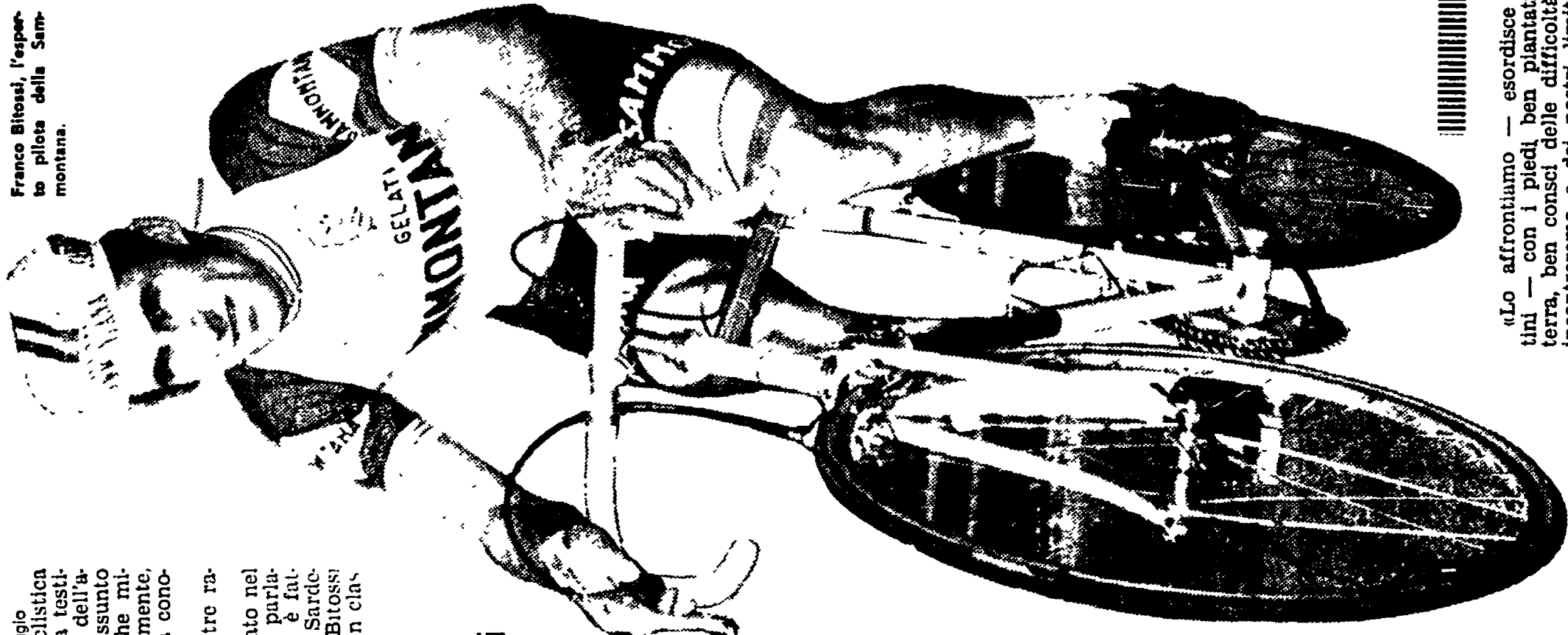
L'estroso Bitossi e due speranze che si chiamano Riccomi e Osler

«Sammontana»: da dodici anni è la marca di un gelato, da nove il nome di una squadra ciclistica che ha maturato lunga esperienza in campo dilettantistico ed è entrata nel professionismo, quasi a testimoniare uno «sviluppo» parallelo delle capacità produttive e della passione sportiva, dei creatori dell'azienda, i fratelli Bagnoli. Una passione sportiva che non è comunque univoca. Se Loriani s'è assunto la presidenza del gruppo sportivo ciclistico, Renzo è presidente dell'Empoli, una squadra di calcio che milita in serie C. Soltamente Sergio, il terzo dei fratelli, sembra aver trascurato, magari solo apparentemente, gli interessi sportivi, per dedicarsi unicamente all'azienda, che è in più giovane nel settore e che ha conosciuto un periodo di inaspettati e definitivamente prosperosi incrementi. Ma perché la scelta di Riccomi, Osler e Gatta, tre ragazzi del nostro vivale? Tocca a Martini (coadiuvato nel suo lavoro da Piero Blin) parlare della squadra che già si è fatta notare, vedi il Giro di Sardegna. Franco Bitossi: 2) l'aver trovato un tecnico di indiscutibili qualità (ma tappa di Sussari a Bitossi e il quarto e quinto posto in classifica).

«E' stato — spiegano i fratelli Bagnoli — dopo nove anni di delirantissimo un salto di qualità. E' un tentativo che compiamo e che non vorremmo rimanesse un episodio».

«Tre motivi: 1) la possibilità di costruire una squadra attorno ad un corridore di valore quale Franco Bitossi; 2) l'aver trovato un tecnico di indiscutibili qualità quale Alfredo Martini; 3) il lancio

Franco Bitossi, l'esperto pilota della Sammontana.



Poggiali, Simonetti e Primo Mori, ovvero un terzetto che offre garanzie

«Lo affrontiamo — esordisce Martini — con i piedi ben piantati per terra, ben consci della realtà che ci circonda». Poggiali, Simonetti, Primo Mori, Fontanelli e gli altri sono uomini che danno affidamento. Riccomi e Osler, i due neoprofessionisti, sono ovviamente da scoprire. In un certo senso è da scoprire anche Bitossi, che si presenta al via con una squadra nuova, forse meno responsabile di quella di Riccomi e Osler. Ma più gli si addice la seconda della circostanza che gli si presenteranno le condizioni di forma».

«Un Bitossi che vivrà alla giornata», dunque. «Franco è in grado di inseguire la maglia rosa, come di far suoi qualsiasi traguardo parziale. Ha esperienza, sa capire al volo la situazione, ma il suo è un ciclismo di tipo classico, un ciclismo di un compito preciso. Al fianco di Bitossi, si faranno sicuramente valere Poggiali e Primo Mori. E poiché si parla tanto dei giovani, delle necessità di un ricambio, aggiungo che anche la Sammontana ha le sue speranze, e cioè i già citati Riccomi e Osler. Riccomi sarà ovviamente il Mercoledì. Gli avversari maggiori? «Gimondi, Gosta, Feltzer, Roger de Vlaeminck e forse un paio di spagnoli».

«Decideranno le Dolomiti?». «L'ultima setacciata avverrà proprio lì. Ma la classifica potrebbe avere un volto ben definito anche prima».

sifica con Poggiali e Simonetti), vedi il Giro di Puglia (tappa di Monte S. Angelo) e il Giro di Sicilia (tappa di Palermo). Poggiali, Riccomi e Mori che le affermazioni di Bitossi e Mori a Colognola e Tavernelle, nonché la seconda moneta di Poggiali nel Giro di Toscana. E' un discorso che Martini affronta acutamente alla lontana, per esaminare i mali che affliggono lo sport. «Si ripete — osserva Martini — che il ciclismo è in crisi o che per il momento vive sul nome di Merckx e pochi altri. Può essere vero. Bisogna considerare che c'è un problema di risolvere a monte, per il ciclismo e per ogni disciplina in generale. Il ciclismo è sport particolare, difficile. Chi l'affronta come professionista rischia un buco nell'acqua. Bisogna di trovarsi dopo un paio di anni con niente in tasca. Questo è ancora meno tollerabile. Questo è il vero problema. Uno sport deve avere le spalle al sicuro. Bisogna legare lo sport alla scuola o al lavoro, in modo tale da garantirlo a chiunque e in qualsiasi caso una prospettiva rassicurante, una volta cessata l'attività agonistica».

La «divagazione» (in realtà, una serie di osservazioni quanto mai puntuali) si chiude qui. Si ripara di ciclismo peccato e quindi del Giro.

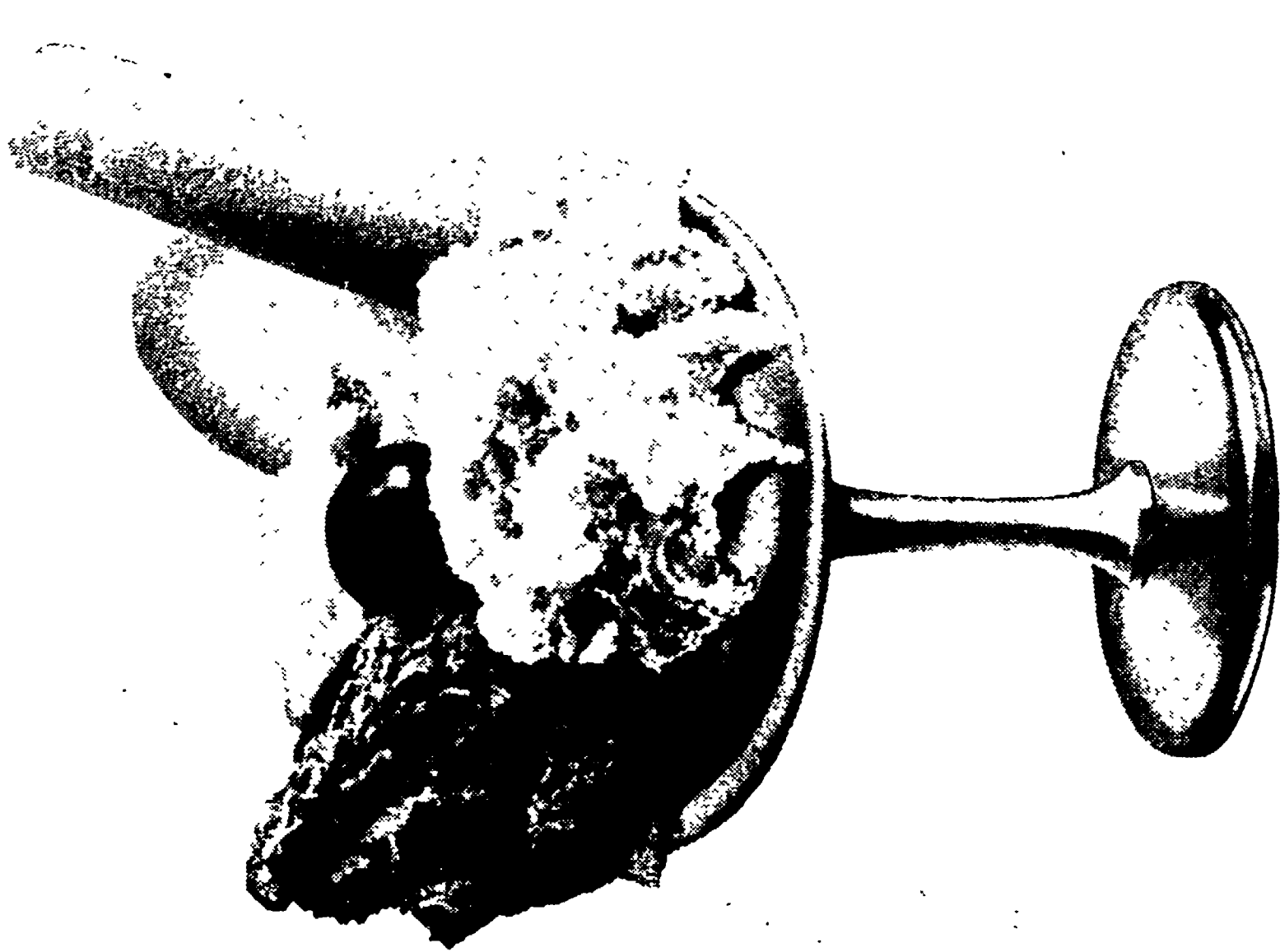
CHI SCEGLIE LA QUALITA' TROVA LA FORTUNA...



LA FORTUNA PIU' VELOCE DEL MONDO:
**UN' AUTO
ALLA SETTIMANA
200 PREMI
ALL'ORA**
PER TUTTO L'ANNO

Auto MATA-CROSS - Viaggi a New York PanAm
Matacross Guazzoni - Cioo Piaggio - Chopper Easy Rider Gios
Sacchi di chewing gum ed altri premi

© FORTUNATI VICTORY WAGENWURD A BORDO DEL FORDOL 747 MM MM

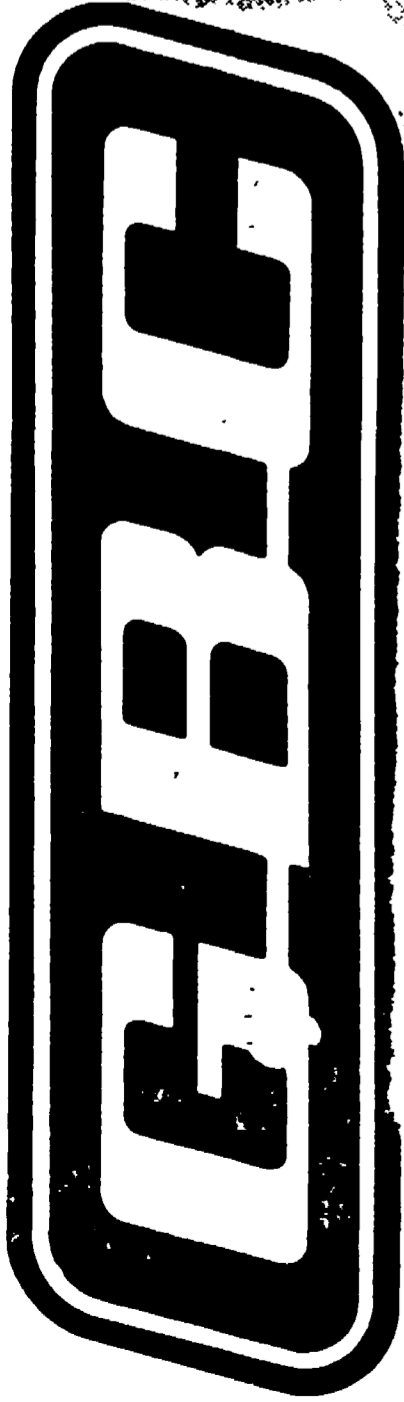


La coppa delle coppe
Sammontana
non delude mai.

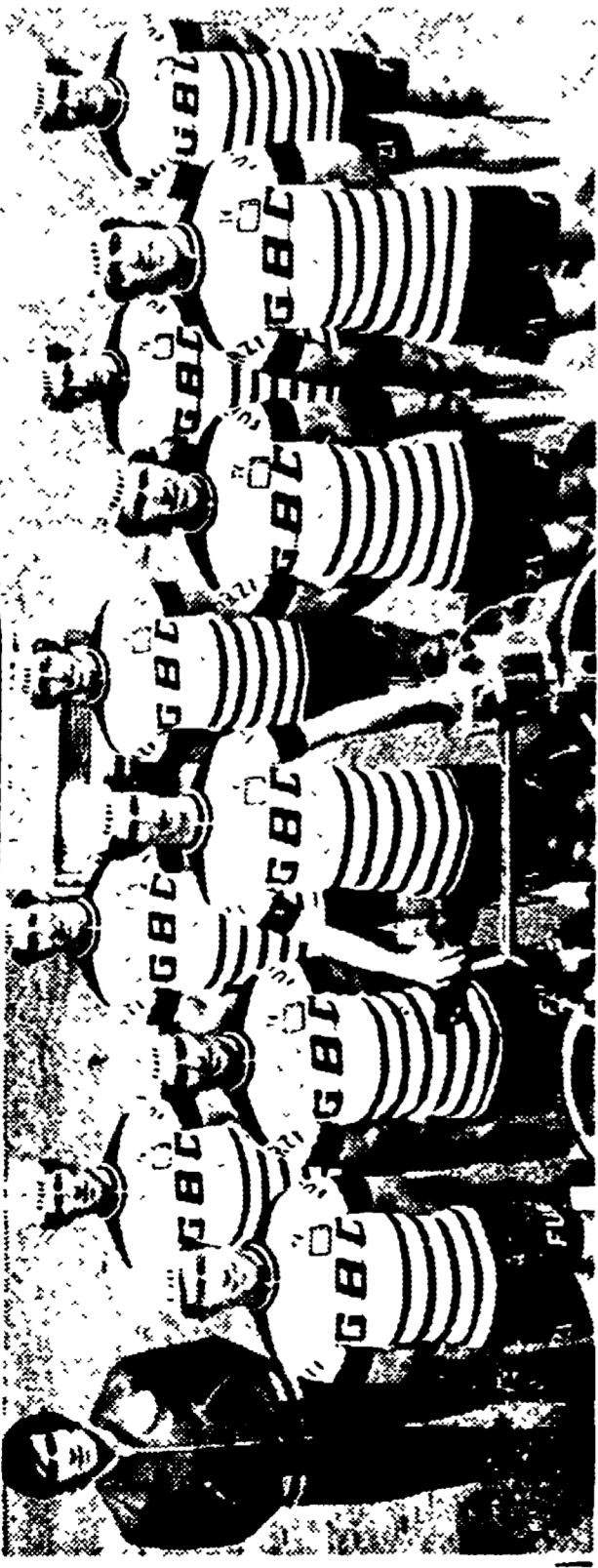
Se lo sport non vi dà tutte le soddisfazioni che cercate, se la coppa Sammontana è l'unica che non delude, e una volta tanto anche moglie e figli sono d'accordo. La Coppa Famiglia Sammontana è un intero litro di buon gelato all'italiana. Portatela a casa: oggi la coppa delle coppe si gioca in famiglia.



Coppa Famiglia
SAMMONTANA
un litro di gelato all'italiana!



Giustificato entusiasmo del giovane direttore sportivo



Dino Zandegù e i rappresentanti della GBC ciclistica. In prima fila (da sinistra) Peccolo, Panizza, Francioni, Anni, Cardì, Sorlini, Bronzetti e Casoli. Nella foto: il nuovo regolamento di Coppa della Formazione di Cinesello: Wilmo Francioni e Wilmo Panizza.

Dice Zandegù:

«Vedo Panizza in prima linea»

CINESELLO BALSAMO, maggio
 «Nostalgia della bicicletta, signor Dino Zandegù?». «Un pochino, solo un pochino perché da corridore ho fatto tanto...». «E dopo tre mesi d'ammiraglia cosa pensa del nuovo incarico?». «Prima, quando pedavo, ero più tranquillo, meno assillato, adesso devo pensare a tutto e a tutti. Una bella responsabilità che però non mi spaventa, anzi mi entusiasma». «Poi Zandegù, una carica e un temperamento che sono alla base del suo carattere esuberante, un carattere un po' da affinare, da contenere a causa delle circostanze: è un dirigente, ora, un direttore sportivo, e un filo di diplomazia non guasta, e tuttavia, guai a lui, se dovesse la sincerità quando si parla con Zandegù. E poi non è facile contenersi mentre il suo traguardo di Sanremo insieme a De Vlaeminck, è dentro di tutto un ribollire di sensazioni... che... espiroteranno a vicenda e poi, nelle prime fasi del Giro, ci sarà lo sfiorato del trionfo». Zandegù sta facendo la sua esperienza con una passione che merita fortuna. Ha giurato, nel Giro di Reggio Calabria dove ha vinto Panizza, finalmente primo dopo molti piazzamenti (e primi anche nel Giro di Romagna) il discepolo di Panizza, l'uomo di punta della squadra di Giacomo Castelfranchi, il presidente da anni e anni nel ciclismo con un senso di misura equivalente a quello di Zandegù: «Panizza è un attaccante, si fancia da parte timorosa e pauro, che ha le qualità per andare all'assalto. Dovrebbe vincere al terzo o al quarto posto, non ci sarebbe da meravigliarsi. Zandegù è maturo, ha la forza e la prudenza, è bravo a pigliarsi le salite e bravo in pianura, si fa rispettare in volata e ha l'occhio buono per le fughe. Lo vedo in prima linea...».

Francioni cacciatore di fappe Fiducia in Peccolo e negli altri ragazzi di un complesso che dovrebbe ben figurare «Aspettare le Dolomiti sarebbe pericoloso»

«E Francioni?». «A costo di apparire ottimista, dirò che Francioni darà dispiaceri a qualche velocista di fama. Wilmo andrà a picchiare i successi parziali, e poi».

nell'offrire apparecchi di gran- precisione e quello dei ricetrasmittitori. Non esiste una differenza teorica tra Radiosamatori e CB in quanto entrambi sono cultori dell'elettronica ed entrambi trasmettono messaggi affidandosi alle maggiori e minime differenze di frequenza per mezzo del fatto che i Radiosamatori possono parlare tra loro da località distanti, date le particolari frequenze usate. Inoltre, l'altro è in programma per il fatto sostanzialmente legale, 22 maggio.

essi hanno un permesso ben preciso e del regolamento inderogabili. Al contrario, i CB hanno un raggio di trasmissione cittadino e la frequenza da loro impiegata è tuttora considerata fuorilegge. Sempre allo scopo di una maggiore sicurezza per il pubblico, il C.B.C. ha deciso di autorizzare, nella sede di Cinesello un duplice incontro fra tecnici e utenti: uno si è svolto ieri e l'altro è in programma per il 22 maggio.

be superare agevolmente un eventuale momento di crisi». «Chi è l'avversario numero uno di Eddy?». «Sulla carta, mi sembra Giffoni, ma per le caratteristiche della corsa, vuol perché Felice è ormai un uomo, tranquillo e ormai in condizioni perfette per correre in condizioni di gara».

Il Giro si deciderà prima della Dolomiti?». «Non so, ma se si, Neseck, Merckx, Panizza, Dolomiti, Castelfranchi, Francioni, Sorlini e Bronzetti, insomma, spunterebbe pericoloso».

«I giovani?». «Francisco Moser promette bene, Jean Battaglia è un abile ciclista, ma non è un abile ciclista, e dovrebbe mettersi in luce a Foches».

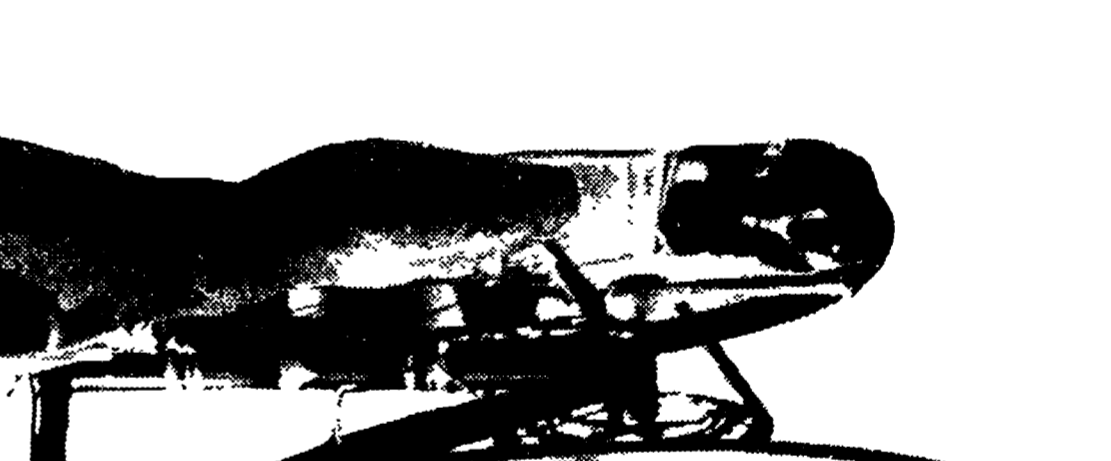
Dal ciclismo all'azienda. I lettori conoscono da tempo la G.B.C., i suoi televisori e le telecamere, i componenti elettronici compresi i professionali. Due particolari settori meritano, in questo momento, una speciale menzione.

Il primo è quello delle apparecchiature di tipo video, distribuite in Italia appunto dalla G.B.C. Dire scartola di montaggio è dire ciò che occupa in elettronica, contemporaneamente, un punto di arrivo e un punto di partenza. Punto di arrivo come concentrato dell'esperienza di lavoro di un'azienda che ha saputo smettere ad altri l'esperienza vissuta nella progettazione dei circuiti. Questo, dicevamo, è il punto di arrivo. Ma, al tempo stesso, è partenza dello sperimentatore al quale viene rimandata una lunga fase preparatoria che non è da ripetersi più e più volte.

I modelli disponibili (per fare qualche esempio: amplificatori, preamplificatori, amplificatori, apparecchiature musicali, apparecchiature strumenti per radiomobili e CB, strumenti, accessori) sono circa duecento, per ora, ma i laboratori Antron sono sempre allo studio di circuiti nuovi, rispondenti alle caratteristiche moderne.

L'altro settore, in cui la G.B.C. è altamente specializzata

Presentiamo, da sinistra, i tre fratelli Moser: il trentavenne Albo, il ventiduenne Francesco e il ventiseienne Diego.



Ugo Colombo regista di una squadra che potrà affdarsi anche alle doti di Marcello Bergamo e Fuchs. Un prezioso consigliere di Francesco sarà il fratello Aldo trentavenne anni e ancora in voglia, il coraggio di pedalare

grosse e rischiose. Anche Merckx ha fatto il suo tirocinio, e lo stesso Barolozzi, che aveva messo il naso nel dialogo col cronista. Ecco il dialogo col cronista. Ecco il dialogo col cronista.

«Come giudica l'itinerario del Giro '73?». «Si, è spiegato, Francesco avrà i gradi di capitano, la squadra lavorerà esclusivamente per lui?». «La squadra lavorerà in funzione della nostra grande speranza, questo è il fatto. In quanto al percorso, non si può dire che tutto dipenda dall'agonismo dei corridori, mi pare che dia a molti la possibilità di mettersi in luce. Chi non è svelto in montagna, infatti, potrà ritirarsi in pianura, e chi è svelto in pianura, potrà ritirarsi in montagna».

«Stanno ragionando sulla carta, a rigor di logica qualsiasi punto può determinare una situazione, e comunque le tre tappe forestiere e l'arrivo a Aosta lasceranno sicuramente il segno; la seconda settimana, avranno un grande vertice di cronometro e infine le Dolomiti per l'ultima battaglia dove saranno in pochi a giocarsi il Giro. Aggiungo che in un percorso del genere non avrebbe stonato una seconda gara a cronometro, naturalmente in salita».

«E' il solito, ramello: Merckx favorisce il suo?». «Sì, e dopo Merckx attenzione a Goca Pettersson, agli spagnoli e a De Vlaeminck».

«E i riflettori sono puntati su Francesco che un po' ha messo in luce il suo nome?». «Certamente. E Barolozzi scolorono le briglie al ragazzo per un'avventura che ha l'aspetto di un pretesto per la maglia rosa. Un pretesto per il fratello Aldo, trentavenne anni e ancora in voglia, ma preferirei un Moser vivente».



Arredare FIOTEX è sensazionale

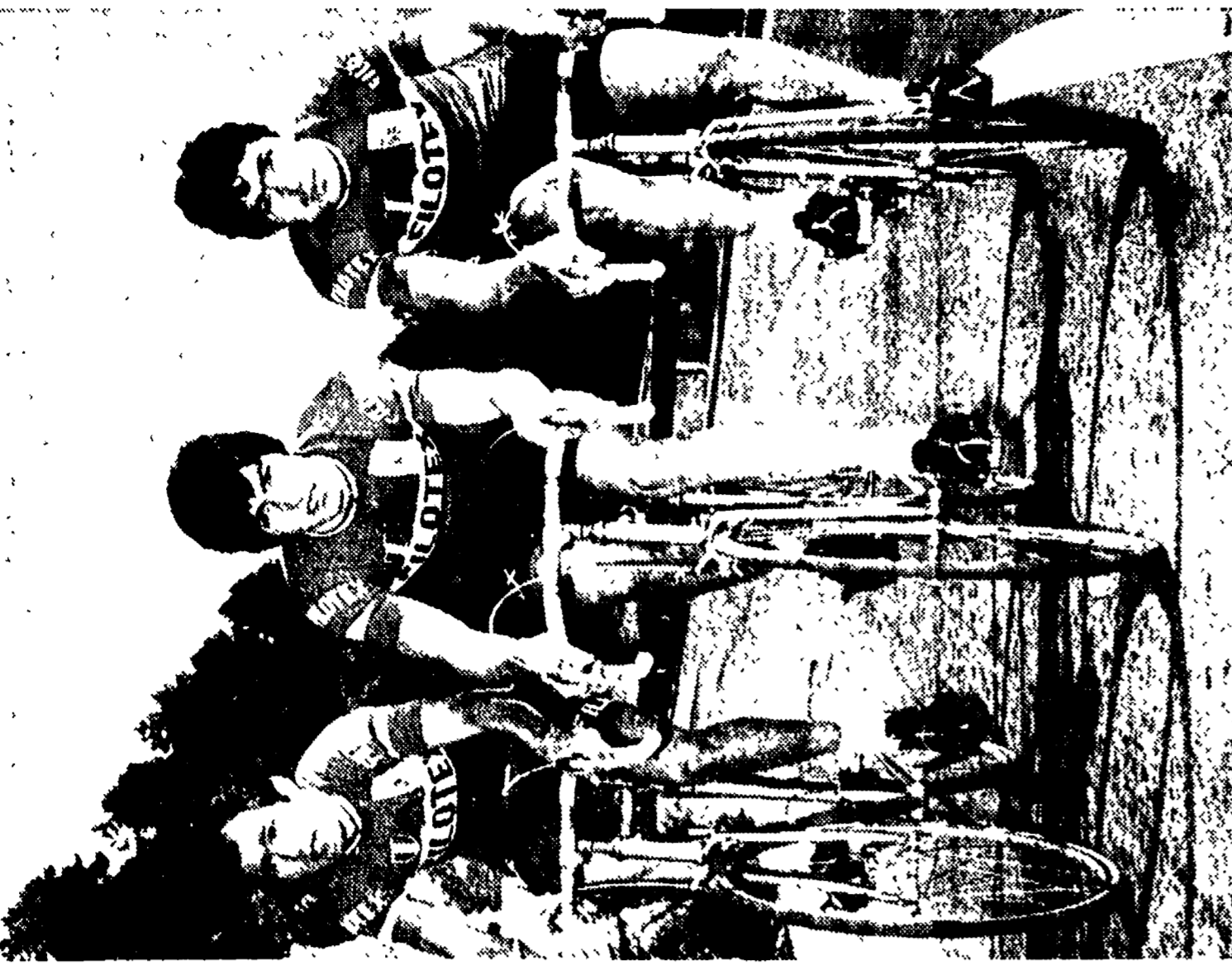
Ecco la gamma di sensazioni che Vi offre l'arredamento FIOTEX. La FIOTEX è una grande industria che produce, per il settore arredamento, velluti, tessuti uniti e fantasia, tappeti a pelo lungo e rasato, moquette.

Tra questi i famosi velluti York e la moquette Garden.

FIOTEX SINC PRATO (Firenze)

FIOTEX S.N.C.
 ALDO GIOVANNELLI - GELLI - SANTANNI
 50047 PRATO - VIA PISTOIESE 3° KM. - TELEFONI: 31.741 (5 linee) - C.A.S. - CASELLA POSTALE 785
 TELEF. 57375 FIOTEX - C.C.I.A. FIRENZE N. 134548 - N. MECCANOGRAFICO 30-0244 - Ministero del Commercio con l'Estero N. 2272-L

Francesco Moser a briglie sciolte per la grande avventura



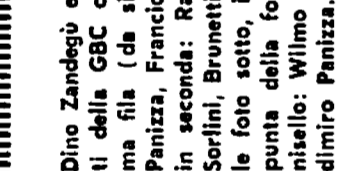
«È un esordiente, ma contiamo di vederlo protagonista», dice Bartolozzi



Per il Gruppo Sportivo Fiotelex, questa vigilia assume un significato particolare. Il dottor Tivo Giambone e Waldemar Bartolozzi, rispettivamente presidente e direttore sportivo della compagnia di Prato, lanciano nella mischia del Giro Francesco Moser, e l'attesa, in verità, è generale, poiché sono le grandi prove che rivelano il carattere e le capacità di un atleta. Noi siamo fra i pochi che hanno lasciato in pace Francesco, condogliando la prudenza dei suoi dirigenti, una prudenza dettata dall'esperienza e dalla necessità di concedere una primizia di apprendimento. Il nostro è un atleta che più degli altri sembra di mostrarsi senza timore di un errore, di un'impetuosa morte, di scoprire qualcosa di nuovo. Francesco Moser non sembra un ciclista italiano sfidato, appa-



«È un esordiente, ma contiamo di vederlo protagonista», dice Bartolozzi



«È un esordiente, ma contiamo di vederlo protagonista», dice Bartolozzi

«È un esordiente, ma contiamo di vederlo protagonista», dice Bartolozzi

«È un esordiente, ma contiamo di vederlo protagonista», dice Bartolozzi

«È un esordiente, ma contiamo di vederlo protagonista», dice Bartolozzi

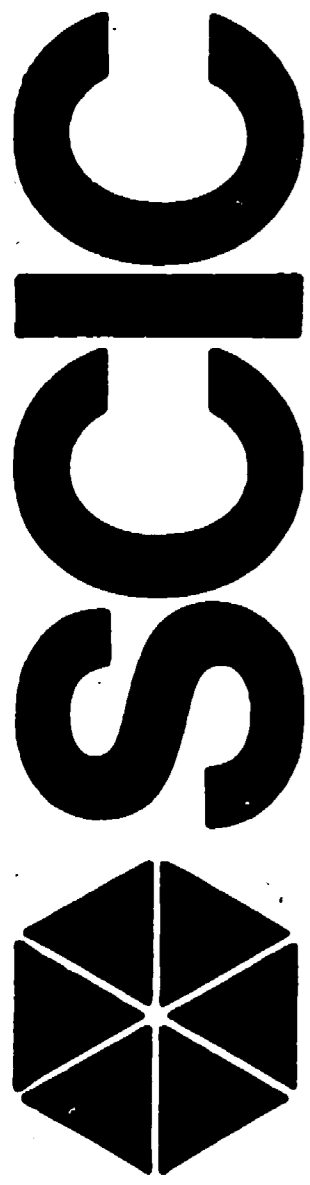
«È un esordiente, ma contiamo di vederlo protagonista», dice Bartolozzi

«È un esordiente, ma contiamo di vederlo protagonista», dice Bartolozzi

«È un esordiente, ma contiamo di vederlo protagonista», dice Bartolozzi

«È un esordiente, ma contiamo di vederlo protagonista», dice Bartolozzi

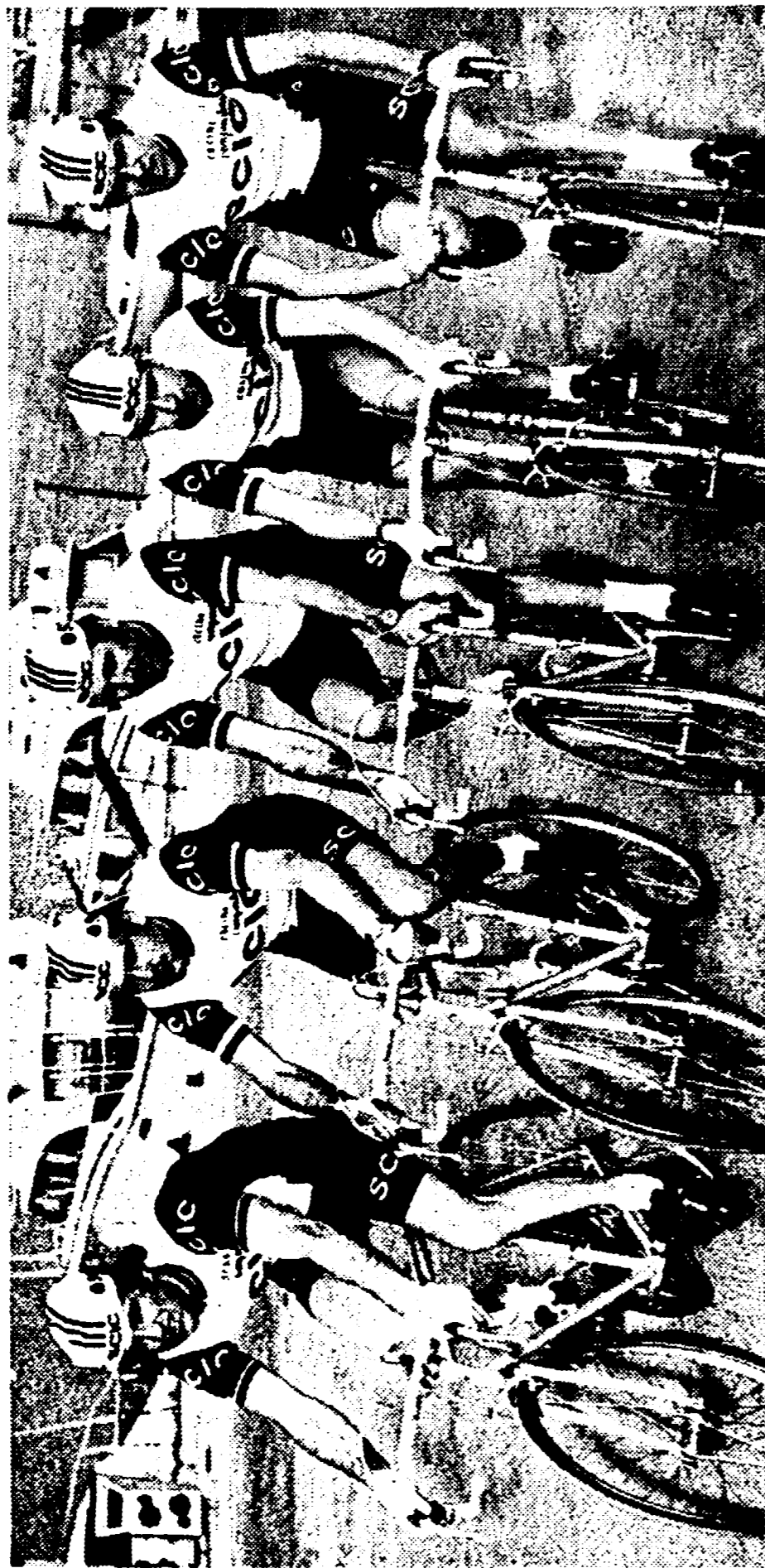
«È un esordiente, ma contiamo di vederlo protagonista», dice Bartolozzi



Eraldo Giganti si affida alla regolarità del campione svedese

VIAROLO, maggio
«Diario primo». Un libro di fotografie che la Scic ha pubblicato per rievocare sei anni di vita. E sono gli anni che parlano della affermazione in campo nazionale ed internazionale della grande azienda di cucine e di elettrodomestici. E sono gli anni che rievocano con simpatia e fiaccola.

Un quadro che è politico e di costume ed è di costume anche quando riporta l'effigie, qualche volta di maniera, ma spesso drammatica e umana. Un'immagine che, però, porta in giro, lungo le strade di mezza Europa, il nome della casa di Viarolo: da Adorni, con la fresca maglia di campione del mondo, a Dancelli, da Durante a Paolini, da Polidori a Micheli, Jotto e Bottava. Tre anni di brava, all'inizio del quarto che il ciclo dovesse chiudersi. Un ripensamento opportuno ha stabilito diversamente, quasi ad inaugurare un nuovo ciclo agonistico parallelo a quello industriale, aperto dalla realizzazione della nuova cucina



La cinque «spunte» della Scic: da sinistra, Dancelli, Paolini, Polidori, lo sfortunato Tomas Pettersson e Gosta Pettersson. Nella foto in basso: La formazione della Scic. In primo piano, da sinistra, vediamo il direttore sportivo Giganti, Paolini, Tomas Pettersson, Polidori e il vice direttore sportivo Chiappano; in secondo piano: Bassini, Vercelli, Gazzola, Barlatto, Comati, Parlatto e Toselli.

Gosta Pettersson nel pronostico per la maglia rosa



Anche Paolini uomo da classifica - Due «liberi» di lusso: Dancelli e Polidori, ma non ci sarà Tomas Pettersson - «Cosa succederà in Belgio?», si chiede giustamente il tecnico della formazione di Viarolo

«Conchiglia», un modo, spiegano i designer della Scic, per avvicinarsi alla natura».

Il presidente Fornari, ora entrato nell'esecutivo dell'Ucip in rappresentanza della Scic, ha idee chiare sul problema del ciclismo, ha affidato ad Eraldo Giganti una squadra complessivamente forte, omogenea, in grado di ottenere grossi risultati. Gosta Pettersson, vincitore del Giro di due anni fa, è il possibile alternativa a Merckx e anche Paolini, raggiunta la piena maturità, è uomo da classifica. E c'è poi una pattuglia di personaggi capaci di recitare una parte sostanziosa su qualsiasi terreno.

Eraldo Giganti svela le sue carte: «Con Gosta Pettersson e Paolini teniamo d'occhio la classifica con possibilità di vittoria, ma non si discute. E' un uomo coraggioso, che sa correre. E' senza dubbio, con Garino, il nostro uomo più completo. Dancelli e Polidori: il compito è preciso, e da loro mi aspetto più di una soddisfazione. E in quanto ai gregari, con Farisato, Tosello, Vercelli e Giganti sono a nostra disposizione sul Giro d'Italia: «Paolini. Così sembra. Forse uno dei più facili di questo dopoguerra. Ma la facilità la si riscopre solo sulla carta. Poi alla prova dei fatti potrebbe cambiare tutto. In Belgio ad esempio che tempo farà? I doveri? E' il Belgio che non sono poco abituati a quelle strade? La scelta la capitolazione al primo passo. Poi ci sono i trasferimenti, che significano dormire poco e male, cambiare clima e tante altre cose. Fatica che va ad aggiungersi alla fatica. C'è la possibilità che la classifica netta e prelevata sia fatta anche prima di arrivare in Italia. E sarebbe un peccato per tutti ed in particolare per il Giro, che potrebbe smarrire gran parte del suo interesse».

Il discorso di Giganti sembra una cronaca di chi, in una comunità di poter rischiare, di avere ottime frecce nel suo arco nonostante le molteplici disavventure: «Gosta Pettersson non è da escludere dal pronostico. E' vero, non è più giovanissimo. Ma ha classe ed esperienza. E' un ciclista che sa correre qualsiasi terreno. Gosta mi dà fiducia. Sarà comunque tra i primi».

«Ma è ovvio - continua Giganti - che, stilando un pronostico, il nome che s'impone

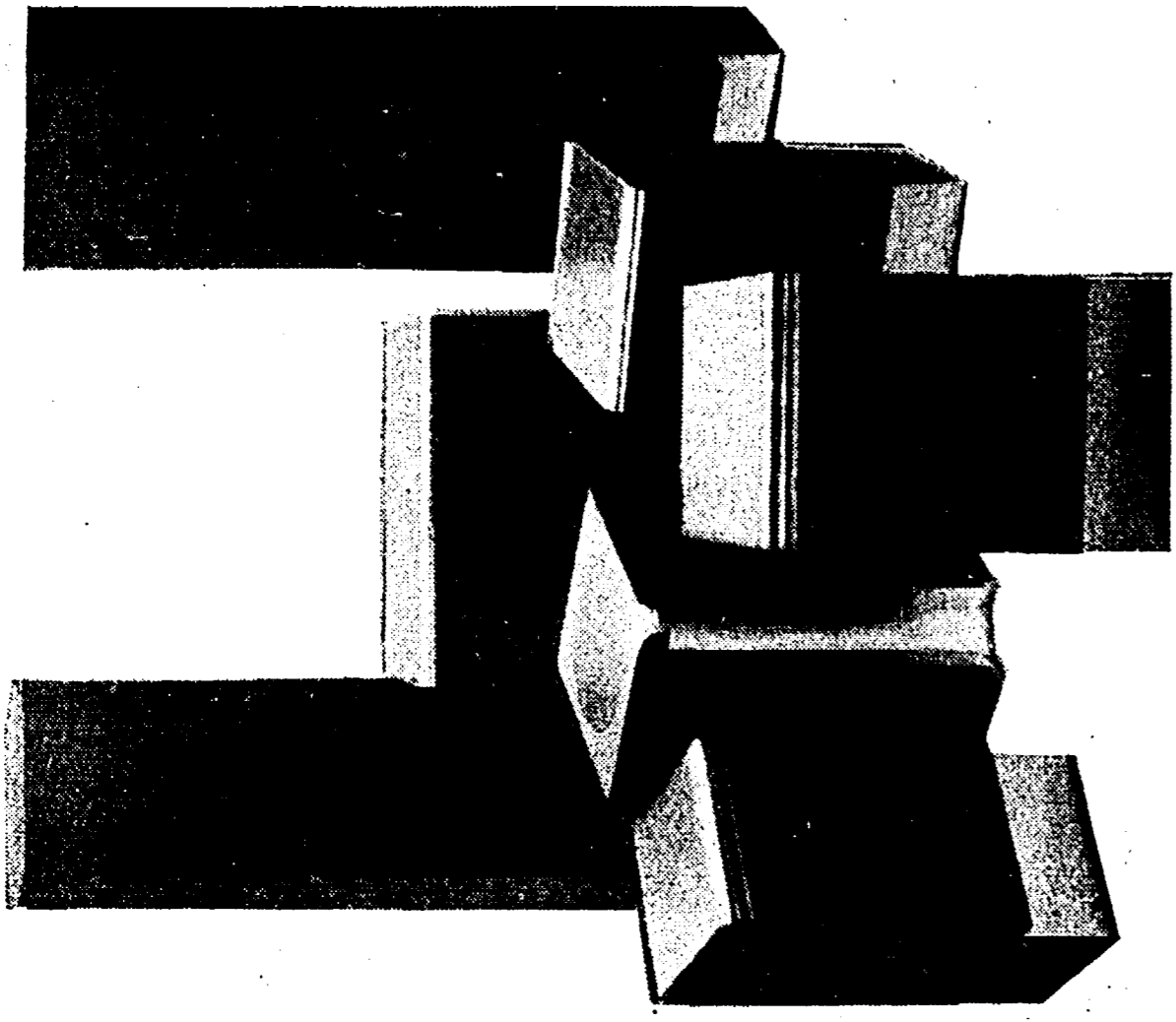
su tutti è quello di Eddy Merckx. E' lui il gran favorito, anche se sul suo conto si pesano le sue due sconfitte pesanti da attribuirsi per il suo logoramento psicofisico. Anche un campionissimo sente la stanchezza. Per di più il Giro sembra facile e risulterà quindi difficile da controllare. Le poche salite favoriscono gli avversari di Merckx il quale, se non si scollasse di dosso, esiste l'incognita dei trasferimenti, del tempo o del paese. E' un uomo come Merckx - ne sono sicuro - è in grado anche di profittare di tutte queste cose messe assieme. Dimenticherà dagli altri scongiurare i pronostici».

«E gli altri?». «Ho già parlato dei nostri di Gosta Pettersson, soprattutto, e di Enrico Paolini. Gli altri non si discute. E' un uomo coraggioso, che sa correre. E' senza dubbio, con Garino, il nostro uomo più completo. Dancelli e Polidori: il compito è preciso, e da loro mi aspetto più di una soddisfazione. E in quanto ai gregari, con Farisato, Tosello, Vercelli e Giganti sono a nostra disposizione sul Giro d'Italia: «Paolini. Così sembra. Forse uno dei più facili di questo dopoguerra. Ma la facilità la si riscopre solo sulla carta. Poi alla prova dei fatti potrebbe cambiare tutto. In Belgio ad esempio che tempo farà? I doveri? E' il Belgio che non sono poco abituati a quelle strade? La scelta la capitolazione al primo passo. Poi ci sono i trasferimenti, che significano dormire poco e male, cambiare clima e tante altre cose. Fatica che va ad aggiungersi alla fatica. C'è la possibilità che la classifica netta e prelevata sia fatta anche prima di arrivare in Italia. E sarebbe un peccato per tutti ed in particolare per il Giro, che potrebbe smarrire gran parte del suo interesse».

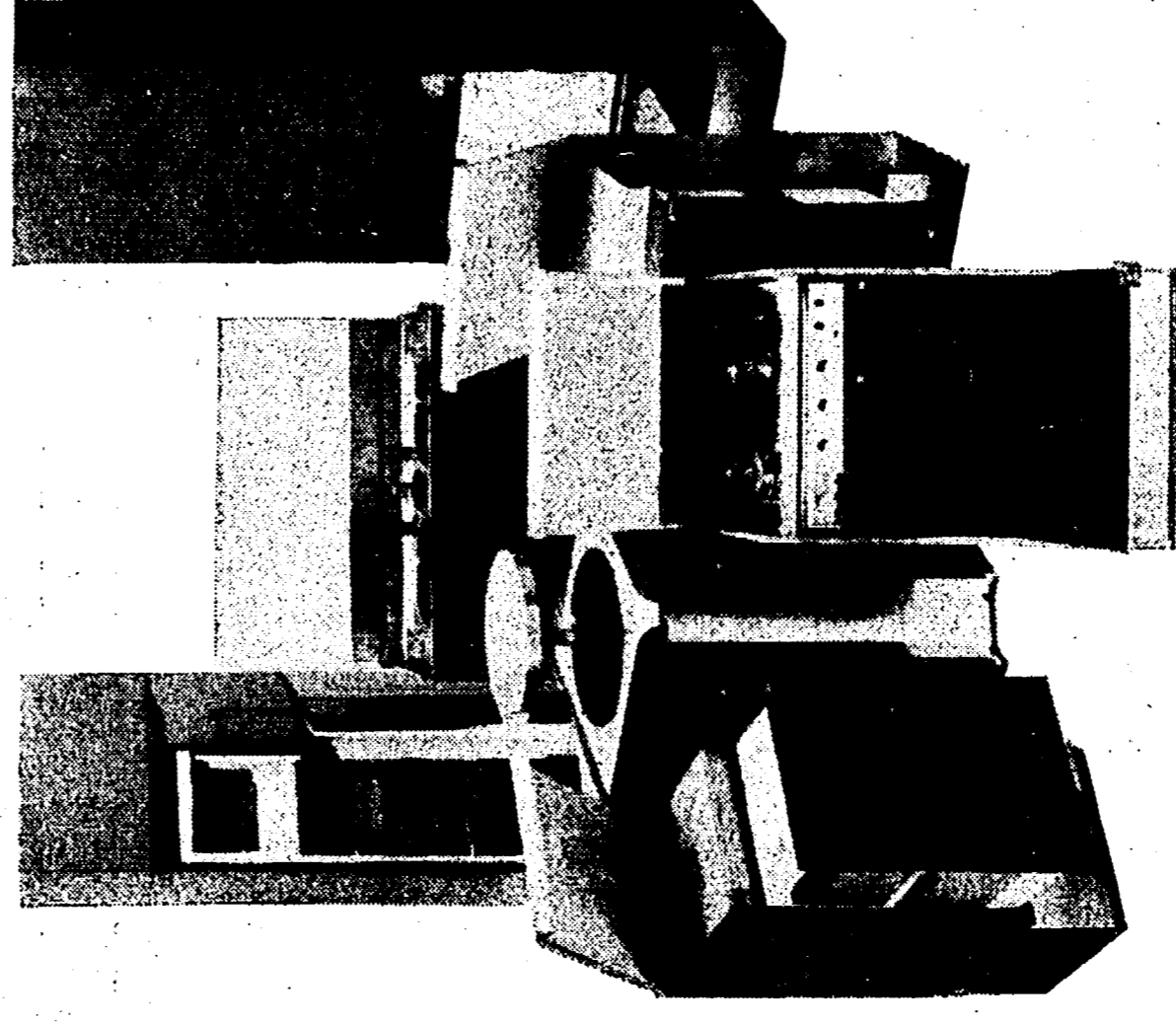
«E' gli spagnoli?». «E' un tipo pericoloso, da tenere in considerazione». Infine, per quanto riguarda la Scic, il direttore sportivo Gosta Pettersson, soprannominato «Carretto Chiappano» ribadisce: «E' ora che la buona stella che con Gosta possiamo puntare alla maglia rosa. L'obiettivo minimo, che ritengo più facilmente concretizzabile, mi pare quello di due-tre successi di tappa. E sarebbe già un bel lancio da non sottovalutare».

Nella prima parte della stagione (successo di Dancelli a Beausoleil, di Polidori in una tappa del «Romandia», vittoria di Dancelli nel Giro di Romagna con discutibile retrocessione al 2° posto e le terze posizioni di Gosta sul Giro di Spagna e Paolini sul Giro di Francia) la Scic è stata molto fortunata, vedi gli infortuni e gravi incidenti dei fratelli Pettersson: la frattura di una clavicola che ha bloccato Tomas e l'handicap di Gosta che ha dovuto superare le conseguenze di due cadute e di una bronchite. «E' un'esperienza più che un Giro, rappresenta più che mai l'occasione per rifarsi, per realizzare un obiettivo alla portata dei suoi mezzi».

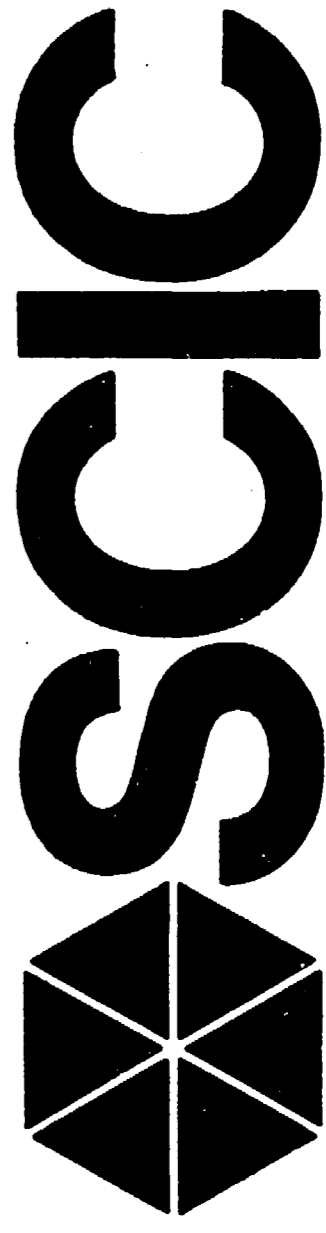
Si chiamano Conchiglie le sette magnifiche sculture.....



..... che aperte diventano cucina!



Conchiglia è la nuova cucina trasformabile prodotta da un'industria prestigiosa e fidata.



Cucine componibili, Viarolo di Parma

La protesta per il ferimento dei due giovani da parte della squadraccia missina

Forte manifestazione unitaria all'Alberone

Spezzare le trame eversive della destra colpire mandanti e complici dei teppisti

Hanno parlato Lordi (ANPI e Fiap), Ferrara (PCI), Falco (DC), Severi (PSI), Barilla (PSDI), Rossetti (PRI), Canullo (per le tre organizzazioni sindacali) e l'aggiunto del sindaco della IX Circoscrizione, Peroni - Altre manifestazioni antifasciste si sono svolte domenica al Braccaccio e al cinema Nevada con Umberto Terracini - Interrogazione dei senatori comunisti sull'aggressione all'Appio



Un'immagine dell'incontro antifascista svoltosi all'Alberone lu nedi. Tutto il quartiere ha manifestato il suo sdegno per il crimine missino

Una forte e combattiva manifestazione antifascista, indetta dalle organizzazioni partigiane, si è svolta lunedì sera all'Appio-Latino, nel popolare quartiere della capitale che fu teatro, l'altra settimana, della vigliacca aggressione armata contro due giovani democristiani feriti a colpi di pistola da un missino spalleggiato da altri quattro teppisti. La manifestazione si è svolta all'Alberone, nello slargo di via Gino Capponi, e vi hanno partecipato i rappresentanti di tutti i partiti democratici del quartiere (PCI, DC, PSI, PRI, PSDI), delle organizzazioni partigiane, dei sindacati, dei consigli sindacali unitari della zona (Tuscolano, Casilina, Prenestina), della Circo-scrizione, dell'ARCI-UIS e di altre organizzazioni di massa.

Ha aperto la manifestazione l'avvocato Lordi, presidente dell'ANPI provinciale che ha parlato subito anche a nome della FIAP. L'altra organizzazione partigiana. Hanno poi preso la parola Rossetti del PRI, Barilla del PSDI, Emilio Falco della DC, Severi, segretario della Federazione romana del PSI e il compagno Maurizio Ferrara, capogruppo del PCI alla Regione Lazio. Il compagno Leo Canullo della CdL di Roma e provincia ha portato il saluto a nome delle tre organizzazioni sindacali (CGIL, CISL e UIL). L'aggiunto del sindaco della IX Circoscrizione (Appio-Latino), il repubblicano Peroni, ha parlato a nome di tutti i gruppi consiliari democristiani della circoscrizione di Appio-Latino. Nel suo breve discorso di chiusura della manifestazione, ha sottolineato l'esigenza che si imprima in questa battaglia antifascista, sbarazzandoci subito del governo Andreotti-Malagodi, colpevole. Fra l'altro, di aver accettato in Parlamento i voti missini. Oggi la battaglia antifascista — ha detto — non può avere come obiettivo solo la condanna di un passivo di vergogna ma soprattutto l'azione per far fallire le manovre e i piani eversivi della destra.

Un'altra importante manifestazione antifascista ha avuto luogo domenica mattina, sempre davanti al cinema Nevada, in occasione della celebrazione del 28° anniversario della caduta del nazismo. Ha parlato il compagno Umberto Terracini. La manifestazione era stata organizzata dai comitati democratici dell'Esquilino, Villa Gordiani e Pietralata che sono gemellati con tre quartieri di Berlino Est. I senatori comunisti Maderchi, Maffioletti, Mancini, Modica e Perna hanno presentato una interrogazione urgente al ministro dell'Interno sulla criminale aggressione di via Appia.

Gli interroganti chiedono di conoscere quali elementi siano stati acquisiti dai primi accertamenti, circa l'esecuzione degli aggressori al Fronte della Gioventù, organizzazione che fa capo al Movimento sociale italiano e diretta da Massimo Anzalone, consigliere regionale del Lazio del MSI.

Gli interroganti chiedono altresì di conoscere se le prove raccolte e gli accertamenti compiuti consentano che si proceda sollecitamente a colpire gli esecutori, organizzatori e mandanti delle azioni squadristiche.

SCUOLA: venerdì sciopero generale per la riforma

Corteo dal Colosseo a SS. Apostoli

L'appuntamento per operai, insegnanti e studenti è alle 9,30 — Fermate di 3 ore nelle fabbriche e mezz'ora nei servizi — Adesione dei movimenti giovanili comunista, socialista, repubblicano, democristiano, aclista, e dei comitati unitari degli istituti secondari superiori — Un comunicato della Federazione del Partito comunista italiano

LA CAMPAGNA DI PROSELITISMO AL PARTITO

Cento sezioni hanno superato i tesserati dell'anno scorso

Significativi successi con centinaia di nuovi iscritti nella «leva Togliatti» — Continuano gli incontri davanti alle fabbriche — Le iniziative per il reclutamento tra le donne

Centinaia di sezioni della Federazione romana hanno già superato gli iscritti del 1972. Questo significativo risultato è stato raggiunto negli ultimi giorni con il nuovo balzo in avanti compiuto nella azione di tesseramento e proselitismo da numerose Sezioni che ha segnato il superamento del 100% da parte dei compagni di Alberone, Testaccio, Palestrina, Monteporzio, Manziana e Santa Lucia di Mentana.

Continuano ad avanzare anche le sezioni che avevano già raggiunto questo obiettivo, come Pomezia (passata dai 226 tesserati dello scorso anno ai 312 di oggi), Celio Monti (da 284 a 344), Pietralata (da 440 a 620), Ostia Antica (da 196 a 218), Cinecittà (da 560 a 615), Nuova Tuscolana (da 357 a 371), Ottavia (da 200 a 245), San Saba (da 180 a 200).

Domani - SYNER: ore 12, incontro con il compagno R. Marietta, consigliere provinciale; ROMANAZZI: ore 16,45, incontro con il compagno N. Lombardi, consigliere regionale; POMER (Lavinio): ore 12 con il compagno on. Fiorillo.

ziano (45), a Seflacemini (30), a Ciampino «Gramsci» (25), a Campo Marzio (22), a Frascati, Latino-Metronio, Ludovico, Appio Nuovo e Porta Medaglia (20), a Velletri e a Villa Gordiani (19), a Ciampino, Anguillara, Tor San Lorenzo, Villanova, Gavignano e Vicovaro (10), al Tufello (6).

Proseguono, intanto, con iniziative in tutte le Sezioni le «10 giornate» dedicate al proselitismo tra le masse femminili.

INCONTRI DAVANTI ALLE FABBRICHE PER LA LEVA TOGLIATTI — Oggi - METAL SUD SILLA (Pomezia): ore 12,30 con la compagna on. C. Capponi; POLIGRAFICO (P.zza Verdi): incontro con il compagno G. Prasca; FIAN-STANDA: ore 12,30 incontro con il compagno Salvatelli.

Prosegue con particolare impegno a Roma e provincia anche la campagna di tesseramento e proselitismo tra le donne promossa nel quadro della «Leva Togliatti».

Questo è il calendario delle iniziative della settimana.

DOMANI: a Velletri, alle ore 17, una importante iniziativa sul tema del carovita è stata promossa unitariamente dalle donne di Velletri, la Conferenza dibattito si svolgerà nella sede del Consiglio Comunale; mentre a Monteporzio Scalo, a Tivoli e Favona assemblee di compagne.

VENERDI: assemblee a Tuscolano e Ostia Centro.

SABATO: a Casalbertone dibattito sul libro «Partigiane della Libertà»; a Carpineto un'assemblea; a Labaro proiezione del film «Il sale della terra».

Tra le sezioni che stanno raggiungendo significativi successi nel reclutamento ricordiamo Trastevere (15); Genzano (20); Cinecittà (25); Nomentano (29); Cavalteggeri (15).

Operai, impiegati, insegnanti, lavoratori di tutte le categorie e studenti daranno vita venerdì allo sciopero generale proclamato contro il mancato rispetto degli impegni assunti dal governo sui problemi della scuola e per rivendicare una reale riforma di questo settore fondamentale per il rinnovamento complessivo della società italiana. Un corteo sfilerà in mattinata (lo appuntamento è per le 9,30) dal Colosseo a piazza SS. Apostoli, dopo parlarne con un segretario confederale e un segretario a nome dei sindacati scuola CGIL, CISL e UIL.

Ieri sera la Federazione romana unitaria, al termine di una riunione, ha deciso che la giornata di lotta si articolerà nel seguente modo: 24 ORE per il personale insegnante e non insegnante; 3 ORE (dalle 9 alle 12) per i dipendenti dell'industria, del commercio, dell'agricoltura e del pubblico impiego; MEZZ'ORA (dalle 10 alle 10,30) per i lavoratori autotrasportatori, postelegrafonici, ospedalieri, gasisti, delle centrali elettriche della Rai-Tv, degli aeroporti e dei telefonisti. Per quanto riguarda i ferrovieri, inoltre, l'astensione dal lavoro è di UN'ORA per gli addetti alla circolazione dei treni e 3 ore per i lavoratori degli impianti fissi e uffici delle FF.SS.

Lo sciopero generale per la riforma della scuola ha suscitato vasti consensi e ammirazione nel paese. La segreteria della Federazione comunista romana, dal canto suo, ha rilevato che «si è ormai dimostrata fino in fondo l'incapacità e la mancanza di volontà del governo Andreotti di mantenere gli impegni assunti sulle questioni della scuola. Tutto il mondo del lavoro dimostra di essere interessato in prima persona alla riforma della scuola e di comprendere che le stesse giuste rivendicazioni del personale insegnante e non insegnante sono ad esso strettamente intrecciate».

«Ogni forza politica di sinistra — è detto ancora nel comunicato della Federazione del PCI — la soluzione di questo problema decisivo per la vita di Roma e del Paese». Sono state, quindi, invitate «tutte le sezioni comuniste a prendere subito ogni iniziativa che possa contribuire all'orientamento della cittadinanza; ad organizzare assemblee, dibattiti tra lavoratori, studenti e insegnanti; ad essere presenti in ogni comitato scuola, consiglio di quartiere in cui sia possibile concorrere alla formazione di quel fronte della opinione pubblica, stretto attorno ai lavoratori di tutte le categorie, in lotta per la riforma della scuola».

I movimenti giovanili comunista, socialista, repubblicano, democristiano e aclista, hanno dato la propria piena adesione allo sciopero di venerdì invitando gli studenti a partecipare in massa al corteo. Anche i comitati unitari degli istituti secondari superiori hanno aderito alla giornata di lotta.

Il processo per la droga al «Number One»

Nuove accuse contro il produttore Torri

Domani cominciano a sfilare, in qualità di testi, i personaggi della «Roma bene» coinvolti nello scandalo - La deposizione di Maria Luisa Figus

Domani cominciano a sfilare, al processo del «Number one» i testi, personaggi della Roma bene coinvolti nello scandalo della droga. Per alcuni di essi è in corso anche un procedimento penale separato scaturito proprio dalle risultanze istruttorie dell'inchiesta sul locale notturno. L'ultima udienza, ieri, nella quale sono stati interrogati gli attuali imputati è stata la più ricca di rivelazioni anche se non clamorose e certamente concernenti aspetti marginali della vicenda. Ancora una volta a parlare è stata Maria Luisa Figus. La giovane donna, che come è noto, nei giorni scorsi ha ritrattato tutte le accuse contro Vassallo e i suoi amici dicendo di essere stata spinta da Torri ad accusarli, ieri è stata sentita su alcuni film di contenuto pornografico che venivano venduti all'estero. La Figus ha spiegato che la lavorazione delle pellicole, girate in un periodo precedente al suo arrivo a Roma, avveniva di solito in tre appartamenti, due a Roma, in via de' Cappellari e in via de' Giubbonari, ed uno a Vetralla.

FIGUS — I film dovevano essere inviati all'estero. All'inizio io non volevo prenderne parte. Poi mi lasciai coinvolgere in quanto mi avevano assicurato che non ero l'unica a lavorare in pellicole del genere e che non esisteva alcun pericolo. Poi una volta incominciato non mi potevo più tirare indietro.

PRESIDENTE — Chi era il produttore?

FIGUS — Mi si diceva fosse Pier Luigi Torri che aveva alle riprese assisteva Puccio Albanese. Fu lui a dirmi che i filmetti venivano inseriti nelle pizze di altri lavori tramite una agenzia di proprietà di Bino Cicogna, con sede a viale Parioli.

Subito dopo è stata la volta di Pier Luigi Torri che per l'ennesima volta è stato chiamato a deporre.

Torri ieri mattina ha dovuto difendersi dall'accusa di calunnia nei riguardi di Alessandro Perrone, il suo henchman, Corrado Sofia, indicati quali commercianti di stupefacenti in una lettera fatta pervenire anonimamente ai magistrati istruttori recante la firma di Bino Cicogna. Le accuse contro Perrone e Sofia durante l'inchiesta furono ritenute senza fondamento.

«Respingo l'accusa — ha detto Torri. — Io ricevevo, circa venti giorni prima di essere interrogato in istruttoria, alcuni documenti di natura fotografica e di carte originali. Queste ultime erano un assegno in parte bruciato e una lettera, firmata, mi sembra, da Bino Cicogna. Non ritenni opportuno consegnare tali documenti al giudice istruttore in quanto mi erano pervenuti anonimamente e li consideravo privi di valore. Il contenuto della lettera mi pare assurdo».

Torri ha poi parlato di un colloquio privato che avrebbe avuto con il giudice istruttore indiziato di reato. Fu il suo difensore a pregarlo di mettersi in contatto con il magistrato. Durante l'incontro — ha detto il produttore — Sica mi chiese se fossi in possesso di documenti o di bobine registrate riguardanti il processo. Risposi di no ma che avevo ricevuto dei documenti. Mi invitò allora a spedirne una copia a lui e una al giudice istruttore, sempre anonimamente. Quella sera stessa impostai due esposti alla stazione. Dopo alcuni giorni fui chiamato dal giudice istruttore Stipo il quale mi mostrò la fotocopia dei documenti che si era stato spedito. Non potei certo negare di conoscerli e raccontarli come ne ero venuto in possesso.

Il dottor Sica mi chiese dove avevo girato i film. Io risposi che non lo ricordavo. Quando poi andai a casa trovai l'originale dell'assegno e lo spedii agli inquirenti. Non mi fu detto il nome del funzionario della Pubblica Istruzione, Aldo Mannino. Il giovane — colpito da un ordine di cattura emesso dal sostituto procuratore della Repubblica, dottor Paolo Dell'Anno — è stato arrestato nei pressi della sua abitazione, in via Pausania, dove rispondeva di incendio doloso e lesioni personali (a causa delle leggere ustioni riportate dal figlio del Mannino).

L'infermiere è il marito separato di Rosanna Marino, che abitava, insieme al padre e ai due figli, fino a qualche giorno prima dell'attentato, nell'appartamento incendiato poi dal Giovannetti, per gelosia e vendetta, a quanto pare. Ignorando che la moglie non abitava più nella casa di via Borghesiana, l'incendio doloso fu commesso dal figlio del Mannino. L'infermiere è il marito separato di Rosanna Marino, che abitava, insieme al padre e ai due figli, fino a qualche giorno prima dell'attentato, nell'appartamento incendiato poi dal Giovannetti, per gelosia e vendetta, a quanto pare. Ignorando che la moglie non abitava più nella casa di via Borghesiana, l'incendio doloso fu commesso dal figlio del Mannino.

Il processo continua domani.



Maria Luisa Figus lascia il tribunale dopo la deposizione

«Colpo» da cinque milioni ad Artena

Assalto alla banca con mitra e lupara

Ritrovata soltanto l'auto dei rapinatori

Ancora nessuna traccia dei rapinatori che lunedì mattina hanno rapinato cinque milioni in contanti nel «Banco Pio X» di Artena. I quattro sconosciuti sono fuggiti a bordo di un'Alfa Romeo «2000», risultata rubata, che è stata ritrovata abbandonata vicino allo svincolo di Colonna.

Quando è avvenuta la rapina, nell'istituto bancario si trovavano il direttore, Alberto Arzuffi, e assistente, due impiegati e quattro clienti. Mentre uno di loro rimaneva al volante dell'Alfa Romeo «2000», gli altri rapinatori, tre in tutto, i volti coperti da passamontagna, due armati di mitra e l'altro con un fucile a

canne mozzo — hanno fatto irruzione nella banca costringendo i presenti a sdraiarsi sul pavimento.

Subito dopo, mentre uno dei banditi teneva sotto mira gli impiegati e i clienti, gli altri suoi complici si sono impadroniti del denaro che si trovava sul bancone del cassiere. Infine, la fuga sull'automobile rubata, targata Mantova 138416, che è stata poi ritrovata abbandonata nei pressi dell'autostrada del Sole. Intuiti tutte le ricerche organizzate dalla polizia e dai carabinieri che hanno impiegato anche tre elicotteri levatisi in volo dall'aeroporto militare di Pratica di Mare.

Cercò di dar fuoco ad una casa

Arrestato un infermiere per l'attentato al Portuense

Un infermiere del Policlinico — Felice Giovannetti, di 33 anni — è stato arrestato per l'attentato incendiario del primo maggio contro un appartamento di via Borghesiana, Lucchese 1, al Portuense. Lo ha stabilito un funzionario della Pubblica Istruzione, Aldo Mannino. Il giovane — colpito da un ordine di cattura emesso dal sostituto procuratore della Repubblica, dottor Paolo Dell'Anno — è stato arrestato nei pressi della sua abitazione, in via Pausania, dove rispondeva di incendio doloso e lesioni personali (a causa delle leggere ustioni riportate dal figlio del Mannino).

L'infermiere è il marito separato di Rosanna Marino, che abitava, insieme al padre e ai due figli, fino a qualche giorno prima dell'attentato, nell'appartamento incendiato poi dal Giovannetti, per gelosia e vendetta, a quanto pare. Ignorando che la moglie non abitava più nella casa di via Borghesiana, l'incendio doloso fu commesso dal figlio del Mannino.

L'incendio doloso fu commesso dal figlio del Mannino.

Terza astensione per il rinnovo del contratto

Scioperano domani i tessili Fermata di 4 ore alla Pirelli

La lotta nel monopolio della gomma contro la ristrutturazione - Assemblea con i partiti e gli enti locali davanti allo stabilimento di Tivoli - Rappresaglia all'Autovox: sotto cassa integrazione quattrocento operai

Massiccia partecipazione dei 15 mila lavoratori del settore tessile e dell'abbigliamento allo sciopero di ieri per il rinnovo del contratto. In tutte le fabbriche di Roma si registrarono altissimi percentuali; negli stabilimenti di Pomezia durante le ore di sciopero si sono svolte assemblee con il fine di una nuova astensione dal lavoro (la terza dall'apertura della vertenza) è stata decisa dai sindacati per domani dalle 9 alle 13.

CHIMICI — Forti iniziative di lotta nei settori della gomma e del petrolio. Domani i duemila lavoratori degli stabilimenti Pirelli di Tivoli e Torre Spaccata sciopereranno per quattro ore e si riuniranno in assemblea permanente. La giornata di lotta, nel quadro della vertenza di gruppo, si incentrerà in una manifestazione articolata nell'ambito di una ristrutturazione che comporterebbe la chiusura dello stabilimento di Torino ed una conseguente intensificazione dello sfruttamento.

I sindacati del petrolio stanno preparando un'azione di lotta per respingere i progetti di ristrutturazione delle compagnie petrolifere che colpirebbero duramente i livelli d'occupazione.

AUTOVOX — Quattrocento lavoratori dell'Autovox, quasi l'intero reparto montaggio autovox, sono stati posti per due giorni sotto Cassa integrazione. Si tratta — sostengono i sindacati — di una misura intimidatoria, una rappresaglia di fronte alla lotta che i lavoratori hanno incominciato sul problema della nocività negli ambienti di lavoro. L'azienda sta cercando inoltre di intensificare lo sfruttamento aumentando i turni di lavoro in alcuni reparti nei quali le condizioni di lavoro si sono fatte insopportabili. Ciononostante l'ENPI, in un'indagine svolta in fabbrica, non ha saputo fare di meglio che indicare irrisioni con trombesse tecniche, le stesse proposte dalla direzione in risposta alle rivendicazioni del consiglio di fabbrica.

I proprietari hanno fatto intervenire la polizia per cacciare 5 famiglie

Sfratti alla Magliana

La provocatoria misura mentre sono in corso trattative con il SUNIA per trovare un accordo sulla riduzione dei fitti - Forte manifestazione al Flaminio contro una colossale operazione speculativa

Ancora una volta alla Magliana la polizia è stata fatta intervenire per sfrattare famiglie che praticavano la trasformazione del contratto di affitto in contratto a riscatto, facendo rimanere però la quota di fitto inalterata. Alla fine della prima riunione si era giunti alla conclusione di aggiornare, dopo che il SUNIA aveva invitato la controparte a fare ulteriori precisazioni sulla proposta, l'incontro in un'altra sede: quella della prefettura e precisamente sotto la presidenza della «Commissione graduazione sfratti».

Dopo il primo incontro, si sono svolte altre due sedute, ma il solo costruttore che non si è mai presentato alle riunioni è stato Piperno. Costui infatti sostiene di avere le carte in regola con l'abitabilità, e che quindi l'autorizzazione degli affitti nei suoi appartamenti è del tutto ingiustificata. A questo punto c'è da chiedersi, se è vero, come è vero, che le case di Piperno rientrano perfettamente nella zona sotto inchiesta, non si capisce in che modo e da chi il grosso imprenditore edile romano abbia potuto ottenere il permesso di

abitabilità.

Comunque, proprio nel momento in cui il sindacato degli inquilini era riuscito a strappare un primo approccio con la controparte, i padroni di casa hanno ricominciato la loro azione repressiva contro gli abitanti del quartiere della Magliana.

Intanto l'altra sera, nei locali del circolo culturale Flaminio ARCI-UISP, si è svolta un'assemblea, indetta sempre dal SUNIA, contro la colossale speculazione che l'Immobiliare Romana Calderini, sta cercando di mettere in atto al Flaminio. La società vorrebbe infatti sfrattare 320 famiglie da un edificio per destinarlo ad albergo ed uffici. Nel corso della manifestazione cui hanno partecipato Aldo Tozzetti segretario generale del SUNIA, Alberto Benoni del PSI, Edmondo Angelè sinistra DC, gli inquilini dell'Immobiliare Romana Calderini hanno deciso di inviare una delegazione al Comune e chiedere l'intervento diretto del sindaco contro l'Immobiliare, affinché ritiri gli sfratti.

Comunque, proprio nel momento in cui il sindacato degli inquilini era riuscito a strappare un primo approccio con la controparte, i padroni di casa hanno ricominciato la loro azione repressiva contro gli abitanti del quartiere della Magliana.

Intanto l'altra sera, nei locali del circolo culturale Flaminio ARCI-UISP, si è svolta un'assemblea, indetta sempre dal SUNIA, contro la colossale speculazione che l'Immobiliare Romana Calderini, sta cercando di mettere in atto al Flaminio. La società vorrebbe infatti sfrattare 320 famiglie da un edificio per destinarlo ad albergo ed uffici. Nel corso della manifestazione cui hanno partecipato Aldo Tozzetti segretario generale del SUNIA, Alberto Benoni del PSI, Edmondo Angelè sinistra DC, gli inquilini dell'Immobiliare Romana Calderini hanno deciso di inviare una delegazione al Comune e chiedere l'intervento diretto del sindaco contro l'Immobiliare, affinché ritiri gli sfratti.

Intanto l'altra sera, nei locali del circolo culturale Flaminio ARCI-UISP, si è svolta un'assemblea, indetta sempre dal SUNIA, contro la colossale speculazione che l'Immobiliare Romana Calderini, sta cercando di mettere in atto al Flaminio. La società vorrebbe infatti sfrattare 320 famiglie da un edificio per destinarlo ad albergo ed uffici. Nel corso della manifestazione cui hanno partecipato Aldo Tozzetti segretario generale del SUNIA, Alberto Benoni del PSI, Edmondo Angelè sinistra DC, gli inquilini dell'Immobiliare Romana Calderini hanno deciso di inviare una delegazione al Comune e chiedere l'intervento diretto del sindaco contro l'Immobiliare, affinché ritiri gli sfratti.

Intanto l'altra sera, nei locali del circolo culturale Flaminio ARCI-UISP, si è svolta un'assemblea, indetta sempre dal SUNIA, contro la colossale speculazione che l'Immobiliare Romana Calderini, sta cercando di mettere in atto al Flaminio. La società vorrebbe infatti sfrattare 320 famiglie da un edificio per destinarlo ad albergo ed uffici. Nel corso della manifestazione cui hanno partecipato Aldo Tozzetti segretario generale del SUNIA, Alberto Benoni del PSI, Edmondo Angelè sinistra DC, gli inquilini dell'Immobiliare Romana Calderini hanno deciso di inviare una delegazione al Comune e chiedere l'intervento diretto del sindaco contro l'Immobiliare, affinché ritiri gli sfratti.

Intanto l'altra sera, nei locali del circolo culturale Flaminio ARCI-UISP, si è svolta un'assemblea, indetta sempre dal SUNIA, contro la colossale speculazione che l'Immobiliare Romana Calderini, sta cercando di mettere in atto al Flaminio. La società vorrebbe infatti sfrattare 320 famiglie da un edificio per destinarlo ad albergo ed uffici. Nel corso della manifestazione cui hanno partecipato Aldo Tozzetti segretario generale del SUNIA, Alberto Benoni del PSI, Edmondo Angelè sinistra DC, gli inquilini dell'Immobiliare Romana Calderini hanno deciso di inviare una delegazione al Comune e chiedere l'intervento diretto del sindaco contro l'Immobiliare, affinché ritiri gli sfratti.

Intanto l'altra sera, nei locali del circolo culturale Flaminio ARCI-UISP, si è svolta un'assemblea, indetta sempre dal SUNIA, contro la colossale speculazione che l'Immobiliare Romana Calderini, sta cercando di mettere in atto al Flaminio. La società vorrebbe infatti sfrattare 320 famiglie da un edificio per destinarlo ad albergo ed uffici. Nel corso della manifestazione cui hanno partecipato Aldo Tozzetti segretario generale del SUNIA, Alberto Benoni del PSI, Edmondo Angelè sinistra DC, gli inquilini dell'Immobiliare Romana Calderini hanno deciso di inviare una delegazione al Comune e chiedere l'intervento diretto del sindaco contro l'Immobiliare, affinché ritiri gli sfratti.

Intanto l'altra sera, nei locali del circolo culturale Flaminio ARCI-UISP, si è svolta un'assemblea, indetta sempre dal SUNIA, contro la colossale speculazione che l'Immobiliare Romana Calderini, sta cercando di mettere in atto al Flaminio. La società vorrebbe infatti sfrattare 320 famiglie da un edificio per destinarlo ad albergo ed uffici. Nel corso della manifestazione cui hanno partecipato Aldo Tozzetti segretario generale del SUNIA, Alberto Benoni del PSI, Edmondo Angelè sinistra DC, gli inquilini dell'Immobiliare Romana Calderini hanno deciso di inviare una delegazione al Comune e chiedere l'intervento diretto del sindaco contro l'Immobiliare, affinché ritiri gli sfratti.

Grave lutto dei compagni Ciuffini

E' morta ieri Jolanda Bernardini Ciuffini la mamma del nostro deputato Pablo Ciuffini e dell'indimenticabile Luciano, il compagno che quattro anni fa fu strappato di vita da una morte improvvisa e prematura all'affetto e alla stima di quanti numerosissimi lo amavano e lo conoscevano. Al compagno in memoria del Flaminio, la società vorrebbe infatti sfrattare 320 famiglie da un edificio per destinarlo ad albergo ed uffici. Nel corso della manifestazione cui hanno partecipato Aldo Tozzetti segretario generale del SUNIA, Alberto Benoni del PSI, Edmondo Angelè sinistra DC, gli inquilini dell'Immobiliare Romana Calderini hanno deciso di inviare una delegazione al Comune e chiedere l'intervento diretto del sindaco contro l'Immobiliare, affinché ritiri gli sfratti.

E' morta ieri Jolanda Bernardini Ciuffini la mamma del nostro deputato Pablo Ciuffini e dell'indimenticabile Luciano, il compagno che quattro anni fa fu strappato di vita da una morte improvvisa e prematura all'affetto e alla stima di quanti numerosissimi lo amavano e lo conoscevano. Al compagno in memoria del Flaminio, la società vorrebbe infatti sfrattare 320 famiglie da un edificio per destinarlo ad albergo ed uffici. Nel corso della manifestazione cui hanno partecipato Aldo Tozzetti segretario generale del SUNIA, Alberto Benoni del PSI, Edmondo Angelè sinistra DC, gli inquilini dell'Immobiliare Romana Calderini hanno deciso di inviare una delegazione al Comune e chiedere l'intervento diretto del sindaco contro l'Immobiliare, affinché ritiri gli sfratti.

E' morta ieri Jolanda Bernardini Ciuffini la mamma del nostro deputato Pablo Ciuffini e dell'indimenticabile Luciano, il compagno che quattro anni fa fu strappato di vita da una morte improvvisa e prematura all'affetto e alla stima di quanti numerosissimi lo amavano e lo conoscevano. Al compagno in memoria del Flaminio, la società vorrebbe infatti sfrattare 320 famiglie da un edificio per destinarlo ad albergo ed uffici. Nel corso della manifestazione cui hanno partecipato Aldo Tozzetti segretario generale del SUNIA, Alberto Benoni del PSI, Edmondo Angelè sinistra DC, gli inquilini dell'Immobiliare Romana Calderini hanno deciso di inviare una delegazione al Comune e chiedere l'intervento diretto del sindaco contro l'Immobiliare, affinché ritiri gli sfratti.

E' morta ieri Jolanda Bernardini Ciuffini la mamma del nostro deputato Pablo Ciuffini e dell'indimenticabile Luciano, il compagno che quattro anni fa fu strappato di vita da una morte improvvisa e prematura all'affetto e alla stima di quanti numerosissimi lo amavano e lo conoscevano. Al compagno in memoria del Flaminio, la società vorrebbe infatti sfrattare 320 famiglie da un edificio per destinarlo ad albergo ed uffici. Nel corso della manifestazione cui hanno partecipato Aldo Tozzetti segretario generale del SUNIA, Alberto Benoni del PSI, Edmondo Angelè sinistra DC, gli inquilini dell'Immobiliare Romana Calderini hanno deciso di inviare una delegazione al Comune e chiedere l'intervento diretto del sindaco contro l'Immobiliare, affinché ritiri gli sfratti.

E' morta ieri Jolanda Bernardini Ciuffini la mamma del nostro deputato Pablo Ciuffini e dell'indimenticabile Luciano, il compagno che quattro anni fa fu strappato di vita da una morte improvvisa e prematura all'affetto e alla stima di quanti numerosissimi lo amavano e lo conoscevano. Al compagno in memoria del Flaminio, la società vorrebbe infatti sfrattare 320 famiglie da un edificio per destinarlo ad albergo ed uffici. Nel corso della manifestazione cui hanno partecipato Aldo Tozzetti segretario generale del SUNIA, Alberto Benoni del PSI, Edmondo Angelè sinistra DC, gli inquilini dell'Immobiliare Romana Calderini hanno deciso di inviare una delegazione al Comune e chiedere l'intervento diretto del sindaco contro l'Immobiliare, affinché ritiri gli sfratti.

E' morta ieri Jolanda Bernardini Ciuffini la mamma del nostro deputato Pablo Ciuffini e dell'indimenticabile Luciano, il compagno che quattro anni fa fu strappato di vita da una morte improvvisa e prematura all'affetto e alla stima di quanti numerosissimi lo amavano e lo conoscevano. Al compagno in memoria del Flaminio, la società vorrebbe infatti sfrattare 320 famiglie da un edificio per destinarlo ad albergo ed uffici. Nel corso della manifestazione cui hanno partecipato Aldo Tozzetti segretario generale del SUNIA, Alberto Benoni del PSI, Edmondo Angelè sinistra DC, gli inquilini dell'Immobiliare Romana Calderini hanno deciso di inviare una delegazione al Comune e chiedere l'intervento diretto del sindaco contro l'Immobiliare, affinché ritiri gli sfratti.

Nella finale di oggi gli inglesi non dovrebbero rappresentare un ostacolo insormontabile (diretta TV - 19,15)

Eccezionale sfida di sciabola (anche in TV)

Il Milan a Salonico contro il Leeds per il «bis» nella Coppa delle Coppe

Maffei-Sidiak stasera a Roma

Il valzer degli allenatori

La Roma indecisa fra Scopigno e Chiappella

Continua il valzer degli allenatori che quest'anno è più movimentato che mai. Nelle ultime ore è stato confermato che Heriberto Herrera lascerà la Sampdoria e si dice che andrà ad allenare una squadra spagnola, il Tarass (società di terza divisione). Vicini dal canto suo sciolgono dei precedenti riserve ha deciso di lasciare la Ternana, pur se il C.D. della società gli aveva confermato la sua fiducia.

Avrà dopo Roma-Juve e verrà presa anche sulla base delle richieste economiche e sulle pretese avanzate dal candidato in fatto di ritocchi al parco giocatori.

Ciclismo-TV pace fatta per il Giro

Una commissione composta da esponenti del ciclismo si è incontrata ieri alla Rai con dirigenti dell'ente radiotelevisivo per le trasmissioni del Giro d'Italia. Come è noto le case ciclistiche avevano protestato contro la rinuncia alle telecamere dirette (invece delle quali gli aerei sarebbero stati trasmessi in differita alle 19) al punto di minacciare di disertare il Giro. Alla fine della riunione si è capito che i rappresentanti del ciclismo hanno rinunciato alle loro proteste, accettando il programma delle trasmissioni stabilito dalla Rai-TV.

I britannici saranno privi dei pilastri Bremner e Clarke - Fra i milanesi l'unico dubbio riguarda Schnellinger

Dal nostro inviato

SALONICO, 15. Col Milan nella vecchia Tesalonica per la finale di Coppa delle Coppe. La strada per arrivare fin qui non è stata facile, ma i rossoneri vi hanno percorso tutta senza grandi affanni. Red Boys di Lussemburgo, Legia di Varsavia, Spartak di Mosca e Sparta Praga, nell'ordine, le loro vittime. Adesso han di fronte il Leeds: se lo battono, come possono, aggiungono un'altra ambita perla alla collana pur già prestigiosa del loro successo internazionale.

Senza queste paturnie psicologiche di mezzo, ci sentiremmo a cuor leggero di dire che il Milan è sicuramente in grado di battere il Leeds. Ci riuscirà comunque se le cose dovessero andar tutte per il loro giusto verso, se la fortuna non gli volterà troppo sgarbatamente le spalle, se l'arbitro infine, un greco che dicono di nome Rafferenze, non combinerà (facendo pure gli scongiuri) qualche grosso pasticcio a suo danno. Il Leeds, infatti - è il campionato inglese testa concusa, e la stessa recente finale di Coppa col Sunderland non si fa dirlo - non è più il Leeds di qualche stagione fa; ha perso per naturale logoramingo qualche uomo-chiave e i sostituti non si sono rivelati tutti all'altezza; rimasta magari inalterata la punta dell'attacco, ma è, diciamo, notevolmente calato il tasso tecnico.



I rossoneri in allenamento a Salonico

fichi migliori del bigonno, l'uno nazionale scozzese e centrocampista di gran nerbo e di riconosciuta classe, l'altro cannone emérito e, all'occorrenza, rifinitore di prestigio.

Don Revie, l'allenatore, quello che avrebbe dovuto venire a rimpiazzare Heriberto alla Juve, dice con tradizionale spocchia tutta inglese che con o senza quei due il Leeds è sempre il più forte, ancora più forte, anzi, perché i sostituti, bravi quanto quelli, di quelli sono più freschi; e dice, anche, che non ha preoccupazioni e dubbi di sorta, lo chiamano «the liar», il giurista. E chissà dunque, ma il Leeds, un po' per indole e un po', forse, per farsi coraggio. La squadra, forte in difesa, dove comunque i terzini d'ala, e soprattutto Reaney, usano concedersi licenze di cui, un Chiarugi in giornata si dovrebbe trarre gran profitto, e ben articolata a centrocampo dove Hunter è indubbiamente l'uomo di maggior spicco, non pare davvero irresistibile in attacco dove, assente Clarke, il solo temibile uomo-gol dovrebbe essere, sulla carta, Lorimer.

Il regolamento della Coppa

In base al regolamento, la partita di oggi se terminerà alla pari, al termine dei 90 minuti regolamentari, avrà una coda di 30 minuti supplementari. Se ancora il punteggio risultasse pari, l'incontro verrà ripetuto venerdì sullo stesso campo. Se anche questa volta dopo i tempi supplementari le due squadre si ritroveranno alla pari, decideranno i calci di rigore.

Intentato da 38 arbitri

MILANO, 15. Si aprirà domani alla prima sezione penale del Tribunale di Milano, il processo per diffamazione a mezzo stampa, intentato da trentotto arbitri contro padre Eligio (al secolo Angelo Gelmini) il frate che accompagnò il Milan, reo di aver definito gli arbitri «venduti o condizionati».

Al Marconi il «Roma junior Club»

Anche l'ottava edizione del Torneo Roma Junior Club (organizzato dalla A.S. Roma e riservato agli studenti delle scuole medie secondarie) è giunta alla sua conclusione. A conquistare la vittoria finale è stato l'Istituto tecnico industriale «Guglielmo Marconi» che ha vinto con un successo ottenuto nel 1969, e ben due secondi posti (1966 e 1968) mentre il Meucci si era accaparrato la terza poltrona nel 1971 e la seconda nel torneo della scorsa stagione.

Completare l'eccezionale serata una gara tra i migliori sciatori di Roma e Milano: una specie di staffetta alle quattro armi sulle 38 stoccate.

Il sovietico Sidiak giunto a Roma nella tarda serata di ieri verrà presentato oggi alla stampa. Dell'eccezionale riunione come abbiamo detto la TV presenterà qualche fase subito dopo la conclusione dell'incontro tra il Milan ed il Leeds per la Coppa delle coppe.

Così in campo

MILAN	LEEDS
VECCHI 1	HARVEY 1
SABADINI 2	REANEY 2
ZIGNOLI 3	CHARRY 3
ANQUILLETTI 4	YORATH 4
SCHNELLINGER 5	MADELEY 5
ROSIATO 6	HUNTER 6
SOGLIANO 7	LORIMER 7
BENETTI 8	JORDAN 8
BIGON 9	JONES 9
RIVERA 10	GILES 10
CHIARUGI 11	BATES 11

IN PANCHINA: per il Milan, 12 Belli, 13 Turone, 14 Delci, 15 Manghini, 16 Golin; per il Leeds, 12 Sprake, 13 Galvin, 14 Gray, 15 Mc Quinn, 15 Hann.

Arbitro: CHRISTOS MICHAS (Grecia) TV: ripresa diretta dalle ore 19,15

In casa degli scaligeri il «diavolo» potrebbe accusare la fatica di Salonico

Per Juve e Lazio la speranza si chiama Verona e... Leeds

Torinesi e biancazzurri devono però ottenere il successo a Roma e a Napoli - In coda invece la situazione è molto più complicata, con Atalanta, Samp e Vicenza sulla corda sino all'ultimo

La penultima giornata di «A» non ha modificato di un «ette» la situazione in testa alla classifica, perché Milan, Lazio e Juve hanno tutte superato i 40 punti. Per la verità, rispettivamente il Bologna, il Verona e l'Inter. Cosicché il Milan continua a guidare la fila, con un punto di vantaggio su Juve e Lazio. Ma non si attendere gli ultimi 90' per conoscere l'esito della lotta tricolore. E chissà se bastano, chissà che non sia necessario il ricorso allo o agli spareggi.

In casa ha vinto solo una volta e vero, ma ha anche perso solo due volte (nelle prime giornate) per il resto collezionando pareggi. La Lazio ha invece in testa il Verona di Napoli, uno dei pochi ancora invariati, la Juve ospite di quella Roma che avendo ormai praticamente raggiunto l'obiettivo della salvezza con il pareggio di Palermo, dovrebbe giocare meglio, con più serenità e minori preoccupazioni. A difficoltà che dunque corrispondano risultati uguali?

Un momento, perché a complicare il compito del Milan c'è l'impegno di oggi nella finale della Coppa delle Coppe a Salonico. La partita, infatti, potrebbe incidere sui muscoli dei rossoneri, potrebbe anche lasciare il segno sulla formazione per domenica: senza contare che in caso di vittoria il Milan dovrebbe tornare in campo venerdì per la finale «bis».

Ricordando poi come il Milan abbia spesso accusato qualche difficoltà nelle partite esterne, si vede come è affatto da escludere che la partita di domenica a Verona finisca in parità: anzi tutto sommato sembra di poter dire che il risultato di parità è il più probabile, dato anche le caratteristiche degli scaligeri.

La corsa della Pace

Szurkowski è il dominatore

Nostro servizio FOPRAD, 15. La 26ª edizione della Corsa della Pace ha effettuato oggi sui monti Tatra il primo dei due giorni di riposo previsti: domani con la sesta tappa Tatraska-Lomnica-Cracovia di 151 chilometri ci porteremo in Polonia. Un primo consuntivo ci dice che Szurkowski è il più forte corridore in gara perché completo e perché gode di una condizione fisica invidiabile.

L'unico primato che attualmente non è detenuto dalla squadra di Szurkowski è quello che a parità di tempo il sovietico Lichacev che ieri a Propad ha ottenuto una vittoria di tappa molto importante, perché pone il 25enne campione olimpionico dell'URSS come l'unica valida alternativa allo strapotere di Szurkowski e, contemporaneamente, rilancia la squadra sovietica seriamente menomata dai forzosi ritiri di Guskjki nov e Judin.

Un suo interesse ha anche la lotta per l'assegnazione della quota poltrona. Perché è vero che battendo nettamente l'Atalanta e approfittando della contemporanea sconfitta dell'Inter a Torino, la Fiorentina distacca i biancazzurri di due lunghezze; ma è pur vero che domenica si gioca a San Siro proprio l'Inter, ha la possibilità di raggiungere nuovamente i vertici: i quali a loro volta potrebbero mantenere il piazzamento d'onore in solitudine purché riescano a pareggiare.

Gli ultimi 90' per lo scudetto...

Squadre	Punti	Partite da giocare
MILAN	44	Verona-Milan
JUVENTUS	43	Roma-Juventus
LAZIO	43	Napoli-Lazio

... e quelli per la salvezza

Squadre	Punti	Diff. reti	Partite da giocare
ROMA	24	- 4	Roma-Juventus
VERONA	24	- 8	Verona-Milan
ATALANTA	24	- 16	Atalanta-Vicenza
SAMPDORIA	22	- 10	Torino-Sampdoria
VICENZA	22	- 17	Atalanta-Vicenza

Ma in pratica le pericolanti sono solo tre, perché Roma e Verona possono contare su un buon margine di vantaggio nella differenza reti. Ammesso infatti che Roma e Verona perdano rispettivamente con Juve e Milan e vengano raggiunte da Sampdoria e Vicenza, a vantaggio dei giallorossi e degli scaligeri scatterebbe il miglior scarto tra reti segnate e reti subite (per i giallorossi 26 meno 22 eguale 4, per i veneti 31 meno 23 eguale 8).

Nei guai veri e propri sono rimaste dunque Vicenza Sampdoria ed Atalanta (la quale ultima ha visto peggiorare molto la sua situazione in seguito alla sconfitta di Firenze siglata da ben quattro gol). E domenica la Sampdoria va a giocare in casa del Torino (sia pure in completo per le probabilità assenze di Cereser, Sata, Agropoli e Rampanti) mentre Atalanta e Vicenza sono a diretto confronto a Bergamo. Vediamo allora quali sono le soluzioni possibili.

SIETE IN BUONE MANI

Coppa Italia: Juventus - Reggiana oggi a Torino

La corsa Tris a Capannelle

Latina ASSICURAZIONI

Tredici cavalli sono annunciati partenti nel Premio Talismano, in programma venerdì prossimo nelippodromo delle Capannelle in Roma, prescelto come corso TRIS della settimana. Ecco il campo: PREMIO TALISMANO (L. 5 milioni, handicap a invito, m. 2100, p. gr., corsa TRIS): De Nooch 57,5, Agami 55, Sole Mio 54,5, Pompeo 54, Amaltea 53,5, Bronte 21, Fizes 50, Verrone Realino 50, Bip-Bip 48, Papis 47,5, Stilo 46, Rammarini 45, Chaumont 45, Mas 45.

Serio avvertimento del rappresentante di Hanoi a Parigi

Le Duc Tho: "Nessuna trattativa se i bombardamenti riprendono"

Il consigliere speciale denuncia i « nuovi sviluppi dell'intervento americano nel Vietnam del sud » I colloqui di Mosca - Kissinger dovrebbe arrivare stasera: il primo incontro è fissato per giovedì

Dopo l'udienza pontificia e i colloqui al PCI e alla DC

Conclusa la visita di Van Hieu a Roma

In un incontro con la presidenza del Comitato nazionale Italia-Vietnam il ministro del GRP ha rilevato che il Comitato assolve la funzione di punto di riferimento unitario per le forze che in Italia sostengono la causa vietnamita

La delegazione del Governo rivoluzionario provvisorio sudvietnamita, che era giunta in Italia venerdì scorso, ha lasciato ieri pomeriggio l'abitazione di un soggiorno in cui ha trascorso la notte. Il segretario particolare di un alto funzionario di Stato, che ha svolto un ruolo importante nell'udienza pontificia e dagli altri incontri con i rappresentanti delle forze politiche italiane.

Ieri il ministro Nguyen Van Hieu — che capeggia la delegazione bipartita di Parigi con i rappresentanti di Saigon — ed i consiglieri Le Van Loc e Dinh Van Huong hanno completato i loro colloqui romani. Nella sede della Direzione generale del Comitato nazionale Italia-Vietnam, L'on. Francanzani della DC, impossibilitato a partecipare all'incontro, ha inviato un telegramma.

Nel corso del colloquio con Berlinguer, il ministro Van Hieu ha illustrato le recenti proposte in sei punti del GRP e ha voluto rinnovare il vivo apprezzamento di tutti i compagni vietnamiti per il contributo decisivo che è stato dato alla lotta del popolo vietnamita dalle forze politiche democratiche, dai sindacati, dalle organizzazioni culturali e di massa del nostro paese. Il compagno Berlinguer ha riaffermato al ministro Van Hieu l'impegno dei comunisti italiani a sostegno delle proposte della Repubblica democratica del Vietnam e del Governo rivoluzionario provvisorio per il pieno rispetto degli accordi di Parigi e per lo sviluppo di un grande movimento unitario di solidarietà con il popolo vietnamita.

Sempre ieri il ministro Van Hieu, accompagnato da Le Van Loc e Dinh Van Huong, si è incontrato con il responsabile della sezione esteri della Democrazia cristiana, avv. Bonazzola, insieme con l'on. Storch, membro della Commissione esteri della Camera, e con il sen. Girardo della Commissione esteri del Senato.

La delegazione del GRP — che nella giornata di domenica aveva visitato Venezia — si era incontrata lunedì mattina in Campidoglio con il pro-sindaco di Roma Di Segni, il quale — a nome del sindaco, Daria, che era assente — ha portato agli ospiti il cordiale saluto della civica amministrazione, ricordando con ammirazione e stima quanto apprensione e cura, quanto simpatia il popolo romano e il Consiglio comunale capitolino abbiano seguito la lotta che l'intero popolo vietnamita ha così strenuamente condotto per la sua libertà e la sua indipendenza.

Sempre nella giornata di lunedì il ministro Van Hieu ed i suoi consiglieri si sono incontrati con la presidenza del Co-

mitato nazionale Italia-Vietnam. Erano presenti, fra gli altri, i membri della presidenza del Comitato, Lombardi del PSDI, Calamandrei del PCI, Giovannianni della CGIL, Gennari delle ACLI, De Sabbata della Lega per le autonomie locali, Trombadori del DC, Galbani e Galbani del PSDI, il presidente della Provincia di Roma Dell'Unto, Manca dell'ARCI, Maggi e Albanese del PSI, Cossutta della FGCI, Passigli e Viviani dell'UDI, Parola del Comitato romano Italia-Vietnam, L'on. Francanzani della DC, impossibilitato a partecipare all'incontro, ha inviato un telegramma.

Nel corso della riunione, i dirigenti del Comitato hanno sottolineato l'importanza ed espresso il loro compiacimento per il primo incontro ufficiale di rappresentanza tra i due paesi e hanno informato sulle attuali difficoltà, sulle relative responsabilità, sulle prospettive di un assetto politico.

Van Hieu ha illustrato al Comitato le recenti proposte in sei punti del GRP per una piena applicazione degli accordi di Parigi, sulle quali si è realizzata una larga convergenza delle forze democratiche del Vietnam del Sud: cessate il fuoco effettivo; totale liberazione dei prigionieri politici; ripristino di tutte le libertà democratiche; formazione di un consiglio nazionale a tre componenti di riconciliazione e di concordia; elezioni generali per la creazione di un'assemblea costituente; questione delle forze armate vietnamite nel Sud Vietnam.

I dirigenti del Comitato — illustrate le iniziative in corso in Italia per sostenere politicamente e materialmente il popolo vietnamita — hanno sottolineato che — nel quadro della difesa degli accordi di Parigi — tutte le violazioni da parte dell'amministrazione Thieu e degli USA — e i sei punti del GRP saranno termini di riferimento per il Comitato nazionale Italia-Vietnam, e che fra gli obiettivi essenziali del Comitato sarà lo sviluppo dei rapporti fra Italia e GRP, sulla base di un documento di consenso che il Comitato nazionale Italia-Vietnam ha assolto ed assolve la funzione di punto di riferimento unitario per tutte le forze che in Italia operano a sostegno della causa del Vietnam.

Il nuovo negoziato americano-nordvietnamita, dal quale dovrebbero uscire misure per un rigoroso rispetto degli accordi di Parigi, si apre in un'atmosfera di grande tensione. Arrivato ieri pomeriggio nella capitale francese, dopo aver fatto scalo a Parigi, è a Mosca, il consigliere speciale di Hanoi, Le Duc Tho, ha denunciato con forza gli attacchi deliberati effettuati dall'aviazione americana lo scorso 9 maggio contro le regioni del Vietnam del Sud controllate dal GRP.

« Questi atti — ha dichiarato Le Duc Tho ai giornalisti che lo attendevano all'aeroporto del Bourget — costituiscono un nuovo sviluppo dell'intervento americano nel Vietnam del Sud. Perpetrati alla vigilia dell'incontro tra la Repubblica democratica del Vietnam e degli Stati Uniti, essi mirano ad esercitare una pressione su di noi, secondo il metodo abituale che gli americani adottano ad ogni negoziato. Tengo a dichiarare qui, nel modo più serio e categorico, che se nei giorni che precedono il nostro incontro con il dott. Kissinger o durante lo stesso incontro gli aerei americani bombardano di nuovo le zone controllate dal GRP, l'incontro non avrà luogo o sarà interrotto ».

Dal nostro corrispondente

PARIGI, 15. Il nuovo negoziato americano-nordvietnamita, dal quale dovrebbero uscire misure per un rigoroso rispetto degli accordi di Parigi, si apre in un'atmosfera di grande tensione. Arrivato ieri pomeriggio nella capitale francese, dopo aver fatto scalo a Parigi, è a Mosca, il consigliere speciale di Hanoi, Le Duc Tho, ha denunciato con forza gli attacchi deliberati effettuati dall'aviazione americana lo scorso 9 maggio contro le regioni del Vietnam del Sud controllate dal GRP.

« Questi atti — ha dichiarato Le Duc Tho ai giornalisti che lo attendevano all'aeroporto del Bourget — costituiscono un nuovo sviluppo dell'intervento americano nel Vietnam del Sud. Perpetrati alla vigilia dell'incontro tra la Repubblica democratica del Vietnam e degli Stati Uniti, essi mirano ad esercitare una pressione su di noi, secondo il metodo abituale che gli americani adottano ad ogni negoziato. Tengo a dichiarare qui, nel modo più serio e categorico, che se nei giorni che precedono il nostro incontro con il dott. Kissinger o durante lo stesso incontro gli aerei americani bombardano di nuovo le zone controllate dal GRP, l'incontro non avrà luogo o sarà interrotto ».

A questo punto Le Duc Tho ha enumerato le violazioni degli accordi di Parigi di cui gli Stati Uniti sono responsabili direttamente o indirettamente: migliaia di sconvolgimenti delle truppe saionesi sui territori liberati dal Governo rivoluzionario provvisorio; il ristabilimento delle libertà democratiche nei territori controllati dall'amministrazione di Saigon, l'introduzione illegale di armi e materiale bellico americano nel Vietnam del Sud, la presenza a Saigon e dintorni di più di dieci mila militari americani in abiti civili, l'interruzione delle comunicazioni aeree tra i territori nord-vietnamiti, la scalata offensiva degli Stati Uniti nel Laos e in Cambogia.

« Malgrado ciò — ha proseguito il consigliere speciale di Hanoi — noi siamo venuti a Parigi pieni di buona volontà e disposti ad esaminare col dott. Kissinger la realizzazione dell'accordo e le misure relative ad una rigorosa applicazione. Il governo americano ha in primo luogo la responsabilità di assicurare la applicazione scrupolosa del cessate il fuoco, la liberazione immediata dei detenuti politici e l'applicazione delle libertà democratiche da parte del regime saionesi ».

Kissinger è atteso a Parigi domani sera il primo incontro avrà luogo giovedì mattina a Saint-Nom-la-Breche nella periferia parigina.

Incontro tra Bijedic e Stoph

BERLINO, 15. Il primo ministro jugoslavo, Bijedic, è giunto oggi a Berlino per una visita ufficiale, su invito del presidente del Consiglio della RDT, Stoph. È questo il primo incontro jugoslavo-orientale a un livello presidenziale. Il presidente del Consiglio e ci si attende da esso un ulteriore impulso al miglioramento delle relazioni tra i due paesi.

A proposito dei prigionieri politici, cui accennava Le Duc Tho, la sezione francese dell'Associazione dei buddhisti vietnamiti d'oltre mare ha pubblicato ieri un nuovo elenco di 3.800 nomi di detenuti civili nelle carceri di Thieu; si tratta di monaci buddhisti, di intellettuali, di studenti, di donne che Thieu classifica sia come « comunisti » sia come « delinquenti comuni » rifiutando così la liberazione. Secondo l'Associazione buddhista, invece, la maggioranza di questi prigionieri in parte di quella terza forza politica neutralista che, secondo gli accordi di Parigi, dovrebbe entrare nella formazione del Consiglio nazionale di riconciliazione.

Sempre nella giornata di ieri i rappresentanti di Saigon a Parigi hanno trasmesso ai rappresentanti del Vietnam del Nord una nota ufficiale nella quale si richiama all'apertura immediata di negoziati sull'applicazione delle

clausole degli accordi di Parigi relative alla riunificazione del Vietnam. La parte nordvietnamita non ha ancora risposto a questa nota ma è difficile che Hanoi possa accettare una procedura che tende a fare del regime saionesi il solo rappresentante del Vietnam del Sud, escludendo dal negoziato sia il GRP sia la terza forza neutralista.

In effetti gli accordi di Parigi prevedono che le discussioni sulla riunificazione del Vietnam si aprano dopo le elezioni generali che dovrebbero dare un governo veramente rappresentativo e democratico al Vietnam del Sud, sicché la nota saionesi appare come uno scoperto tentativo di restare da discutere tutti i problemi interni del paese, e in primo luogo quelli della pace, della democratizzazione, della formazione del Consiglio nazionale di riconciliazione e delle elezioni libere e generali.

Augusto Pancaldi

Ieri ha superato le 2.000 lire al grammo e i 107 dollari l'oncia

Il dollaro perde quota - Sfiducia per la gestione Nixon e manovre per consolidare il dominio dei grandi gruppi sul mercato mondiale - A vuoto la riunione di Bruxelles sull'Unione Monetaria europea

Il 21 maggio si riunisce nuovamente il « Comitato dei Ventisei » per il sistema monetario internazionale. Il vicepresidente del gruppo statunitense Monsanto, John Gillis, parlando al Consiglio del Pacifico (organizzazione dei grandi gruppi internazionali statunitensi, giapponesi, canadesi, neozelandesi e australiani) ha dichiarato che le « bilie ulteriori piccole svalutazioni » contrariamente a quanto aveva dichiarato tre mesi fa lo stesso Nixon.

In effetti il dollaro ha perso quota anche ieri sui mercati europei. Poiché c'è la fluttuazione, e il prezzo sale con la domanda, la speculazione deve agire in modo sottile e sotterraneo, con spostamenti di capitali « invisibili » (come quelli attuabili con fatturazioni alterate di merci in esportazione come petrolio o automobili) ma efficaci.

La lira, praticamente aganciata al dollaro, si muove per una più ampia circolazione e speculazione. Ma siamo soltanto agli inizi di un nuovo periodo, se è vero, come pare, che l'obiettivo è quello di spingere il dollaro a essere in parte delle società multinazionali le trattative in corso sulla riforma monetaria sia quelle per un trattato di unità europea e nell'Alleanza atlantica.

La preparazione della conferenza sulla riduzione delle truppe nell'Europa centrale

Resta in sospenso la partecipazione ungherese al negoziato di Vienna

Budapest ha lo stato di osservatore - Oltanzista intervento del delegato italiano che nega l'interesse del nostro Paese a prendere parte a pieno titolo alla trattativa

VIENNA, 15. Sono iniziate nella capitale austriaca le conversazioni in assemblea plenaria di preparazione della conferenza sulla riduzione bilanciata delle forze militari nell'Europa centrale. Ci sono presenti anche altri fatti: in Francia si parla apertamente, ad esempio, di un asse dollaro-marco a scapito degli altri paesi. Questa alleanza si baserebbe sul rifiuto di un nuovo ordine monetario internazionale basato sulla gestione collegiale delle riserve in seno al Fondo monetario internazionale, per organizzare invece l'economia mondiale attorno a una serie di « monete forti » affidate in seno al Fondo monetario internazionale, per organizzare invece l'economia mondiale attorno a una serie di « monete forti » affidate in seno al Fondo monetario internazionale.

I ministri degli Esteri della Comunità europea, riuniti ieri a Bruxelles, si sono trovati di fronte a un documento di 32 pagine presentato dal tedesco Wilhelm Haferkamp; in tale documento si sarebbe dovuto esaminare l'attuazione dell'Unione monetaria europea, e invece vi si torna a insistere su i principi come quello del ritorno ai cambi fissi e delle azioni per ridurre le differenze regionali. Il programma è stato rinviato al comitato specializzato di studio.

L'ambasciatore USA in Italia, John Volpe, ha parlato alla Camera del commercio americana in Italia e al Rotary di Milano per riconfermare l'opposizione del suo paese a rapporti commerciali preferenziali fra l'CE e i paesi del Mediterraneo e dell'Africa, al tempo stesso, per dire che questi problemi saranno

La facoltà di lettere dell'università di Lisbona è stata chiusa fino a nuovo ordine, a causa degli incidenti di cui è stata teatro alla fine della settimana scorsa quando la polizia, munita di cani-poliottolo, è intervenuta per sciogliere un'assemblea antifascista. Il giornale della sera « República » scrive che nel corso di tali incidenti sono rimasti feriti, oltre ad alcuni studenti, anche un assistente, lo scrittore David Mourao Ferreira, e un professore, Lindley Cintra.

Un comunicato firmato dalla « Commissione nazionale di soccorso ai prigionieri politici » è fatto giungere alla stampa annunciando che 91 persone sono state arrestate in varie località del paese dal 7 aprile al 7 maggio scorso. Oltre ai 91 detenuti di cui si conosce il nome — aggiunge il comunicato — molte altre persone sono state arrestate e incarcerate. Il comunicato denuncia l'accentuato aggravamento nelle ultimi

settimane della repressione politica in Portogallo aggiunto che la presenza fra gli arrestati di lavoratori, contadini ed operai, oltre che di studenti, smentisce la tesi della polizia secondo cui l'attuale ondata repressiva sarebbe motivata dalle agitazioni violente di organizzazioni studentesche.

Il regime fascista portoghese moltiplica trattando le sue iniziative sul piano internazionale. Da ieri è a Lisbona, in visita ufficiale, il capo del regime militare brasiliano, Generale Emilio Garrastazu Medici, accompagnato dal ministro degli Esteri, Gibson Barboza. La visita durerà fino al 19 maggio prossimo. Il capo dei fascisti brasiliani è stato accolto all'aeroporto della capitale portoghese dal presidente portoghese Américo Thomaz, e dal presidente del consiglio, Marcello Caetano.

La visita viene compiuta in restituzione di quella fatta lo scorso anno dal Thomaz in Brasile, nel quadro delle celebrazioni per il centocinquantesimo dell'indipendenza del paese.

Dichiarazioni di Ceausescu

LA ROMANIA FAVOREVOLE ALL'ESTENSIONE DEGLI SCAMBI CON L'ITALIA

BUCAREST, 15. Ad una settimana dalla sua visita in Italia il Presidente del Consiglio del sistema monetario internazionale Ceausescu ha ricevuto a cordiale colloquio un gruppo di giornalisti italiani. La conversazione ha toccato questioni concernenti i rapporti italo-romeni e la situazione politica internazionale.

Lettere all'Unità

In caserma si celebra il 25 Aprile senza parlare di lotta al fascismo

Caro direttore, sono un compagno che sta compiendo il servizio militare ed ho avuto la sfortuna di passare in caserma il giorno della Festa della Liberazione, assistendo ad una formale cerimonia che mi ha deluso e offeso. Eravamo inquadrati nel cortile e non ci hanno parlato né il comandante della caserma, né un esponente partigiano. È stato affidato il compito ad un semplice caporano, il quale ha letto un ammannato telegramma del ministro della Difesa Tanassi, che ha lasciato molto perplessi me e i miei compagni: un telegramma insignificante, nel quale una sola volta, e come per miracolo, si è sentita la parola « liberazione ». Poi è venuto il discorso. Che cosa pensate? In esso non sono mai state pronunciate le parole fascismo, resistenza, nazismo, liberazione, antifascismo, partigiani; si è parlato soltanto di « vittoria contro il nemico », ma un « nemico » che non ha mai potuto essere benissimo, che sono io, Attila o Carlo Magno. Ma cosa era la mia consolazione? Era il fatto che la lotta di sapere che nella stessa giornata, gli operai, i contadini, gli studenti, i comunisti, i socialisti, i cattolici democratici, scendevano nelle piazze per manifestare contro il fascismo di ieri, ma soprattutto contro questo fascismo di oggi che proprio in quel giorno si era reso responsabile di crimini che hanno offeso tutti i democratici italiani.

« Perché, papà, non abbiamo il tuo cognome? »

Caro papà, non sono un comunista sinceramente democratico, e specialmente ai comunisti, ma sono un comunista. Sono stato battuto per il divorzio e per il rinnovamento della nostra società, perché la legge sul divorzio di famiglia è stata approvata dal Senato, ma non è stata approvata dalla Camera. È un attacco discriminatorio, antiumano e antidemocratico.

Chi ha sofferto in guerra è ormai logoro e ha bisogno di riposarsi

Caro direttore, mi ha molto stupito la lettera di un certo D'Alagni (l'Unità del 9 maggio) intitolata « Perché mandare in pensione lavoratori ancora validi? ». Non so se il lavoro di un operaio che ha fatto e lavorato in un periodo normale, con gli anni di quelli che portano ancora pelle e malanni e le sofferenze subite in un lungo periodo di guerra, di prigionia, di deportazione, di lotta partigiana. Molti di costoro, dopo aver fatto un lavoro di un periodo normale, con gli anni di quelli che portano ancora pelle e malanni e le sofferenze subite in un lungo periodo di guerra, di prigionia, di deportazione, di lotta partigiana. Molti di costoro, dopo aver fatto un lavoro di un periodo normale, con gli anni di quelli che portano ancora pelle e malanni e le sofferenze subite in un lungo periodo di guerra, di prigionia, di deportazione, di lotta partigiana.

Ricorda quando partecipò alle lotte dei minatori sardi nel maggio 1905

Caro Unità, i minatori della Sardegna si affacciarono alla scena sindacale del nostro Paese con lo sciopero generale di Euggerru, nel 1905. Si trattò di un sciopero breve, ma duro e impegnativo. Quei minatori, guidati da un capo senza esperienza, ma risolutivo e deciso, riuscirono a piegare per la prima volta la tracotanza padronale. Alcide Battelli, tale era il suo nome, merita di essere ricordato come uno dei organizzatori di oggi, che lottano con ben altre esperienze e mezzi.

I micidiali antiparassitari

Caro direttore, si chiamano prodotti sintetici antiparassitari e la produzione cresce in modo spaventoso anche se è stato dimostrato che la loro tossicità è tale che, al confronto, il famigerato DDT, ormai messo al bando, è da preferirsi. È un fatto che la produzione di questi prodotti è in costante aumento e che, in Italia, si sta pensando di produrli anche in modo artigianale. È un fatto che la produzione di questi prodotti è in costante aumento e che, in Italia, si sta pensando di produrli anche in modo artigianale.

con Unità vacanze in Egitto DAL 26 MAGGIO AL 3 GIUGNO - VIAGGIO IN AEREO Lire 200.000 ITINERARIO: MILANO - ROMA - CAIRO - LUXOR ASSUAN - CAIRO - ROMA - MILANO

Manifestazioni in tutto il Giappone contro la nuova legge elettorale

L'opposizione unita dà battaglia contro la legge truffa di Tanaka

Uno sciopero generale verrà proclamato se il governo non ritirerà il suo progetto antidemocratico - Boicottaggio dei lavori parlamentari da parte dell'opposizione - Con la «truffa», il partito di governo otterrebbe l'80% dei deputati con il 40% dei voti

TOKIO, 15. Si è svolta oggi in tutto il Giappone una giornata di lotte...

Si è svolta oggi in tutto il Giappone una giornata di lotte...



TOKIO - Pubblici dipendenti manifestano per rivendicare il diritto di sciopero...

Una manifestazione centrale di massa si è tenuta oggi nel parco «Meji» della capitale...

Accordo quinquennale fra Polonia e Montedison

Un accordo quinquennale è stato firmato ieri a Varsavia fra il vice ministro dell'Industria chimica Miernik e il responsabile del settore di coordinamento con l'estero dell'industria Montedison, Giuseppe Ratti...

Il governo Tanaka, tuttavia, sembra questa volta deciso a dar battaglia fino in fondo per imporre questa legge liberticida che segnerebbe una svolta nel sistema politico nipponico...

Già due volte in passato il partito social-liberale, ininterrottamente al potere dal 1955, aveva tentato di imporre la revisione della legge elettorale proporzionale...

Il governo Tanaka, tuttavia, sembra questa volta deciso a dar battaglia fino in fondo per imporre questa legge liberticida...

Secondo i calcoli fatti sulla base delle ultime elezioni politiche, con la nuova legge elettorale «truffa», il partito social-liberale con il 40% dei voti si assicurerebbe il 71% di approvazioni...

La riforma della legge elettorale posta dal governo si basa infatti sull'induzione di piccole circoscrizioni con un sistema elettorale uninominale...

Il presidente Frangie non ha ancora formato il governo

COPRIFUOCO SOSPESO A BEIRUT MA LA CRISI È IN ALTO MARE

Sarebbe intanto in corso l'unificazione militare dei gruppi di guerriglia palestinese - Sospeso ieri il pompaggio del petrolio in Irak, Algeria, Libia e Kuwait, in occasione del venticinquesimo di Israele

BEIRUT, 15. In tutte le città del Libano, il coprifuoco è stato sospeso...

Dopo l'arresto a La Paz

Morto misteriosamente l'assassino del «Che»

Il colonnello Selich sarebbe «precipitato per le scale»

LA PAZ, 15. Il colonnello Andres Selich Chop, già comandante del reparto speciale che sei anni orsono massacrò i guerriglieri di Ernesto «Che» Guevara, è morto oggi «in seguito a una caduta per le scale»...

LA PAZ, 15. Il colonnello Andres Selich Chop, già comandante del reparto speciale...

Secondo la versione fornita dalle autorità, il colonnello Selich era stato arrestato con un colpo di pistola alla nuca...

Secondo la versione fornita dalle autorità, il colonnello Selich era stato arrestato con un colpo di pistola alla nuca...

Secondo la versione fornita dalle autorità, il colonnello Selich era stato arrestato con un colpo di pistola alla nuca...

Secondo la versione fornita dalle autorità, il colonnello Selich era stato arrestato con un colpo di pistola alla nuca...

Secondo la versione fornita dalle autorità, il colonnello Selich era stato arrestato con un colpo di pistola alla nuca...

Secondo la versione fornita dalle autorità, il colonnello Selich era stato arrestato con un colpo di pistola alla nuca...

Secondo la versione fornita dalle autorità, il colonnello Selich era stato arrestato con un colpo di pistola alla nuca...

Secondo la versione fornita dalle autorità, il colonnello Selich era stato arrestato con un colpo di pistola alla nuca...

LA PAZ, 15. Il colonnello Andres Selich Chop, già comandante del reparto speciale...

Secondo la versione fornita dalle autorità, il colonnello Selich era stato arrestato con un colpo di pistola alla nuca...

Secondo la versione fornita dalle autorità, il colonnello Selich era stato arrestato con un colpo di pistola alla nuca...

Secondo la versione fornita dalle autorità, il colonnello Selich era stato arrestato con un colpo di pistola alla nuca...

Secondo la versione fornita dalle autorità, il colonnello Selich era stato arrestato con un colpo di pistola alla nuca...

Secondo la versione fornita dalle autorità, il colonnello Selich era stato arrestato con un colpo di pistola alla nuca...

Secondo la versione fornita dalle autorità, il colonnello Selich era stato arrestato con un colpo di pistola alla nuca...

Secondo la versione fornita dalle autorità, il colonnello Selich era stato arrestato con un colpo di pistola alla nuca...

Secondo la versione fornita dalle autorità, il colonnello Selich era stato arrestato con un colpo di pistola alla nuca...

Aperto ieri l'Ufficio di collegamento degli USA a Pechino

Singolare incidente ad Atene, dove l'ambasciatore cinese scambia l'ambasciatella di Israele per quella del Kuwait

PECHINO, 15. Ha iniziato questa mattina la sua attività l'Ufficio di collegamento degli Stati Uniti in Cina...

ATENE, 15. Singolare incidente all'ambasciata israeliana ad Atene. Nel corso del ricevimento per il 25. anniversario dello Stato di Israele...

PECHINO, 15. Nella interrogazione presentata al ministro degli Esteri dai deputati comunisti...

ATENE, 15. Singolare incidente all'ambasciata israeliana ad Atene. Nel corso del ricevimento per il 25. anniversario dello Stato di Israele...

PECHINO, 15. Nella interrogazione presentata al ministro degli Esteri dai deputati comunisti...

PECHINO, 15. Nella interrogazione presentata al ministro degli Esteri dai deputati comunisti...

PECHINO, 15. Nella interrogazione presentata al ministro degli Esteri dai deputati comunisti...

PECHINO, 15. Nella interrogazione presentata al ministro degli Esteri dai deputati comunisti...

PECHINO, 15. Nella interrogazione presentata al ministro degli Esteri dai deputati comunisti...

PECHINO, 15. Nella interrogazione presentata al ministro degli Esteri dai deputati comunisti...

PECHINO, 15. Nella interrogazione presentata al ministro degli Esteri dai deputati comunisti...

PECHINO, 15. Nella interrogazione presentata al ministro degli Esteri dai deputati comunisti...

PECHINO, 15. Nella interrogazione presentata al ministro degli Esteri dai deputati comunisti...

PECHINO, 15. Nella interrogazione presentata al ministro degli Esteri dai deputati comunisti...

PECHINO, 15. Nella interrogazione presentata al ministro degli Esteri dai deputati comunisti...

PECHINO, 15. Nella interrogazione presentata al ministro degli Esteri dai deputati comunisti...

PECHINO, 15. Nella interrogazione presentata al ministro degli Esteri dai deputati comunisti...

PECHINO, 15. Nella interrogazione presentata al ministro degli Esteri dai deputati comunisti...

PECHINO, 15. Nella interrogazione presentata al ministro degli Esteri dai deputati comunisti...

PECHINO, 15. Nella interrogazione presentata al ministro degli Esteri dai deputati comunisti...

PECHINO, 15. Nella interrogazione presentata al ministro degli Esteri dai deputati comunisti...

PECHINO, 15. Nella interrogazione presentata al ministro degli Esteri dai deputati comunisti...

PECHINO, 15. Nella interrogazione presentata al ministro degli Esteri dai deputati comunisti...

PECHINO, 15. Nella interrogazione presentata al ministro degli Esteri dai deputati comunisti...

PECHINO, 15. Nella interrogazione presentata al ministro degli Esteri dai deputati comunisti...

PECHINO, 15. Nella interrogazione presentata al ministro degli Esteri dai deputati comunisti...

PECHINO, 15. Nella interrogazione presentata al ministro degli Esteri dai deputati comunisti...

PECHINO, 15. Nella interrogazione presentata al ministro degli Esteri dai deputati comunisti...

PECHINO, 15. Nella interrogazione presentata al ministro degli Esteri dai deputati comunisti...

Nuove fratture nel centro-destra

(Dalla prima pagina)

venuti, che « chiarimenti » sono stati chiesti e dati ai rappresentanti del governo USA...

«verifica della maggioranza ad ogni votazione segreta».

«verifica della maggioranza ad ogni votazione segreta».

«verifica della maggioranza ad ogni votazione segreta».

«verifica della maggioranza ad ogni votazione segreta».

«verifica della maggioranza ad ogni votazione segreta».

«verifica della maggioranza ad ogni votazione segreta».

«verifica della maggioranza ad ogni votazione segreta».

«verifica della maggioranza ad ogni votazione segreta».

«verifica della maggioranza ad ogni votazione segreta».

«verifica della maggioranza ad ogni votazione segreta».

«verifica della maggioranza ad ogni votazione segreta».

«verifica della maggioranza ad ogni votazione segreta».

«verifica della maggioranza ad ogni votazione segreta».

«verifica della maggioranza ad ogni votazione segreta».

«verifica della maggioranza ad ogni votazione segreta».

«verifica della maggioranza ad ogni votazione segreta».

«verifica della maggioranza ad ogni votazione segreta».

«verifica della maggioranza ad ogni votazione segreta».

«verifica della maggioranza ad ogni votazione segreta».

«verifica della maggioranza ad ogni votazione segreta».

«verifica della maggioranza ad ogni votazione segreta».

«verifica della maggioranza ad ogni votazione segreta».

«verifica della maggioranza ad ogni votazione segreta».

«verifica della maggioranza ad ogni votazione segreta».

«verifica della maggioranza ad ogni votazione segreta».

«verifica della maggioranza ad ogni votazione segreta».

«verifica della maggioranza ad ogni votazione segreta».

«verifica della maggioranza ad ogni votazione segreta».

«verifica della maggioranza ad ogni votazione segreta».

«verifica della maggioranza ad ogni votazione segreta».

«verifica della maggioranza ad ogni votazione segreta».

«verifica della maggioranza ad ogni votazione segreta».

«verifica della maggioranza ad ogni votazione segreta».

«verifica della maggioranza ad ogni votazione segreta».

«verifica della maggioranza ad ogni votazione segreta».

«verifica della maggioranza ad ogni votazione segreta».

«verifica della maggioranza ad ogni votazione segreta».

«verifica della maggioranza ad ogni votazione segreta».

«verifica della maggioranza ad ogni votazione segreta».

«verifica della maggioranza ad ogni votazione segreta».

«verifica della maggioranza ad ogni votazione segreta».

«verifica della maggioranza ad ogni votazione segreta».

«verifica della maggioranza ad ogni votazione segreta».

«verifica della maggioranza ad ogni votazione segreta».

«verifica della maggioranza ad ogni votazione segreta».

«verifica della maggioranza ad ogni votazione segreta».

«verifica della maggioranza ad ogni votazione segreta».

«verifica della maggioranza ad ogni votazione segreta».

«verifica della maggioranza ad ogni votazione segreta».

«verifica della maggioranza ad ogni votazione segreta».

«verifica della maggioranza ad ogni votazione segreta».

«verifica della maggioranza ad ogni votazione segreta».

«verifica della maggioranza ad ogni votazione segreta».

«verifica della maggioranza ad ogni votazione segreta».

«verifica della maggioranza ad ogni votazione segreta».

«verifica della maggioranza ad ogni votazione segreta».

«verifica della maggioranza ad ogni votazione segreta».

La rivelazione del N. York Times

(Dalla prima pagina)

«verifica della maggioranza ad ogni votazione segreta».

«verifica della maggioranza ad ogni votazione segreta».

«verifica della maggioranza ad ogni votazione segreta».

«verifica della maggioranza ad ogni votazione segreta».

«verifica della maggioranza ad ogni votazione segreta».

«verifica della maggioranza ad ogni votazione segreta».

«verifica della maggioranza ad ogni votazione segreta».

«verifica della maggioranza ad ogni votazione segreta».

«verifica della maggioranza ad ogni votazione segreta».

«verifica della maggioranza ad ogni votazione segreta».

«verifica della maggioranza ad ogni votazione segreta».

«verifica della maggioranza ad ogni votazione segreta».

«verifica della maggioranza ad ogni votazione segreta».

«verifica della maggioranza ad ogni votazione segreta».

«verifica della maggioranza ad ogni votazione segreta».

«verifica della maggioranza ad ogni votazione segreta».

«verifica della maggioranza ad ogni votazione segreta».

«verifica della maggioranza ad ogni votazione segreta».

«verifica della maggioranza ad ogni votazione segreta».

«verifica della maggioranza ad ogni votazione segreta».

«verifica della maggioranza ad ogni votazione segreta».

«verifica della maggioranza ad ogni votazione segreta».

«verifica della maggioranza ad ogni votazione segreta».

«verifica della maggioranza ad ogni votazione segreta».

«verifica della maggioranza ad ogni votazione segreta».

«verifica della maggioranza ad ogni votazione segreta».

«verifica della maggioranza ad ogni votazione segreta».

«verifica della maggioranza ad ogni votazione segreta».

«verifica della maggioranza ad ogni votazione segreta».

«verifica della maggioranza ad ogni votazione segreta».

«verifica della maggioranza ad ogni votazione segreta».

«verifica della maggioranza ad ogni votazione segreta».

«verifica della maggioranza ad ogni votazione segreta».

«verifica della maggioranza ad ogni votazione segreta».

«verifica della maggioranza ad ogni votazione segreta».

«verifica della maggioranza ad ogni votazione segreta».

«verifica della maggioranza ad ogni votazione segreta».

«verifica della maggioranza ad ogni votazione segreta».

«verifica della maggioranza ad ogni votazione segreta».

«verifica della maggioranza ad ogni votazione segreta».

«verifica della maggioranza ad ogni votazione segreta».

«verifica della maggioranza ad ogni votazione segreta».

«verifica della maggioranza ad ogni votazione segreta».

«verifica della maggioranza ad ogni votazione segreta».

«verifica della maggioranza ad ogni votazione segreta».

«verifica della maggioranza ad ogni votazione segreta».

«verifica della maggioranza ad ogni votazione segreta».

«verifica della maggioranza ad ogni votazione segreta».

«verifica della maggioranza ad ogni votazione segreta».

«verifica della maggioranza ad ogni votazione segreta».

«verifica della maggioranza ad ogni votazione segreta».

«verifica della maggioranza ad ogni votazione segreta».

«verifica della maggioranza ad ogni votazione segreta».

«verifica della maggioranza ad ogni votazione segreta».

«verifica della maggioranza ad ogni votazione segreta».

«verifica della maggioranza ad ogni votazione segreta».

«verifica della maggioranza ad ogni votazione segreta».

«verifica della maggioranza ad ogni votazione segreta».

«verifica della maggioranza ad ogni votazione segreta».

Aggressione fascista a Reggio C

(Dalla prima pagina)

«verifica della maggioranza ad ogni votazione segreta».

«verifica della maggioranza ad ogni votazione segreta».

«verifica della maggioranza ad ogni votazione segreta».

«verifica della maggioranza ad ogni votazione segreta».

«verifica della maggioranza ad ogni votazione segreta».

«verifica della maggioranza ad ogni votazione segreta».

«verifica della maggioranza ad ogni votazione segreta».

«verifica della maggioranza ad ogni votazione segreta».

«verifica della maggioranza ad ogni votazione segreta».

«verifica della maggioranza ad ogni votazione segreta».

«verifica della maggioranza ad ogni votazione segreta».

«verifica della maggioranza ad ogni votazione segreta».

«verifica della maggioranza ad ogni votazione segreta».

«verifica della maggioranza ad ogni votazione segreta».

«verifica della maggioranza ad ogni votazione segreta».

«verifica della maggioranza ad ogni votazione segreta».

«verifica della maggioranza ad ogni votazione segreta».

«verifica della maggioranza ad ogni votazione segreta».

«verifica della maggioranza ad ogni votazione segreta».

«verifica della maggioranza ad ogni votazione segreta».

«verifica della maggioranza ad ogni votazione segreta».

«verifica della maggioranza ad ogni votazione segreta».

«verifica della maggioranza ad ogni votazione segreta».

«verifica della maggioranza ad ogni votazione segreta».

«verifica della maggioranza ad ogni votazione segreta».

«verifica della maggioranza ad ogni votazione segreta».

«verifica della maggioranza ad ogni votazione segreta».

«verifica della maggioranza ad ogni votazione segreta».

«verifica della maggioranza ad ogni votazione segreta».

«verifica della maggioranza ad ogni votazione segreta».

«verifica della maggioranza ad ogni votazione segreta».

«verifica della maggioranza ad ogni votazione segreta».

«verifica della maggioranza ad ogni votazione segreta».

«verifica della maggioranza ad ogni votazione segreta».

«verifica della maggioranza ad ogni votazione segreta».

«verifica della maggioranza ad ogni votazione segreta».

«verifica della maggioranza ad ogni votazione segreta».

«verifica della maggioranza ad ogni votazione segreta».

«verifica della maggioranza ad ogni votazione segreta».

«verifica della maggioranza ad ogni votazione segreta».

«verifica della maggioranza ad ogni votazione segreta».

«verifica della maggioranza ad ogni votazione segreta».

«verifica della maggioranza ad ogni votazione segreta».

«verifica della maggioranza ad ogni votazione segreta».

«verifica della maggioranza ad ogni votazione segreta».

«verifica della maggioranza ad ogni votazione segreta».

«verifica della maggioranza ad ogni votazione segreta».

«verifica della maggioranza ad ogni votazione segreta».

«verifica della maggioranza ad ogni votazione segreta».

«verifica della maggioranza ad ogni votazione segreta».

«verifica della maggioranza ad ogni votazione segreta».

«verifica della maggioranza ad ogni votazione segreta».